



# CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO METROPOLITANO

Deliberazione n. 19 del 15/04/2026

**OGGETTO: Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 comma 1, lett. e), derivante dall'esecuzione degli interventi in regime di somma urgenza su viabilità metropolitana, ai sensi dell'art. 140 del d. Lgs. 36/2023, dei "lavori per la messa in sicurezza e ripristino del muro di sostegno della sede stradale franato a causa intense precipitazioni lungo la S.P. 45 delle Quattro Masse al km. 10+700 (circa) in località Massa S. Nicola – causati a seguito alluvione dei giorni 17-18 Febbraio 2026 – ricadenti nel territorio del Comune di Messina".**

L'anno **duemilaventisei**, il giorno **quindici** del mese di **aprile** alle ore **16:00 e ss.**, presso la Sala del Consiglio di Palazzo dei Leoni, in Messina, si è riunito, in seduta ordinaria, il Consiglio della Città Metropolitana di Messina, giusta convocazione nota **prot. n. 14636 del 08/04/2026**, per deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Assume la Presidenza il Vice Sindaco Metropolitan Dott. Flavio SANTORO

Assiste ai lavori il Segretario Generale, Dott.ssa Rossana CARRUBBA, che procede con l'appello nominale:

		Pres.	Ass.
1	BAMBARA Carmelina		X
2	CALABRÒ Felice		X
3	CALABRÒ Giuseppe		X
4	CRISAFULLI Giuseppe	X	
5	FERRAÙ Alberto		X
6	GIOVENI Libero	X	
7	MILIO Alessandra		X
8	PERDICHIZZI Francesco		X
9	PIETRAFITTA Carmelo	X	
10	RUSSO Antonino		X
11	SANTISI Domenico Sebastiano		X
12	SANTORO Flavio	X	
13	TORRE Ilenia		X
14	ZIRILLI Daniela	X	
		<b>5</b>	<b>9</b>

Risultano presenti n. 4 Consiglieri, oltre il Vice Sindaco. Presenti n. 5, assenti n. 9 (**Bambara Carmelina, Calabrò Felice, Calabrò Giuseppe, Ferraù Alberto, Milio Alessandra Perdichizzi Francesco, Russo Antonino, Santisi D. S. e Torre Ilenia**).

Partecipano alla seduta il Dirigente della I Direzione, Dott. Giorgio La Malfa, il Dirigente della III Direzione, Dott. Biagio Privitera.

**Il Vice Sindaco Metropolitan**, constatata la mancanza del numero legale, rinvia la seduta di un'ora.

Alle ore 17:00 il **Vice Sindaco Metropolitan** riapre la seduta.

Assiste ai lavori il Segretario Generale, Dott.ssa Rossana CARRUBBA, che procede con l'appello nominale.

Risultano presenti n. **8** Consiglieri, oltre il Vice Sindaco. Presenti n. **9**, assenti n. **5** (**Calabrò Felice, Calabrò Giuseppe, Ferràu Alberto, Milio Alessandra e Torre Ilenia**). Presenti in collegamento i Consiglieri: Russo Antonino e Santisi Domenico Sebastiano.

Partecipano alla seduta il Dirigente della I Direzione, Dott. Giorgio La Malfa, il Dirigente della III Direzione, Dott. Biagio Privitera.

**Il Vice Sindaco Metropolitan** constatata la presenza del numero legale dichiara aperta e valida la seduta e passa la parola al Consigliere Pietrafitta, che ne ha fatto richiesta.

**Il Consigliere Pietrafitta**, dopo avere rivolto un saluto e un ringraziamento ai presenti, apre il suo intervento chiedendo aggiornamenti sulla predisposizione del Bilancio, sia di previsione che consuntivo, dal momento che è trascorso il termine del 31 marzo u.s. per l'approvazione, e alla luce della nota inviata dall'Assessorato agli Enti Locali, che sollecita le Amministrazioni a procedere in tal senso; chiede, pertanto, che il Consiglio venga informato in maniera ufficiale sullo stato dei lavori, sottolineando l'importanza di portare in aula, al più presto, i suddetti Bilanci per uscire dall'attuale stato di "esercizio provvisorio" al fine di evitare che il Consiglio debba rispondere di eventuali inadempienze. Prosegue, quindi, richiamando il parere trasmesso dall'Assessorato agli Enti Locali l'11 dicembre 2025 che, riconoscendo il rimborso delle spese sostenute dai Consiglieri Metropolitan residenti in altri Comuni, ha portato alla modifica ed approvazione dello Statuto dell'Ente da parte del Consiglio, segnalando che non si è ancora proceduto alla convocazione della Conferenza Metropolitana per completare le fasi relative all'approvazione dello Statuto. Conclude, quindi, chiedendo quali siano le motivazioni che hanno indotto un tale ritardo e richiede al Vice Sindaco una risposta ufficiale in merito.

Interviene il **Vice Sindaco Metropolitan** il quale assicura che verrà fornita quanto prima una risposta scritta sui punti sollevati dal Consigliere, comunicando, altresì, che i lavori per la redazione del Bilancio sono in stato di avanzamento e che al più presto sarà sottoposto alla visione dei Consiglieri, e quindi alla presentazione in aula per la relativa discussione.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento passa, dunque, alla nomina degli scrutatori: i Consiglieri Perdichizzi, Gioveni e Santisi, ed avvia il dibattito sul punto **n.1 dell'O.d.G.** avente per oggetto *"Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 comma 1, lett. e), derivante dall'esecuzione degli interventi in regime di somma urgenza su viabilità metropolitana, ai sensi dell'art. 140 del d. Lgs. 36/2023, dei "lavori per la messa in sicurezza e ripristino del muro di sostegno della sede stradale franato a causa intense precipitazioni lungo la S.P. 45 delle Quattro Masse al km. 10+700 (circa) in località Massa S. Nicola – causati a seguito alluvione dei giorni 17-18 Febbraio 2026 – ricadenti nel territorio del Comune di Messina"*.

Comunica che ci sono i pareri tecnico e contabile favorevoli, come pure il parere del Collegio dei Revisori dei Conti acquisito con nota prot. n. **12032** del **23/03/2026**, e pone la proposta di delibera in votazione.

## **IL CONSIGLIO METROPOLITANO**

**Con n. 6 voti favorevoli, n. 3 astenuti (Gioveni, Perdichizzi e Pietrafitta) su n. 9 Consiglieri presenti compreso il Vice Sindaco.**

### **DELIBERA**

**DI APPROVARE** la proposta di deliberazione allegata al presente atto, facendola propria integralmente.

**Il Vice Sindaco Metropolitan** pone in votazione l'immediata esecutività della deliberazione

## **IL CONSIGLIO METROPOLITANO**

**Con n. 6 voti favorevoli, n. 3 astenuti (Gioveni, Perdichizzi e Pietrafitta) su n. 9 Consiglieri presenti compreso il Vice Sindaco approva l'immediata esecutività della proposta di deliberazione in oggetto.**



## CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

### Proposta di deliberazione del

### CONSIGLIO METROPOLITANO

**predisposta dalla III DIREZIONE “Viabilità Metropolitana e Protezione Civile”**

**Servizio “Manutenzione stradale zona omogenea Messina – Jonica – Alcantara”**

**OGGETTO:** Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 comma 1, lett. e), derivante dall'esecuzione degli interventi in regime di somma urgenza su viabilità metropolitana, ai sensi dell'art. 140 del d. Lgs. 36/2023, dei “lavori per la messa in sicurezza e ripristino del muro di sostegno della sede stradale franato a causa intense precipitazioni lungo la S.P. 45 delle Quattro Masse al km.10+700 (circa) in località Massa S.Nicola – causati a seguito alluvione dei giorni 17-18 Febbraio 2026 - ricadenti nel territorio del Comune di Messina”.

#### **PREMESSO che:**

A seguito degli eccezionali eventi meteorici che nei giorni di Febbraio 2026 hanno interessato buona parte del territorio della città Metropolitana di Messina, si è verificato in data 17 un ulteriore fenomeno di dissesto idrogeologico nel Comune di Messina sulla S.P. 45 delle Quattro Masse in località Massa S. Nicola al Km 10+700 circa ed un movimento franoso ha comportato il cedimento di una parte della sede stradale, non consentendo più il transito veicolare in sicurezza;

In presenza del Consigliere di Circoscrizione, vista la situazione di pericolo, si è provveduto, con il personale della Viabilità Metropolitana e della Protezione Civile a chiudere metà carreggiata nel tratto interessato, con il posizionamento di transenne e relativa segnaletica onde evitare ulteriori danni alla pubblica e privata incolumità, consentendo il transito a senso unico alternato;

In data 18 Febbraio 2026 intorno alle 17,45, nel tratto della carreggiata già transennata il giorno precedente, il muro di contenimento è collassato definitivamente;

La Strada in questione risulta essere importante arteria per il collegamento tra i Villaggi delle Quattro Masse e il centro della Città e che il percorso alternativo è particolarmente disagiata e penalizzante per le comunità locali anche in termini di eventuali situazioni emergenziali;

Per evitare l'isolamento, il Dirigente della 3° Direzione emetteva Ordinanza n. 7 del 19.02.2026 di divieto al transito ai mezzi di massa superiore a 3,5 tonnellate con senso unico alternato regolamentato da impianto semaforico;

Per quanto sopra, per ripristinare la piena agibilità e ristabilire la sicurezza del transito nel tratto di strada interessato, si ritiene quindi necessario, nell'immediatezza, per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità, intervenire mediante la realizzazione dei seguenti lavori:

- Ricostruzione del muro di contenimento;
- Rifunzionalizzazione sistemi raccolta acque;
- Interventi di sistemazione e messa in sicurezza del piano viabile;

**PRESO ATTO** che il Responsabile del Servizio Progettazione e Manutenzione stradale zona omogenea Messina – Jonica – Alcantara, funzionario di Elevata Qualificazione, competente per territorio Dott. Gaetano Carmelo Maggioloti, intervenuto sui luoghi di competenza, ha prontamente provveduto a porre in essere le misure necessarie per tutelare l'incolumità pubblica, ha redatto il verbale di somma urgenza ai sensi dell'art. 140 del D. Lgs. n. 36/2023, dal quale emerge la situazione che si è riscontrata, indicati i motivi dello stato di emergenza, le cause che lo hanno determinato e i primi interventi necessari a rimuoverlo, con i quali sono stati affidati i lavori in essi

indicati alla ditta che si è resa immediatamente disponibile ad eseguirli, specificando il prezzario di riferimento regionale e la riduzione del 20%, in applicazione del comma 3 dell'art. 140 del D.Lgs. n. 36/2023:

CUP	Titolo intervento	Stima lavori	Verbale di S. U.	Operatore Economico
<b>B47H26000300 003</b>	Lavori di Somma Urgenza per la messa in sicurezza e ripristino del muro di sostegno della sede stradale franato a causa delle intense precipitazioni lungo la S.P. 75 delle Quattro Masse al Km 10+700 circa in località Massa S. Nicola – causate a seguito alluvione dei giorni 17 – 18 Febbraio 2026 – ricadenti nel Comune di Messina.	€ 491.661,00	Resp. Zona - E.Q. - RUP – Dott. G. MAGGIOLOTI	COSTRUBO SOC. COOPERATIVA – Via Ex Nazionale, 166 Fraz. Giampillieri Marina (ME) P. IVA: 02748200835
<b>Totale complessivo</b>		€ 491.661,00		

**CONSIDERATO che:**

-- Configurandosi, per l'evento di che trattasi, le circostanze previste dall'art. 140 comma 3 del D. Lgs. n. 36/2023, il personale tecnico intervenuto ha, contestualmente al verbale, redatto perizia giustificativa delle prestazioni richieste di cui al comma 4 del citato art 140 con riguardo agli interventi di somma urgenza attuati sulla viabilità di competenza metropolitana per garantire la pubblica e privata incolumità ed il ripristino della viabilità nel territorio metropolitano;

- E' pertanto necessario regolarizzare i lavori svolti ed in svolgimento sulla base del Verbale di somma urgenza redatto provvedendo alla copertura della spesa ed all'approvazione dei lavori, ai sensi dell'art. 140 comma 4 del D. Lgs. n. 36/2023;

- La Giunta di Governo Regionale, con Deliberazioni n. 84 e n. 85 del 4 Marzo 2026, ha dichiarato lo stato di crisi e chiesto la dichiarazione dello stato di emergenza, per gli eventi meteo avversi che hanno interessato il territorio dei comuni delle province della Regione Siciliana nei giorni 1-4, 12-14 e 17-18 del mese di Febbraio 2026, comprendendo il Comune di Messina;

- L'articolo 140 del d. l. n. 36/2023, definisce in occasione degli eventi emergenziali di cui all'art. 7, c. 1. lettere b) e c) del codice di protezione civile, d. l. n. 1 del 2018, per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza regionale o nazionale ai sensi dell'art. 24 del predetto codice, al comma 12 lettera b) "il termine temporale di cui al comma 4 del presente articolo è stabilito in trenta giorni;"

**CONSIDERATO** che per quanto esposto la quantificazione dei danni e dei lavori necessari per giungere al completo ripristino della ordinarietà al momento non può che essere parziale in riferimento all'estensione e alla varietà dei danni occorsi e dei numerosi dissesti verificati;

**PRESO ATTO** che i lavori sono stati consegnati in data 25 Febbraio 2026;

**DATO ATTO** che la spesa complessiva di euro € 491.661,00 (IVA inclusa) trova copertura negli stanziamenti di bilancio 2025/2027, esercizio 2026 come di seguito specificato: 10.05.1.03.02.09.008 capitolo 6470 "Interventi di manutenzione ordinaria e somme urgenze delle SS.PP. di competenza della Città Metropolitana".

CUP	Operatore economico	Importo	Missione	Programma	Codice bilancio	Capitolo
<b>B47H26000300</b>	Costrubo Società Cooperativa P.IVA: 02748200835	€ 491.661,00	10	05	10.05.1.03.02 .09.008	6470

<b>Totale complessivo</b>	€ 491.661,00					
---------------------------	--------------	--	--	--	--	--

**DARE ATTO**, altresì, ai sensi del comma 2 dell'art. 193 del D. Lgs. n. 267/2000 del permanere degli equilibri di bilancio;

**VISTO il Decreto del Sindaco Metropolitan n. 46 del 16/03/2026** con il quale sono state approvate le prestazioni affidate di somma urgenza;

**RITENUTO** di condividere le motivazioni che hanno determinato l'emanazione dei provvedimenti in argomento;

**VISTI:**

- l'art 191 comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000 "Per i lavori pubblici di somma urgenza, cagionati dal verificarsi di un evento eccezionale o imprevedibile, la Giunta, entro venti giorni dall'ordinazione fatta a terzi, su proposta del responsabile del procedimento, sottopone al Consiglio il provvedimento di riconoscimento della spesa con le modalità previste dall'articolo 194, comma 1, lettera e), prevedendo la relativa copertura finanziaria nei limiti delle accertate necessità per la rimozione dello stato di pregiudizio alla pubblica incolumità. Il provvedimento di riconoscimento è adottato entro 30 giorni dalla data di deliberazione della proposta da parte della Giunta, e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine. La comunicazione al terzo interessato è data contestualmente all'adozione della deliberazione consiliare. (comma così sostituito dall'art. 3, comma 1, lettera i), legge n. 213 del 2012, poi così modificato dall'art. 1, comma 901, legge n. 145 del 2018)";

- l'art. 194, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 ("Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali"), ai sensi del quale "Con Deliberazione Consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da: a) sentenze esecutive; b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione; c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali; d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità; e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;

- Il vigente Regolamento di Contabilità;

- l'art. 23, comma 5, della Legge n. 289/2002, ai sensi del quale "i provvedimenti di riconoscimento di debito posti in essere dalle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, sono trasmessi agli organi di controllo ed alla competente procura della Corte dei Conti";

**RITENUTO** necessario provvedere al riconoscimento della spesa con le modalità dell'art. 194, comma 1, lett. e) del D.Lgs. 267/2000, dando mandato al Servizio competente di procedere all'assunzione degli impegni di spesa delle somme dovute;

**VISTO** lo Statuto della Città Metropolitana di Messina;

**ACQUISITI** il parere tecnico e contabile espresso dal Dirigente del Servizio interessato e dal Dirigente del Servizio finanziario, ai sensi dell'art. 49 del TUEL approvato con D.Lgs. 267/2000;

**ACQUISITO** il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti, reso ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lettera b) del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000 (Allegato);

**RITENUTO** di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, per consentire la sanatoria dell'affidamento effettuato per interventi di somma urgenza;

**DATO ATTO** che la spesa complessiva di euro € 491.661,00 (IVA inclusa) trova copertura negli stanziamenti di bilancio, come di seguito specificato: 10.05.1.03.02.09.008 capitolo 6470 "Interventi di manutenzione ordinaria e somme urgenze delle SS.PP. di competenza della Città Metropolitana".

**SI PROPONE CHE  
IL CONSIGLIO METROPOLITANO  
DELIBERI**

Le premesse sono parte integrante del presente atto e devono intendersi qui espressamente riportate e trascritte;

**RICONOSCERE**, per quanto esposto in premessa e in ossequio a quanto disposto all'art. 191, comma 3, e all'art. 194 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, la legittimità del debito fuori bilancio derivante dall'esecuzione, in regime di somma urgenza ai sensi dell'art. 140 del D. Lgs. 36/2023, degli interventi:

CUP	Operatore economico	Importo	Missione	Programma	Codice bilancio	Capitolo
<b>B47H26000300 003</b>	Costrubo Società Cooperativa P.IVA: 02748200835	€ 491.661,00	10	05	10.05.1.03.02 .09.008	6470
<b>Totale complessivo</b>		€ 491.661,00				

**DARE ATTO**, altresì, ai sensi del comma 2 dell'art. 193 del D. Lgs. n. 267/2000 del permanere degli equilibri di bilancio;

**DATO ATTO** che la spesa complessiva di euro € **491.661,00** (IVA inclusa) trova copertura negli stanziamenti di bilancio 2025/2027, esercizio 2026, come di seguito specificato: 10.05.1.03.02.09.008 capitolo 6470 prenotando la spesa per interventi di somma urgenza la cui legittimità viene riconosciuta con la presente delibera, per un importo complessivo di € 491.661,00 (IVA inclusa), sul capitolo come sopra specificato;

**TRASMETTERE**, a cura della Segreteria Generale, il presente provvedimento alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della L. 289/2002;

**DARE ATTO** che il riconoscimento del debito fuori bilancio avviene fatto salvo l'avvio di eventuale azione di rivalsa nei confronti dei funzionari e/o amministratori, ove vengano verificate dagli Organi competenti eventuali responsabilità per danno patrimoniale all'Ente;

**DARE ATTO**, altresì, che:

- ai fini della pubblicità legale, l'atto è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, nel rispetto della tutela alla

riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dalla vigente normativa in materia di protezione dei dati personali;

- non sussistono situazioni neppure potenziali di conflitto di interesse in capo ai soggetti di cui all'art. 6 bis della L. 241/1990, come introdotto dall'art. 1, comma 41, della L.190/2012 e degli artt. 6, commi 2 e 7, del D.P.R. n. 62/2013;

**PUBBLICARE** il presente provvedimento all'Albo Pretorio e sul sito web istituzionale dell'Ente – nella Sezione "Amministrazione Trasparente, sottosezione di I livello "Provvedimenti", sottosezione di II livello "Provvedimenti Organo indirizzo politico" (L.R. n. 22/08);

**DARE ATTO** che, avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso entro 60 gg., a partire dal giorno successivo al termine della pubblicazione all'Albo Pretorio, innanzi al T.A.R. o entro 120 gg. al Presidente della Regione Siciliana.

Allegati:

- Decreto Sindacale n. 46 del 16/03/2026
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 84 del 4 Marzo 2026
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 85 del 4 Marzo 2026

**IL RESP.LE DEL SERVIZIO - RUP**

F.to: Dott. G. Maggioloti

**IL DIRIGENTE**

F.to: Dott. B. PRIVITERA



**CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA**  
**PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA**

**Allegato alla proposta di Deliberazione**

**OGGETTO:** Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 comma 1, lett. e), derivante dall'esecuzione degli interventi in regime di somma urgenza su viabilità metropolitana, ai sensi dell'art. 140 del d. Lgs. 36/2023, dei "lavori per la messa in sicurezza e ripristino del muro di sostegno della sede stradale franato a causa intense precipitazioni lungo la S.P. 45 delle Quattro Masse al km.10+700 (circa) in località Massa S.Nicola – causati a seguito alluvione dei giorni 17-18 Febbraio 2026 - ricadenti nel territorio del Comune di Messina".

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 12, della L.R. 30/2000 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere di regolarità tecnica:

**FAVOREVOLE**

attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Addì 17/03/2026

IL DIRIGENTE  
F.to: Dott. Biagio PRIVITERA



## CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

### PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE E ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

#### Allegato alla proposta di Deliberazione

**OGGETTO:** Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 comma 1, lett. e), derivante dall'esecuzione degli interventi in regime di somma urgenza su viabilità metropolitana, ai sensi dell'art. 140 del d. Lgs. 36/2023, dei "lavori per la messa in sicurezza e ripristino del muro di sostegno della sede stradale franato a causa intense precipitazioni lungo la S.P. 45 delle Quattro Masse al km.10+700 (circa) in località Massa S.Nicola – causati a seguito alluvione dei giorni 17-18 Febbraio 2026 - ricadenti nel territorio del Comune di Messina".

La presente proposta non necessita di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 12, della L.R. 30/2000 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000, parere **FAVOREVOLE/NON FAVOREVOLE** di regolarità contabile"

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000, parere **FAVOREVOLE** di regolarità contabile con attestazione della copertura finanziaria (art. 151, comma 4, D. Lgs. 267/2000):

si attesta l'avvenuta registrazione della seguente prenotazione di impegno di spesa:

Prenotazione	Importo	Capitolo	Bilancio
N. 174	491.661,00	6470	2026

si attesta l'avvenuta registrazione della seguente diminuzione di entrata:

Addì 17/03/2026

Il Funzionario Responsabile

F.to: Rita Bonannella

IL DIRIGENTE  
Servizi Finanziari e Tributarî  
F.to: Dott.ssa Daniela Lombardo





# Città Metropolitana di Messina

DECRETO SINDACALE N. 46 del 16/03/2026

OGGETTO: APPROVAZIONE PROCEDURE DI SOMMA URGENZA AI SENSI DELL'ART. 140 DEL D. LGS. N. 36/2023 PER LA MESSA IN SICUREZZA E RIPRISTINO DEL MURO DI SOSTEGNO DELLA SEDE STRADALE FRANATO A CAUSA INTENSE PRECIPITAZIONI LUNGO LA S.P. 45 DELLE QUATTRO MASSE AL KM 10+700 (CIRCA) IN LOCALITÀ MASSA S.NICOLA – CAUSATI A SEGUITO ALLUVIONE DEI GIORNI 17-18 FEBBRAIO 2026 - RICADENTI NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI MESSINA”.

## IL VICE SINDACO METROPOLITANO

l'anno duemilaventisei il giorno 16 del mese di Marzo , alle ore 18:51 , nella sede di Palazzo dei Leoni,Il Vice Sindaco Metropolitano Dott. Flavio Santoro con l'assistenza del Segretario Generale Rossana Carrubba:

**PREMESSO CHE:**

A seguito degli eccezionali eventi meteorici che nei giorni di Febbraio 2026 hanno interessato buona parte del territorio della città Metropolitana di Messina, si è verificato in data 17 un ulteriore fenomeno di dissesto idrogeologico nel Comune di Messina sulla S.P. 45 delle Quattro Masse in località Massa S. Nicola al Km 10+700 circa ed un movimento franoso ha comportato il cedimento di una parte della sede stradale, non consentendo più il transito veicolare in sicurezza;

In presenza del Consigliere di Circostrizione, vista la situazione di pericolo, si è provveduto, con il personale della Viabilità Metropolitana e della Protezione Civile a chiudere metà carreggiata nel tratto interessato, con il posizionamento di transenne e relativa segnaletica onde evitare ulteriori danni alla pubblica e privata incolumità, consentendo il transito a senso unico alternato;

In data 18 Febbraio 2026 intorno alle 17,45, nel tratto della carreggiata già transennata il giorno precedente, il muro di contenimento è collassato definitivamente;

La Strada in questione risulta essere importante arteria per il collegamento tra i Villaggi delle Quattro Masse e il centro della Città e che il percorso alternativo è particolarmente disagiata e penalizzante per le comunità locali anche in termini di eventuali situazioni emergenziali;

Per evitare l'isolamento, il Dirigente della 3° Direzione emetteva Ordinanza n. 7 del 19.02.2026 di divieto al transito ai mezzi di massa superiore a 3,5 tonnellate con senso unico alternato regolamentato da impianto semaforico;

Per quanto sopra, per ripristinare la piena agibilità e ristabilire la sicurezza del transito nel tratto di strada interessato, si ritiene quindi necessario, nell'immediatezza, per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità, intervenire mediante la realizzazione dei seguenti lavori:

- Ricostruzione del muro di contenimento;
- Rifunzionalizzazione sistemi raccolta acque;
- Interventi di sistemazione e messa in sicurezza del piano viabile;

**PRESO ATTO** che il Responsabile del Servizio Progettazione e Manutenzione stradale zona omogenea Messina – Jonica – Alcantara, funzionario di Elevata Qualificazione, competente per territorio Dott. Gaetano Carmelo Maggioloti, intervenuto sui luoghi di competenza, ha prontamente provveduto a porre in essere le misure necessarie per tutelare l'incolumità pubblica, ha redatto il verbale di somma urgenza ai sensi dell'art. 140 del D. Lgs. n. 36/2023, dal quale emerge la situazione che si è riscontrata, indicati i motivi dello stato di emergenza, le cause che lo hanno determinato e i primi interventi necessari a rimuoverlo, con i quali sono stati affidati i lavori in essi indicati alla ditta che si è resa immediatamente disponibile ad eseguirli, specificando il prezzario di riferimento regionale e la riduzione del 20%, in applicazione del comma 3 dell'art. 140 del D.Lgs. n. 36/2023:

CUP	Titolo intervento	Stima lavori	Verbale di S. U.	Operatore Economico
<b>B47H26000300003</b>	Lavori di Somma Urgenza per la messa in sicurezza e ripristino del muro di sostegno della sede stradale franato a causa delle intense precipitazioni lungo la S.P. 75 delle Quattro Masse al Km 10+700 circa in località Massa S. Nicola – causate a seguito alluvione dei giorni 17 – 18 Febbraio 2026 – ricadenti nel	€ 491.661,00	Resp. Zona - E.Q. - RUP – Dott. G. MAGGIOLOTI	COSTRUBO SOC. COOPERATIVA – Via Ex Nazionale, 166 Fraz. Giampilieri Marina (ME) P. IVA: 02748200835

	Comune di Messina.		
<b>Totale complessivo</b>		€ 491.661,00	

**CONSIDERATO CHE:**

- Configurandosi, per l'evento di che trattasi, le circostanze previste dall'art. 140 comma 3 del D. Lgs. n. 36/2023, il personale tecnico intervenuto ha, contestualmente al verbale, redatto perizia giustificativa delle prestazioni richieste di cui al comma 4 del citato art. 140 con riguardo agli interventi di somma urgenza attuati sulla viabilità di competenza metropolitana per garantire la pubblica e privata incolumità ed il ripristino della viabilità nel territorio metropolitano;
- E' pertanto necessario regolarizzare i lavori svolti ed in svolgimento sulla base del Verbale di somma urgenza redatto provvedendo alla copertura della spesa ed all'approvazione dei lavori, ai sensi dell'art. 140 comma 4 del D. Lgs. n. 36/2023;
- La Giunta di Governo Regionale, con Deliberazioni n. 84 e n. 85 del 4 Marzo 2026, ha dichiarato lo stato di crisi e chiesto la dichiarazione dello stato di emergenza, per gli eventi meteo avversi che hanno interessato il territorio dei comuni delle province della Regione Siciliana nei giorni 1-4, 12-14 e 17-18 del mese di Febbraio 2026, comprendendo il Comune di Messina;
- L'articolo 140 del d. l. n. 36/2023, definisce in occasione degli eventi emergenziali di cui all'art. 7, c. 1. lettere b) e c) del codice di protezione civile, d. l. n. 1 del 2018, per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza regionale o nazionale ai sensi dell'art. 24 del predetto codice, al comma 12 lettera b) "il termine temporale di cui al comma 4 del presente articolo è stabilito in trenta giorni;"

**CONSIDERATO** che per quanto esposto la quantificazione dei danni e dei lavori necessari per giungere al completo ripristino della ordinarietà al momento non può che essere parziale in riferimento all'estensione e alla varietà dei danni occorsi e del dissesto verificatosi;

**PRESO ATTO** che i lavori sono stati già consegnati in data 25 Febbraio 2026;

**RITENUTO** di condividere le motivazioni che hanno determinato l'emanazione del provvedimento di somma urgenza in argomento;

**DATO ATTO** che la spesa complessiva di euro € 491.661,00 (IVA inclusa) trova copertura negli stanziamenti di bilancio 2025/2027, esercizio 2026 come di seguito specificato: 10.05.1.03.02.09.008 capitolo 6470 "Interventi di manutenzione ordinaria e somme urgenze delle SS.PP. di competenza della Città Metropolitana".

CUP	Titolo intervento	Stima lavori	Verbale di S. U.	Operatore Economico
<b>B47H26000300003</b>	Lavori di Somma Urgenza per la messa in sicurezza e ripristino del muro di sostegno della sede stradale franato a causa delle intense precipitazioni lungo la S.P. 75 delle Quattro Masse al Km 10+700 circa in località Massa S. Nicola – causate a seguito alluvione dei giorni 17 – 18 Febbraio 2026 – ricadenti nel Comune di Messina.	€ 491.661,00	Resp. Zona - E.Q. - RUP – Dott. G. MAGGIOLOTI	COSTRUBO SOC. COOPERATIVA – Via Ex Nazionale, 166 Fraz. Giampileri Marina (ME) P. IVA: 02748200835
<b>Totale complessivo</b>		€ 491.661,00		

**VISTI:**

- l'art 191 comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000 "Per i lavori pubblici di somma urgenza, cagionati dal verificarsi di un evento eccezionale o imprevedibile, la Giunta, entro venti giorni dall'ordinazione fatta a terzi, su proposta del responsabile del procedimento, sottopone al Consiglio il provvedimento di riconoscimento della spesa con le modalità previste dall'articolo 194, comma 1, lettera e), prevedendo la relativa copertura finanziaria nei limiti delle accertate necessità per la rimozione dello stato di pregiudizio alla pubblica incolumità. Il provvedimento di riconoscimento è adottato entro 30 giorni dalla data di deliberazione della proposta da

parte della Giunta, e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine. La comunicazione al terzo interessato è data contestualmente all'adozione della deliberazione consiliare. (comma così sostituito dall'art. 3, comma 1, lettera i), legge n. 213 del 2012, poi così modificato dall'art. 1, comma 901, legge n. 145 del 2018)";

- l'art. 194, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 ("Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali"), ai sensi del quale "Con Deliberazione Consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da: a) sentenze esecutive; b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione; c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali; d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità; e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;

- Il vigente Regolamento di Contabilità;

- l'art. 23, comma 5, della Legge n. 289/2002, ai sensi del quale "i provvedimenti di riconoscimento di debito posti in essere dalle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, sono trasmessi agli organi di controllo ed alla competente procura della Corte dei Conti";

**RITENUTO** necessario provvedere al riconoscimento della spesa con le modalità dell'art. 194, comma 1, lett. e) del D.Lgs. 267/2000, dando mandato al Servizio competente di procedere all'assunzione dell'impegno di spesa della somma dovuta;

**VISTO** lo Statuto della Città Metropolitana di Messina;

**ACQUISITI** i pareri tecnico e contabile espressi dal Dirigente del Servizio interessato e dal Dirigente del Servizio finanziario, ai sensi dell'art. 49 del TUEL approvato con D.Lgs. 267/2000;

**RITENUTO** di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, per consentire la sanatoria degli affidamenti effettuati per interventi di somma urgenza

## **SI PROPONE CHE IL SINDACO METROPOLITANO**

### **DECRETI**

Le premesse sono parte integrante del presente atto e devono intendersi qui espressamente riportate e trascritte;

**RICONOSCERE** le motivazioni che hanno determinato l'emanazione del provvedimento di somma urgenza in argomento;

**APPROVARE** le prestazioni affidate in somma urgenza, ai sensi dell'art. 140 comma 4 del D. Lgs. n. 36/2023;

**APPROVARE** la perizia giustificativa dei lavori di somma urgenza dell'intervento di seguito indicata redatta ai sensi dell'art. 140 c. 4 del D. Lgs. n. 36/2023 allegata alla presente (All. A):

**DATO ATTO** che la spesa complessiva di euro € 491.661,00 (IVA inclusa) trova copertura negli stanziamenti di bilancio 2025/2027, esercizio 2026 come di seguito specificato: 10.05.1.03.02.09.008 capitolo 6470 "Interventi di manutenzione ordinaria e somme urgenze delle SS.PP. di competenza della Città

Metropolitana”.

CUP	Titolo intervento	Stima lavori	Verbale di S. U.	Operatore Economico
<b>B47H26000300003</b>	Lavori di Somma Urgenza per la messa in sicurezza e ripristino del muro di sostegno della sede stradale franato a causa delle intense precipitazioni lungo la S.P. 75 delle Quattro Masse al Km 10+700 circa in località Massa S. Nicola – causate a seguito alluvione dei giorni 17 – 18 Febbraio 2026 – ricadenti nel Comune di Messina.	€ 491.661,00	Resp. Zona - E.Q. - RUP – Dott. G. MAGGILOTI	COSTRUBO SOC. COOPERATIVA – Via Ex Nazionale, 166 Fraz. Giampilieri Marina (ME) P. IVA: 02748200835
<b>Totale complessivo</b>		€ 491.661,00		

**DARE ATTO** che il riconoscimento del debito fuori bilancio avviene fatto salvo l'avvio di eventuale azione di rivalsa nei confronti dei funzionari e/o amministratori, ove vengano verificate dagli Organi competenti eventuali responsabilità per danno patrimoniale all'Ente;

**DARE ATTO**, altresì, che:

- ai fini della pubblicità legale, l'atto è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dalla vigente normativa in materia di protezione dei dati personali;

- non sussistono situazioni neppure potenziali di conflitto di interesse in capo ai soggetti di cui all'art. 6 bis della L. 241/1990, come introdotto dall'art. 1, comma 41, della L.190/2012 e degli artt. 6, commi 2 e 7, del D.P.R. n. 62/2013;

**PUBBLICARE** il presente provvedimento all'Albo Pretorio e sul sito web istituzionale dell'Ente – nella Sezione "Amministrazione Trasparente, sottosezione di I livello "Provvedimenti", sottosezione di II livello "Provvedimenti Organo indirizzo politico" (L.R. n. 22/08);

**DARE ATTO** che, avverso il presente Decreto è ammesso ricorso entro 60 gg., a partire dal giorno successivo al termine della pubblicazione all'Albo Pretorio, innanzi al T.A.R. o entro 120 gg. al Presidente della Regione Siciliana.

Si Allegano:

- Verbale di somma urgenza e perizia giustificativa
- Deliberazione Regionale n. 85 del 4 Marzo 2026

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO – RUP**  
F.to: Dott. G. Maggioloti

**IL DIRIGENTE**  
F.to: Dott. B. PRIVITERA



## IL VICE SINDACO METROPOLITANO

Vista la superiore proposta n. 58 del 06/03/2026;  
ritenuto dover provvedere in merito;  
vista la L.R. n. 15 del 04.08.2015 e ss.mm.ii.;  
visto il vigente O.R.EE.LL.;  
visto il parere favorevole espresso dal dirigente del servizio competente per quanto riguarda la regolarità tecnica;  
visto il parere espresso dal dirigente del servizio competente per quanto riguarda la regolarità contabile;

### DECRETA

Di approvare la superiore proposta che qui si intende integralmente trascritta.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Vice Sindaco Metropolitan  
Flavio Santoro  
(firmato digitalmente)

Il Segretario Generale  
Rossana Carrubba  
(firmato digitalmente)

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 12 della Legge Regionale 3-12-1991 n. 44 e successive modifiche, è immediatamente esecutivo.

Messina, 16/03/2026

Il Segretario Generale  
Rossana Carrubba  
(firmato digitalmente)



# Città Metropolitana di Messina

## PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

**OGGETTO:** APPROVAZIONE PROCEDURE DI SOMMA URGENZA AI SENSI DELL'ART. 140 DEL D. LGS. N. 36/2023 PER LA MESSA IN SICUREZZA E RIPRISTINO DEL MURO DI SOSTEGNO DELLA SEDE STRADALE FRANATO A CAUSA INTENSE PRECIPITAZIONI LUNGO LA S.P. 45 DELLE QUATTRO MASSE AL KM 10+700 (CIRCA) IN LOCALITÀ MASSA S.NICOLA – CAUSATI A SEGUITO ALLUVIONE DEI GIORNI 17-18 FEBBRAIO 2026 - RICADENTI NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI MESSINA”.

Proposta di Decreto Sindacale N. 58 del 06/03/2026

### PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla presente proposta di decreto si esprime, ai sensi degli artt. 12, della L.R. 30/2000 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere di regolarità tecnica FAVOREVOLE attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Data

09/03/2026

Il Dirigente

Privitera Biagio Ugo Maria / InfoCamere S.C.p.A.

(firmato digitalmente)



# Città Metropolitana di Messina

Ai sensi della L.R. n. 15/2015

## II DIREZIONE "Affari Finanziari e Tributari"

### ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA DELLA SPESA

### SULLA PROPOSTA DI DECRETO SINDACALE N. 58 DEL 06/03/2026

**OGGETTO:** APPROVAZIONE PROCEDURE DI SOMMA URGENZA AI SENSI DELL'ART. 140 DEL D. LGS. N. 36/2023 PER LA MESSA IN SICUREZZA E RIPRISTINO DEL MURO DI SOSTEGNO DELLA SEDE STRADALE FRANATO A CAUSA INTENSE PRECIPITAZIONI LUNGO LA S.P. 45 DELLE QUATTRO MASSE AL KM 10+700 (CIRCA) IN LOCALITÀ MASSA S.NICOLA – CAUSATI A SEGUITO ALLUVIONE DEI GIORNI 17-18 FEBBRAIO 2026 - RICADENTI NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI MESSINA".

#### PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE, ATTESTAZIONE FINANZIARIA E VISTO COMPATIBILITA' MONETARIA

(art. 12 della L.R. n. 30 del 23/12/2000 e ss.mm.ii art. 55 comma 5 della Legge 142/90 recepita con L.R. n. 48/91 e s.mm.ii.)

Si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile ai sensi del Regolamento provinciale sui controlli interni e si attesta la compatibilità del pagamento della spesa con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica (Art. 9 comma 1, lett.a), punto 2 del D.L. 78/2009);

Data della firma digitale

11/03/2026

Il Dirigente del Servizio Finanziario

Daniela Lombardo / ArubaPEC S.p.A.

FIRMATO DIGITALMENTE

Si attesta, ai sensi dell'art. 153, comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000, la copertura finanziaria della spesa in relazione alle disponibilità effettive esistenti negli stanziamenti di spesa e/o in relazione allo stato di realizzazione degli accertamenti di entrata vincolata, mediante l'assunzione dei seguenti impegni contabili, regolarmente registrati ai sensi dell'art. 191, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267:

Prenotazione	Data	Importo	Intervento/Capitolo	Esercizio

Data della firma digitale

11/03/2026

Il Dirigente del Servizio Finanziario

Daniela Lombardo / ArubaPEC S.p.A.

(firmato digitalmente)

Con l'attestazione della copertura finanziaria di cui sopra il presente provvedimento è esecutivo, ai sensi dell'art. 151, comma 4, del d.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.



# CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

## 3° DIREZIONE VIABILITA' METROPOLITANA

SERVIZIO MANUTENZIONE STRADALE MESSINA-JONICA-ALCANTARA

**OGGETTO:** Lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza e ripristino del muro di sostegno della sede stradale franato a causa intense precipitazioni lungo la S.P. 45 delle Quattro Masse al km.10+700 (circa) in località Massa S.Nicola – causati a seguito alluvione dei giorni 17-18/Febraio/2026 - ricadenti nel territorio del Comune di Messina.

### **VERBALE DI ESECUZIONE DEI LAVORI SOMMA URGENZA E PERIZIA GIUSTIFICATIVA DELLE PRESTAZIONI**

(ART. 140 D.LGS 36/2023)

#### **Premesso:**

- **Che**, in data 17/Febraio/2026 a seguito di intense precipitazioni abbattutosi nel territorio del Comune di Messina, su segnalazione telefonica da parte degli Amministratori, il sottoscritto Responsabile del Servizio Manutenzione stradale, raggiunto sui luoghi, constatava un abbassamento della sede stradale sulla S.P. 45 delle Quattro Masse in località Massa S.Nicola al km.10+700, ricadente nel territorio del Comune di Messina, che non consentiva più il transito veicolare in sicurezza;

- **Che**, preso atto della situazione di pericolo, in presenza del Consigliere di Circoscrizione, si è provveduto con il personale della Viabilità e Protezione Civile a chiudere metà carreggiata nel tratto interessato dal cedimento, con il posizionamento di transenne e relativa segnaletica onde evitare ulteriori danni alla pubblica e privata incolumità, consentendo il transito a senso unico alternato;

- **Che**, in data 18.02.2026 intorno alle ore 17,45 nel tratto della carreggiata già transennata il giorno precedente, il muro di contenimento si è collassato definitivamente non consentendo più il transito veicolare in sicurezza;

- **Che**, constatato che la strada Provinciale in questione, risulta essere importante arteria per il collegamento tra i Villaggi delle Quattro Masse e il centro della Città, che il percorso alternativo è particolarmente disagiata e penalizzante per le comunità locali anche in termini di eventuali situazioni emergenziali, onde evitare ulteriori disagi si è ritenuto opportuno consentire il transito veicolare istituendo con il personale della Polizia Metropolitana un presidio notturno;

- **Che**, per evitare l'isolamento, il Dirigente della 3° Direzione emetteva Ordinanza n.7 del 19.02.2026 di divieto al transito ai mezzi di massa superiore a 3,5 tonnellate con senso unico alternato regolamentato da impianto semaforico;

Per quanto sopra, per ripristinare la piena agibilità e ristabilire la sicurezza del transito nel tratto di strada interessato, si ritiene quindi necessario nell'immediatezza, per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità, intervenire mediante la realizzazione dei seguenti lavori:

- Ricostruzione del muro di contenimento;
- Rifunionalizzazione sistemi raccolta acque;
- Interventi di sistemazione e messa in sicurezza del piano viabile;

Ai sensi degli art. 140 Dec.Lgs 36/2023, i lavori si dichiarano di Somma Urgenza ed indifferibili ed il loro ammontare sarà dedotto da perizia sommaria, in corso di redazione, con i prezzi ridotti del 20% desunti dal prezzario Regionale vigente ed, in assenza, da apposita analisi prezzi, per un importo totale di **€. 491.661,00** (incluso iva 22% e somme a disposizione dell'Amministrazione).

Si dichiara in base all'art.5 c. 2 del Decreto Legislativo del 25.02.95 n.77 che l'intervento è necessario per evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi.

**Messina li, 25/02/2026**

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

f.to:dott. G.Maggioloti



**REGIONE SICILIANA**

**GIUNTA REGIONALE**

Deliberazione n. 84 del 4 marzo 2026.

«Articolo 3 della legge regionale 7 luglio 2020, n. 13. Dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza regionale per gli eventi meteo avversi che hanno interessato il territorio della Regione Siciliana nei giorni 1-4, 12-14 e 17-18 del mese di febbraio 2026».

La Giunta Regionale

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28, e 10 aprile 1978, n. 2;

VISTO il D.P.Reg. 5 aprile 2022, n. 9, “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3”, come modificato dal D.P.Reg. 28 agosto 2024, n. 29;

VISTO il proprio Regolamento interno, approvato con deliberazione della Giunta regionale 10 marzo 2020, n. 82;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modifiche ed integrazioni, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” ed, in particolare, gli articoli 48 e 51;

VISTO il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 recante il 'Codice della protezione civile', come modificato dal decreto legislativo 6 febbraio 2020, n. 4, e, in particolare, l'articolo 7, comma 1, lettera b;

VISTA la legge regionale 7 luglio 2020, n. 13 e, in particolare, l'articolo 3 'Dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza nel territorio della Regione Siciliana';

VISTA la legge regionale 5 gennaio 2026, n. 2: “Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2026-2028”;



**REGIONE SICILIANA**

**GIUNTA REGIONALE**

VISTA la nota del Presidente della Regione 3 marzo 2026, n. 5629, di trasmissione, per l'esame della Giunta regionale, della nota 2 marzo 2026, n. 11472/DG/DRPC Sicilia nella quale il Dirigente generale del Dipartimento regionale della protezione civile (DRPC) ha fornito una prima relazione sui danni causati dagli eventi meteo avversi dei giorni 1-4, 12-14 e 17-18 del mese di febbraio 2026 nel territorio della Regione Siciliana, nonché della nota 3 marzo n. 11628/DG/DRPC Sicilia contenente la relazione integrativa sui danni del settore agricoltura;

CONSIDERATO che, nella predetta relazione n. 11472/2026, al cui contenuto integrale si rinvia, il Dirigente generale del DRPC rappresenta, tra l'altro, che: nel mese di febbraio 2026 il territorio regionale è stato interessato da un'eccezionale instabilità atmosferica, a causa del passaggio di diversi sistemi ciclonici che hanno provocato criticità; in particolare, si sono verificate tre ondate di maltempo nei seguenti giorni: dal giorno 1 al 4 febbraio una perturbazione ha colpito l'intera isola con venti forti e piogge sparse che hanno interessato specialmente il settore occidentale e settentrionale nelle province di Trapani, Palermo e Messina; dal giorno 12 al 14 febbraio - Ciclone di "San Valentino" e Ciclone "Ulrike" - un sistema perturbato ha portato un peggioramento delle condizioni meteo e in particolare nel settore nord-orientale della Provincia di Messina e nelle Isole Eolie, con allerta arancione; dal giorno 17 al 18 febbraio - Ciclone "Oriana" - un ulteriore evento meteo significativo è stato caratterizzato da aria fredda e forti raffiche di vento di maestrale, con piogge persistenti lungo la fascia tirrenica che hanno interessato principalmente le province di Catania, Messina, Palermo e Trapani; il Centro Funzionale Decentrato-Idro del DRPC Sicilia ha diramato numerosi avvisi meteo-idrogeologico e idraulico ed anche un comunicato straordinario in previsione dell'evento del 12-14 febbraio;

CONSIDERATO che, nella richiamata relazione dipartimentale n. 11472/2026, si rappresenta, altresì, che: il DRPC, al fine di acquisire un quadro completo ed omogeneo dei danni verificatisi sul territorio, ha avviato con tutti i comuni coinvolti



**REGIONE SICILIANA**

**GIUNTA REGIONALE**

interlocuzioni, al fine di acquisire eventuali richieste di supporto per il superamento delle criticità e ha chiesto di relazionare sui danni occorsi nel territorio di loro competenza quantificando gli stessi e riportando l'elenco dei principali effetti al suolo dei quali lo stesso DRPC ha avuto notizia attraverso la piattaforma GECOS, da comunicazioni interne del DRPC e da quanto comunicato dai Sindaci; è ancora in corso la ricognizione sul territorio da parte dei comuni per la verifica e la quantificazione dei danni e le province interessate dagli eventi sono quelle di Catania, Messina, Palermo e Trapani;

CONSIDERATO che, in proposito, il Dirigente generale del Dipartimento regionale della protezione civile evidenzia che: la valutazione complessiva dei danni al territorio provocati dagli eventi meteo nel periodo compreso tra i giorni 1 e 18 febbraio 2026, sulla base dei primi accertamenti e delle prime relazioni trasmesse dai Comuni che hanno riscontrato la richiesta formulata dallo stesso DRPC, è desumibile dall'apposita Tabella riportata a pagina 13 (in atto euro 80.000.000,00) nella medesima relazione dipartimentale, precisando, al riguardo, che trattasi di primissima stima suscettibile di variazione in dipendenza delle ulteriori relazioni sui danni in corso di redazione da parte dei comuni, nonché dello svolgimento di successivi sopralluoghi e di stime più accurate;

CONSIDERATO che nella relazione integrativa n. 11628/2026 il Dirigente generale del Dipartimento regionale della protezione civile rappresenta, tra l'altro, che: dopo il mese di gennaio 2026 profondamente segnato dell'impatto della tempesta extratropicale denominata "Harry", il successivo mese di febbraio in Sicilia ha visto fino al giorno 17 un continuo susseguirsi di sistemi perturbati di origine atlantica che hanno reso il periodo fortemente anomalo per l'assoluta mancanza di fasi di alta pressione stabile; pur in assenza di piogge particolarmente intense, la progressiva saturazione dei suoli ha fatto sì che, anche con quantitativi giornalieri di precipitazioni relativamente modesti, i deflussi nel reticolo idrografico siano stati



**REGIONE SICILIANA**

**GIUNTA REGIONALE**

molto consistenti, con la positiva conseguenza di apportare agli invasi molte decine di milioni di mc di riserve idriche, ma al tempo stesso di creare localmente anche piene con allagamenti ed esondazioni in alcune fasce fluviali a causa delle ingenti portate generate dai bacini; la valutazione complessiva dei danni al territorio provocati dagli eventi meteo nel periodo compreso tra i giorni 1 e 18 febbraio 2026, sulla base dei primi accertamenti svolti dagli Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura, dalle segnalazioni trasmesse dai Comuni e dalle aziende agricole, è desumibile dalla Tabella riportata nella medesima relazione dipartimentale (in atto euro 197.500.000,00 per i danni alla produzione ed euro 83.000.000,00 per i danni alle strutture), con la precisazione che trattasi anche in questa ipotesi di prima stima, suscettibile di variazione in dipendenza delle ulteriori relazioni sui danni in corso di redazione da parte dei competenti Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura;

CONSIDERATO che nella più volte citata relazione n. 11472/2026, per quanto sopra esposto, il Dirigente generale del DRPC rappresenta, conclusivamente, che per i territori dei Comuni ivi indicati, colpiti nei giorni compresi tra il 1 ed il 18 febbraio 2026, da severi fenomeni meteo avversi, con conseguenti gravi danni alle infrastrutture e ai beni pubblici e privati, è confermato un contesto di emergenze e di criticità che, in ragione dell'intensità, della gravità delle conseguenze sulle attività sociali ed economiche, dell'estensione territoriale e dell'impegno finanziario per la mera riparazione dei danni, deve essere fronteggiato con urgenza d'intervento e con mezzi e poteri straordinari da impegnarsi nell'arco presuntivo di un anno e si configurano, certamente, come eventi emergenziali di tipo c) ai sensi dell'art.7 del D. lgs. 12 gennaio 2018, n. 1 "Codice della Protezione civile" e, pertanto, sottopone tra l'altro la proposta di dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza regionale, ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale n. 13/2020, per la durata di dodici mesi, nei territori dei comuni di cui alla medesima relazione dipartimentale, al fine di attivare le ulteriori iniziative per garantire i primi interventi e una maggiore capacità di risposta



**REGIONE SICILIANA**

**GIUNTA REGIONALE**

operativa sul territorio;

RITENUTO di dichiarare, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge regionale n.13/2020, lo stato di crisi e di emergenza regionale, per la durata di dodici mesi, per i gravi danni provocati dagli eventi meteo avversi nei giorni 1-4, 12-14 e 17-18 del mese di febbraio 2026, che hanno interessato il territorio dei comuni della Regione Siciliana elencati nella relazione 2 marzo 2026 n. 11472/DG/DRPC Sicilia del Dirigente generale del Dipartimento regionale della protezione civile, e di nominare quest'ultimo quale Commissario delegato ai sensi del predetto articolo 3, comma 4, lett. b) della legge regionale n. 13/2020, per la realizzazione degli interventi all'uopo necessari, nonché per i danni all'agricoltura di cui alla relazione integrativa n. 11628/2026;

RITENUTO, altresì, di dare informazione della dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza regionale all'Assemblea Regionale Siciliana, ai sensi del citato articolo 3, comma 1, della legge regionale n. 13/2020;

SU proposta del Presidente della Regione,

**D E L I B E R A**

per quanto esposto in preambolo, con riferimento alle note del Dipartimento regionale della protezione civile 2 marzo 2026 n. 11472/DG/DRPC Sicilia e 3 marzo 2026 n. 11628/DG/DRPC Sicilia, accluse alla nota del Presidente della Regione 3 marzo 2026 n. 5629, costituenti allegato alla presente deliberazione:

- di dichiarare, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge regionale 7 luglio 2020, n. 13, lo stato di crisi e di emergenza regionale, per la durata di dodici mesi, per i gravi e ingenti danni provocati dagli eventi meteo avversi che, nei giorni 1-4, 12-14 e 17-18 del mese di febbraio 2026, hanno interessato il territorio dei comuni della Regione Siciliana di cui alla predetta nota n. 11472/DG/DRPC Sicilia/2026, nonché per i danni all'agricoltura di cui alla relazione integrativa n. 11628/2026;
- di nominare il Dirigente generale del Dipartimento regionale della protezione civile

**Repubblica Italiana**



**REGIONE SICILIANA**

**GIUNTA REGIONALE**

quale Commissario delegato ai sensi del predetto articolo 3, comma 4, lett. b) della legge regionale n. 13/2020, per la realizzazione degli interventi all'uopo necessari;  
- di dare informazione della dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza regionale all'Assemblea Regionale Siciliana, ai sensi del citato articolo 3, comma 1, della legge regionale n. 13/2020.

Il Segretario

AMICO

Il Presidente

SCHIFANI

ER

Repubblica Italiana



Regione Siciliana  
PRESIDENZA  
Ufficio di Gabinetto

Prot. n. 5629

del 03 marzo 2026

**OGGETTO:** Eventi meteo che hanno interessato il territorio della Regione Siciliana nei giorni 1-4, 12-14 e 17-18 del mese di febbraio 2026. Proposta di dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza nel territorio della Regione Siciliana, ai sensi dell'art. 3, comma 1 L.R. 07 luglio 2020, n. 13. Proposta di richiesta di stato di emergenza nazionale ex art. 24 D. Lgs n. 1/2018.

Alla Segreteria di Giunta

Al fine dell'inserimento all'O.d.G. nella prima seduta utile della Giunta di Governo si trasmettono le seguenti note del Dipartimento regionale della Protezione Civile recanti in calce le determinazioni del Presidente della Regione:

Nota prot. 11472/DG/DRPC Sicilia del 02/03/2026 avente per oggetto: Eventi meteo che hanno interessato il territorio della Regione Siciliana nei giorni 1-4, 12-14 e 17-18 del mese di febbraio 2026

- Relazione sui danni.

- Proposta di dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza nel territorio della Regione Siciliana, ai sensi dell'art. 3, comma 1, L.R. 07 luglio 2020, n. 13.

- Proposta di richiesta di stato di emergenza nazionale ex art. 24 D. Lgs. n. 1/2018

**Nota prot. 011628 /DG/DRPC Sicilia del 03/03/2026 avente per oggetto:** Eventi meteo che hanno interessato il territorio della Regione Siciliana nei giorni 1-4, 12-14 e 17-18 del mese di febbraio 2026

- Proposta di dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza nel territorio della Regione Siciliana, ai sensi dell'art. 3, comma 1, L.R. 07 luglio 2020, n. 13.

- Proposta di richiesta di stato di emergenza nazionale ex art. 24 D. Lgs. n. 1/2018

Trasmissione relazione integrativa danni settore agricoltura.

F.to Il Capo di Gabinetto Vicario  
Pietro Miosi



**Presidenza della Regione Siciliana  
Dipartimento Regionale della Protezione Civile**

**Direzione Generale**

Prot. n. 0011472/DG/DRPC Sicilia del 02/03/2026

**Al Presidente della Regione Siciliana**

[presidente@certmail.regione.sicilia.it](mailto:presidente@certmail.regione.sicilia.it)

[segreteria.presidente@certmail.regione.sicilia.it](mailto:segreteria.presidente@certmail.regione.sicilia.it)

**p.c.**

**alla Segreteria di Giunta Regionale**

[segreteria.giunta@certmail.regione.sicilia.it](mailto:segreteria.giunta@certmail.regione.sicilia.it)

**Oggetto: Eventi meteo che hanno interessato il territorio della Regione Siciliana nei giorni 1-4, 12-14 e 17-18 del mese di febbraio 2026**

- **Relazione sui danni.**
- **Proposta di dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza nel territorio della Regione Siciliana, ai sensi dell'art. 3, comma 1, L.R. 07 luglio 2020, n. 13.**
- **Proposta di richiesta di stato di emergenza nazionale ex art. 24 D. Lgs. n. 1/2018**

### **1. Descrizione degli eventi**

Nel mese di febbraio 2026 il territorio regionale è stato interessato da un'eccezionale instabilità atmosferica, a causa del passaggio di diversi sistemi ciclonici che hanno provocato criticità. In particolare, si sono verificate tre ondate di maltempo nei giorni:

dal giorno 1 al 4 febbraio - una perturbazione ha colpito l'intera isola con venti forti e piogge sparse che hanno interessato specialmente il settore occidentale e settentrionale nelle provincie di Trapani, Palermo e Messina;

dal giorno 12 al 14 febbraio - Ciclone di "San Valentino" e Ciclone "Ulrike" - un sistema perturbato ha portato un peggioramento delle condizioni meteo in particolare nel settore nord-orientale della Provincia di Messina e nelle Isole Eolie, con allerta arancione. Nello specifico nello Stretto di Messina e sui rilievi Peloritani il 13 febbraio sono stati registrati picchi estremi di vento fino alla velocità di 155 km/h.

dal giorno 17 al 18 febbraio - Ciclone "Oriana" - un ulteriore evento meteo significativo è stato caratterizzato da aria fredda e forti raffiche di vento di maestrale, con piogge persistenti lungo la fascia tirrenica che hanno interessato principalmente le provincie di Catania, Messina, Palermo e Trapani.

### **2. Avvisi di Protezione Civile**

Il Centro Funzionale Decentrato-Idro del DRPC Sicilia ha diramato numerosi avvisi meteo-idrogeologico e idraulico di cui si riportano di seguito i più significativi ed anche un comunicato straordinario in previsione dell'evento del 12-14 febbraio:

- 1) n. 26031 AVVISO DRPC del 31.01.2026\_05508
- 2) n. 26042 AVVISO DRPC del 11.02.2026\_07561
- 3) n. 7861 comunicato straordinario condizioni meteo avverse del 11.02.2026

- 4) n. 26043 AVVISO DRPC del 12.02.2026\_07921
- 5) n. 26046 AVVISO DRPC del 15.02.2026\_08344
- 6) n. 26047 AVVISO DRPC del 16.02.2026\_08346
- 7) n. 26048 AVVISO DRPC del 17.02.2026\_08703

### **3. Attività in emergenza**

In fase preventiva il DRPC ha assicurato la tempestiva informazione agli enti territoriali (Prefetture, Comuni, strutture operative e volontariato), promuovendo misure di autoprotezione e l'attivazione dei COC nelle aree maggiormente esposte.

Con comunicato straordinario prot. 7861 del 11.02.2026, ha disposto il preallertamento del sistema regionale.

Tutte le strutture operative di protezione civile, provinciali e comunali, coadiuvate dalle associazioni di protezione civile operanti sul territorio, sono intervenute immediatamente per soccorrere la popolazione colpita, rimuovere le situazioni di pericolo al fine di ripristinare le normali situazioni di sicurezza.

Ogni Servizio Territoriale ha operato un capillare monitoraggio degli eventi acquisendo notizie, comunicazioni, segnalazioni di danno pervenute da parte dei Comuni, Province, Prefetture ed Enti Locali ed ha mantenuto i contatti con tutti i C.O.C. attivati per seguire l'evoluzione degli eventi in ogni parte del territorio al fine di poter dislocare meglio le risorse di protezione civile ed ha elaborato resoconti aggiornati costantemente nei periodi di maggiore criticità.

Inoltre, sono state impiegate le componenti specialistiche delle Associazioni di volontariato operanti sul territorio, i Vigili del Fuoco e le forze dell'ordine locali per la fase di assistenza alla popolazione e i tecnici comunali con il supporto dei tecnici dei Servizi territoriali del DRPC Sicilia per le attività di censimento danni e coordinamento locale.

A seguito delle più gravi situazioni di pericolo riscontrate, i Sindaci, per i casi a nostra conoscenza, hanno provveduto con proprie Ordinanze, alla chiusura delle strade interrotte, alla chiusura delle scuole, ai lavori di rimozione di detriti, alberature e fango, al ripristino della viabilità ed alle necessarie attività di soccorso alla popolazione.

### **4. Effetti al suolo e ricognizione dei danni**

Il vento è stato l'elemento che ha determinato le maggiori criticità, con l'abbattimento di alberi e l'interruzione di numerose strade comunali, provinciali e statali, il danneggiamento delle reti dei servizi essenziali di illuminazione e telefonia e delle coperture di abitazioni private e pubbliche.

Le mareggiate lungo le coste esposte hanno danneggiato le infrastrutture viarie, portuali, le abitazioni e le opere di protezione della rete ferroviaria della linea Messina-Palermo e provocato l'interruzione dei collegamenti marittimi con le isole minori.

Le intense piogge hanno determinato un considerevole aumento delle portate dei corsi d'acqua, tracimazioni di torrenti, allagamenti di sottopassi, frane diffuse lungo le strade comunali, provinciali e statali, con interruzioni del transito veicolare e danni ad immobili privati.

Lo scrivente DRPC, al fine di acquisire un quadro completo ed omogeneo dei danni verificatisi sul territorio, ha avviato con tutti i comuni coinvolti interlocuzioni al fine di acquisire eventuali richieste di supporto per il superamento delle criticità e ha chiesto di relazionare sui danni occorsi nel territorio di loro competenza quantificando gli stessi. Di seguito si riporta l'elenco dei principali effetti al suolo dei quali il DRPC ha avuto notizia attraverso la piattaforma GECOS, da comunicazioni interne del DRPC e da quanto comunicato dai Sindaci.

Si rileva che è ancora in corso la ricognizione sul territorio da parte dei comuni per la verifica e la quantificazione dei danni.

Le province interessate dagli eventi sono quelle di Catania, Messina, Palermo e Trapani.

#### **4.1 Città Metropolitana di Catania**

Nella Provincia di Catania le criticità maggiori hanno interessato principalmente i comuni della fascia ionica e quella pedemontana etnea. In particolare per quanto attiene alla viabilità, sono numerosi gli alberi ed i pali di illuminazione abbattuti dal forte vento, numerosi cartelli della segnaletica verticale caduti e linee elettriche tranciate.

I comuni hanno avviato i primi interventi di rimozione degli alberi caduti e di messa in sicurezza dei pali dell'illuminazione, di rimozione dei detriti dalle strade operando con il supporto delle organizzazioni di volontariato presenti sul territorio.

Numerose sono le segnalazioni, circa quaranta, pervenute dalle aziende agricole, in particolare vivai, che hanno comunicato danni alle strutture ed agli impianti causate dal forte vento.

Di seguito si riporta una breve sintesi delle segnalazioni pervenute:

Fiumefreddo di Sicilia: le avverse condizioni meteo hanno causato danni alle strutture pubbliche e scuole, con rotture di vetrate, serramenti, pannelli fotovoltaici e solari termici, si segnalano altresì danni alle infrastrutture viarie con pali della segnaletica abbattuti, caduta di alberi e pali della pubblica illuminazione divelti.

Milo: Il Comune di Milo, a seguito dell'evento meteorologico eccezionale verificatosi nella notte tra il 12 e il 13 febbraio 2026, associato al sistema ciclonico denominato "Ulrike", ha registrato significativi danni sul proprio territorio comunale, con interessamento di infrastrutture, viabilità e patrimonio pubblico. L'Amministrazione comunale ha prontamente attivato le necessarie attività di ricognizione e quantificazione dei danni subiti, al fine di predisporre un quadro organico delle criticità riscontrate e degli interventi urgenti occorrenti per il ripristino delle condizioni di sicurezza.

Pedara: Il Comune di Pedara ha segnalato danni sul proprio territorio comunale, con interessamento di infrastrutture, viabilità, patrimonio pubblico, caduta pali illuminazione, alberi, ponteggi per i quali si è dovuto intervenire con interventi di somma urgenza per il ripristino della sicurezza, impiego straordinario di personale dipendente ed impiego del volontariato. Il Comune segnala anche ingenti danni a molteplici abitazioni, private, attività commerciali ed edifici di culto ricadenti nel territorio comunale.

Inoltre, si riporta di seguito una sintesi della tipologia di danno pervenute a seguito delle segnalazioni dei privati e delle aziende produttive delle aree costiere e pedemontane ricadenti nei territori dei Comuni di

Calatabiano, Castiglione di Sicilia, Fiumefreddo di Sicilia, Giarre, Mascali, Milo, Piedimonte Etneo, Randazzo,

Pedara, Riposto,

che si possono così riassumere:

- danni diretti alle serre e agli impianti arborei e floricoli;
- infiltrazione di acqua piovana ai fabbricati aziendali;
- perdita di prodotto in fase di lavorazione e frutti pendenti;
- interruzione delle attività;
- danni ai pannelli fotovoltaici;
- infiltrazione e allagamenti;
- danni alle abitazioni private con scoperchiature dei tetti e rotture dei vetri

#### **4.2 Città Metropolitana di Messina**

Nella Provincia di Messina le criticità maggiori hanno interessato principalmente i comuni della fascia tirrenica, nebroidea e dei Peloritani. In particolare per quanto attiene alla viabilità, sono numerosi i crolli e i dissesti verificatisi lungo le viabilità provinciali.

Le mareggiate hanno provocato danni alle infrastrutture viarie ed ai sottoservizi con l'interruzione della viabilità, danni alle opere di protezione dei rilevati ferroviari e forte erosione delle coste.

Quasi tutti i comuni hanno attivato i COC ed avviato i primi interventi di rimozione detriti dalle strade ed operato in soccorso alla popolazione con il supporto delle organizzazioni di volontariato presenti sul territorio.

Di seguito si riporta una breve sintesi delle segnalazioni pervenute:

#### Viabilità provinciale (Città Metropolitana di Messina)

Sono numerose le criticità che hanno interessato le viabilità provinciali. La tipologia principale dei fenomeni che si sono verificati hanno interessato prevalentemente i versanti sovrastanti le strade provinciali. Localmente ed in conseguenza dell'eccezionale deflusso sul piano viabile delle acque meteoriche provenienti dai versanti e addotte lungo le strade si sono verificati cedimenti o crolli di tratti di opere di sostegno del piano viabile, delle scarpate e delle opere di protezione laterale.

L'eccezionale trasporto solido delle acque di scorrimento ha rapidamente intasato i sistemi di raccolta e smaltimento a presidio della viabilità facendone perdere la funzionalità con conseguenti danni alle infrastrutture stradali ed al piano viario. In alcuni tratti fenomeni di erosione, sifonamento o tracimazione delle acque di torrenti in adiacenza alle strade provinciali agricole (es. Strada provinciale agricola Fiumedinisi – Pedaria - Santissima) hanno reso impraticabile la viabilità.

Sono stati eseguiti i primi interventi di ripristino della transitabilità, non è possibile tuttavia escludere ulteriori danni alle infrastrutture stradali, come diretta conseguenza degli eventi meteorici in argomento.

Acquedolci: erosione di una pista in alveo lungo la sponda dx del torrente Furiano in località Corvo che è stata precauzionalmente transennata e resa utilizzabile solo dai mezzi in emergenza;

Alcara Li Fusi: abitazioni allagate lungo la SP agricola Carbuncolo e la SP 161 Alcara-Longi, movimento franoso in c.da Lemina, scalzamento in sponda sx idraulica del torrente Fiumetto con riduzione della sezione idraulica e cedimento del versante verso il Monastero del Rogato;

Barcellona Pozzo di Gotto: saie ingrossate e rischio di allagamenti, danneggiamento del lungomare con conseguente chiusura del tratto di litoranea tra le località di Cantoni e Marchesana;

Brolo: intasamento delle condotte di convogliamento delle acque bianche e reflue, delle bocche di scarico dei collettori delle acque meteoriche/scolmatori di piena del sistema di drenaggio urbano cittadino e della condotta di adduzione al depuratore consortile sito nel comune di Piraino. Invasione da parte dei marosi della carreggiata del lungomare L. Rizzo nel tratto compreso tra il Torrente Brolo ed il Torrente Iannello con conseguente deposito di notevoli quantità di sabbia e detriti che hanno impedito la circolazione degli autoveicoli. Danneggiamento dei quattro pennelli e delle tre isole realizzate a protezione del lungomare e dei relativi sottoservizi a rete, delle attività commerciali e dei fabbricati privati nel tratto compreso tra l'Albergo Gattopardo e la foce del Torrente Iannello. Danneggiamento delle strutture di tre lidi balneari, colpiti dai marosi che ne hanno compromesso l'uso. Sono stati altresì segnalati danneggiamenti a fabbricati privati siti in Contrada Malpertuso in prossimità del lungomare;

Capizzi: caduta di massi lungo la S.P. 168 al km 37 in località Crepacuore-Mercadante con conseguente intervento di rimozione. Dissesto lungo la strada comunale Isola in località Birruso, via di accesso alle case popolari. A seguito della colata detritica in località Carpera che ha invaso parzialmente un tratto della S.P. 168 Capizzi bivio Cerami è stato avviato un intervento in somma urgenza. Caduta massi lungo la strada comunale San Miceli. Intervento di rimozione della colata detritica da parte della Città Metropolitana Messina lungo la SP 168 Capizzi bivio Cerami al fine di consentire il ripristino del transito veicolare;

Capo D'Orlando: le forti mareggiate hanno causato allagamenti diffusi e deposito di materiale detritico sul lungomare Andrea Doria e sulle vie limitrofe, provocato danni a ristoranti, strutture balneari e ai parapetti di delimitazione della spiaggia. Particolarmente significativo è l'arretramento della linea di battigia, con visibile erosione lungo diversi tratti della costa dalla via Trazzera Marina alla località S. Gregorio. Alcune abitazioni vicine alla zona costiera, precedentemente protette dai massi di contenimento risultano attualmente esposte, poiché i massi stessi hanno subito un abbassamento di quota, riducendo la loro efficacia protettiva. Si evidenziano, inoltre, danni alla condotta fognaria che convoglia le acque reflue verso il depuratore in via Trazzera Marina. E' in corso da parte del Comune la rimozione dei detriti al fine di ripristinare la transitabilità delle strade interessate.

Caprileone: nei pressi del casello autostradale di Rocca Caprileone un albero d'alto fusto si è abbattuto su un'auto in sosta danneggiandola. Nel tratto del fiume a valle del crocevia Due Fiumara le forti piogge hanno trasportato grandi quantità di vegetazione e detriti verso valle interessando la SS 113, provocando il blocco del regolare deflusso delle acque e la conseguente deviazione verso l'area di Rocca di Caprileone;

Caronia: cedimento di un tratto di strada comunale in località Pumpulo - Cilento con conseguente divieto di transito ai mezzi pesanti. Un albero d'alto fusto si è abbattuto su un'auto in transito danneggiandola senza conseguenze per la conducente che è stata soccorsa prontamente dai Vigili del fuoco, dai Carabinieri e dagli operatori comunali. Le mareggiate hanno invaso il lungomare C. Colombo, causando il danneggiamento della strada, delle scale di accesso, delle abitazioni prospicienti il lungomare, di alcuni tratti di muro, e provocando fenomeni di erosione costiera in località Pantano;

Casalvecchio Siculo: le forti raffiche di vento hanno causato la caduta di alberi di alto fusto, di pali della pubblica illuminazione e di un muro di un vecchio fabbricato, disagi alla circolazione. Sono stati effettuati interventi di rimozione di alberi e detriti;

Castel di Lucio: a seguito di una colata di fango lungo la strada Castel di Lucio-Pettineo è stato necessario un immediato intervento di ripristino;

Castell'Umberto: le forti raffiche di vento hanno causato la caduta di alberi di alto fusto lungo la SP 154 il cui intervento di rimozione è già stato eseguito;

Cesarò: le forti raffiche di vento hanno causato la caduta di alberi di alto fusto il cui intervento di rimozione è già stato eseguito da una ditta privata. Crollo di tratti di ruderi per i quali è stata prontamente disposta la transennatura;

Falcone: le mareggiate hanno ostruito gli sbocchi a mare dei canali di scolo presenti nel territorio comunale, in particolare il canale denominato "Gurnazzo Grande" è stato ostruito alla foce causando l'inondazione dei terreni privati che attraversa, tra cui alcune attività florovivaistiche, e la permanenza delle acque piovane per parecchie centinaia di metri. Anche il canale denominato "Gurnazzo Piccolo", pur essendo protetto da massicciata, è stato occluso dalla sabbia trasportata dalla mareggiata. Il canale di scolo posto in prosecuzione della via Fiume è stato anch'esso occluso dalla sabbia che ha rallentato fortemente il deflusso delle acque meteoriche di quella zona. Risultano pertanto necessari interventi di rimozione del materiale sabbioso accumulatosi che ne ostruisce gli sbocchi. La mareggiata ha inoltre trasportato parecchio materiale sabbioso e detriti lungo le vie pubbliche dopo aver superato i muretti di delimitazione dell'arenile. I forti venti hanno diviso alcune vetrate del lucernaio di ingresso del Plesso Scolastico di via Dante Alighieri, causandone la rottura e il pericolo per alunni, professori e personale di servizio della scuola e la caduta di diversi alberi ad alto fusto nel territorio comunale, in particolare due alberi posti nella Frazione Sant'Anna e nella via Nazionale, con la rottura di grossi rami che sono caduti sulla carreggiata e l'indebolimento di altri rami che potrebbero cadere successivamente;

Ficarra: le maggiori criticità sono state causate dalle violente raffiche di vento, sono in corso di accertamento i sopralluoghi per la verifica dei danni;

Fiumedinisi: nelle prime ore del mattino si è verificata una frana sulla strada agricola provinciale di Fiumedinisi-Pedaria-Santissima che collega le contrade a monte del centro abitato, a seguito di ciò è intervenuta la Città Metropolitana tramite ditta con mezzo meccanico per il ripristino della transitabilità. Un fulmine ha causato il danneggiamento dell'impianto della pubblica illuminazione;

Floresta: le maggiori criticità sono state causate dalle violente raffiche di vento, che hanno provocato la caduta di un albero ad alto fusto sulla SS 116 per il quale si è reso necessario l'intervento di rimozione con l'assistenza dei Carabinieri e la caduta di pali della pubblica illuminazione e di rami sui cavi di alimentazione;

Forza D'Agrò: il forte vento ha determinato l'interruzione dell'alimentazione delle pompe di sollevamento dell'acquedotto comunale con conseguente interruzione della fornitura idrica del paese per oltre 24 ore, al fine di sopperire al guasto, nelle more di effettuare la riparazione, l'ENEL ha installato un gruppo

elettrogeno;

Frazzanò: il forte vento ha causato la caduta di alberi che hanno provocato l'interruzione della strada di collegamento con San Marco d'Alunzio, a seguito di ciò, al fine di ripristinare la transitabilità, è stato necessario provvedere alla loro rimozione;

Furci Siculo: a causa delle avverse condizioni meteo è stata disposta la sospensione delle attività didattiche. Le violente raffiche di vento hanno causato la caduta di alberi, cartelloni e disagi vari alla circolazione stradale;

Gioiosa Marea: frana sulla SP 135 Gioiosa Marea - Patti in località S. Stefano, a seguito di ciò il comune ha disposto la chiusura al transito veicolare e inviato sul posto i volontari della Protezione Civile. Inoltre ha inviato una segnalazione alla Città Metropolitana per effettuare un intervento immediato per il ripristino della transitabilità. In località Calavá i marosi hanno eroso la linea di costa in prossimità del torrente Calavá (lato ovest) ed hanno divelto la massicciata a protezione della strada di accesso alle strutture ricettive, mettendo a nudo la condotta fognaria comunale. Alla foce del torrente è stata danneggiata dalla furia dei marosi la condotta di adduzione alla condotta sottomarina, al fine di riparare la stessa ed eliminare lo sversamento di liquami è stato eseguito un intervento in somma urgenza da parte dell'Amministrazione Comunale. Le onde hanno eroso le opere a protezione della costa causando il danneggiamento del tratto di rilevato ferroviario compreso tra la Piazza C. Colombo e la foce del torrente Zappardino;

Itala: le forti raffiche di vento hanno causato l'interruzione della erogazione dell'energia elettrica in numerosi quartieri, al fine di sopperire al guasto, nelle more di effettuare la riparazione, è stato installato dall'ENEL un gruppo elettrogeno;

Librizzi: le forti raffiche di vento e la pioggia incessante, anche a carattere temporalesco, hanno causato piccoli smottamenti lungo la viabilità comunale. Lungo la SP 126 Librizzi-Nasidi una frana ha parzialmente invaso la carreggiata ed è stato necessario istituire il senso unico alternato. Diversi alberi sono stati abbattuti lungo la viabilità comunale causando l'interruzione della transitabilità. Una condotta delle acque bianche si è otturata sulla SP Librizzi Vina inferiore – Vina Superiore. Con Ordinanze Sindacali sono state avviate le somme urgenze per rimuovere alberi e pali caduti, per ripristinare la funzionalità della condotta di raccolta acque bianche ostruita. Al fine di ripristinare la piena transitabilità della SP 126 l'Amministrazione comunale sta predisponendo un primo intervento in somma urgenza e un progetto complessivo di messa in sicurezza del versante per l'eliminazione del rischio residuo;

Longi: smottamenti si sono verificati sulla strada provinciale 157 e sulla strada provinciale località Portella Gazzana, per i quali, al fine di rimuovere il fango e i detriti e liberare la carreggiata è stato necessario l'intervento di una ditta locale;

Mandanicì: le forti raffiche di vento e la pioggia incessante, anche a carattere temporalesco, hanno causato la caduta di alberi e detriti lungo la S.P. 25, unica via di accesso all'abitato, e causato disservizi ed interruzione alla rete elettrica;

Messina: le violente mareggiate hanno danneggiato la costa della zona tirrenica nel tratto compreso tra le località di Orto Liuzzo e Mortelle. Si evidenziano danni diffusi alla pubblica illuminazione, in fase di quantificazione, alle alberature, ai sottoservizi e alle infrastrutture stradali. È stata effettuata la messa in sicurezza e la rimozione di circa 200 alberi di alto fusto, Le forti raffiche di vento hanno inoltre causato danni a recinzioni e muri perimetrali di aree pubbliche.

Danni alle linee di alimentazione dell'energia elettrica alle cabine elettriche di ENEL nel territorio comunale, in particolare nei quartieri di Minissale, San Licandro, Zafferia, Tremestieri, Giostra, San Filippo, Villaggio UnRRA e Gesso.

Le mareggiate hanno trasportato detriti e materiali che hanno causato l'ostruzione di griglie e caditoie provocando allagamenti, inoltre hanno causato l'occlusione degli sbocchi a mare e la rottura di alcune canalizzazioni per il deflusso delle acque meteoriche nella zona Nord nel tratto compreso tra Ponte Gallo e Torre Faro.

Le successive mareggiate dei giorni 16 e 17 febbraio hanno causato un aggravamento dei danni nelle località costiere della zona nord, causando forte erosione di piste demaniali rese impraticabili e danneggiando

tratti di impianti fognari lungo la costa.

Le forti piogge, inoltre, hanno causato scivolamenti di detriti lungo la Fiumara Guardia-Curcuraci e Cumia, con problemi alla viabilità, allagamenti di sottopassi, danni a recinzioni, muretti e accessi ad alcune abitazioni costiere;

Milazzo: le forti raffiche di vento e la pioggia incessante hanno causato danni all'impianto della pubblica illuminazione, alla condotta di adduzione che serve i comuni di Milazzo e Merì, inoltre si sono verificati cadute di cornicioni su alcuni serbatoi idrici. Le forti mareggiate hanno causato danni da erosione al tratto di costa compreso tra le località di Croce di Mare e Vaccarella;

Militello Rosmarino: le avverse condizioni meteo hanno causato il crollo di un muro nel centro abitato in via Protonotaro, a seguito di ciò è stata emessa ordinanza di chiusura del tratto interessato;

Mistretta: le avverse condizioni meteo hanno causato la caduta di massi e detriti lungo la SP 176 Castel di Lucio-Mistretta al km 38+000, a seguito di ciò è stato necessario un immediato intervento di rimozione del materiale da parte della Città Metropolitana per ripristinare il transito, una colata di fango lungo la SP 173 e una frana sulla SS 117 tratta Mistretta-Nicosia hanno causato l'ostruzione di quasi tutta la carreggiata a circa 7 Km da Mistretta, a seguito di ciò è stato necessario l'intervento da parte dell'ANAS per la rimozione del materiale e il ripristino della viabilità;

Monforte San Giorgio: le forti mareggiate sul litorale di Monforte Marina hanno causato fenomeni di erosione, in particolare nel parcheggio di fronte alla zona balneare e la piazza, interessando le attività di cantieristica e logistica per imbarcazioni presenti. Nella frazione Pellegrino di Monforte San Giorgio un albero ad alto fusto ha ostruito la viabilità nei pressi di un agriturismo, a seguito di ciò è stato necessario effettuare un intervento di rimozione eseguito con il supporto dei volontari delle OdV MagnaVis e V.A.P. di Monforte San Giorgio attivati dall'Amministrazione comunale. Sono stati segnalati, inoltre, parecchi danni alle attività private;

Montalbano Elicona: il forte vento ha causato la caduta di numerosi alberi, in particolare un grosso pino nella frazione Santa Barbara, rimosso con l'intervento di ditte private e degli operai comunali che hanno ripristinato la viabilità ed eliminato le situazioni di pericolo;

Naso: le avverse condizioni meteo hanno causato diversi smottamenti e caduta di alberi, al fine di rimuovere le condizioni di pericolo il Comune è intervenuto con proprie risorse, richiedendo alla città Metropolitana intervento sulle provinciali Malo-Piscittina e Cagnanò-Due Fiumare dove risulta interrotta la circolazione a seguito della caduta di alberi;

Novara di Sicilia: le avverse condizioni meteo hanno causato continue interruzioni di energia elettrica, la caduta di massi sulla S.S. 185 al km. 24+500 ha provocato l'interruzione della circolazione stradale;

Oliveri: a causa delle fortissime raffiche di vento e delle mareggiate è stato necessario inibire in via precauzionale il transito nel lungomare, inoltre hanno causato la caduta di alberi ad alto fusto;

Pace del Mela: nella zona Pace centro a causa delle forti raffiche di vento è stato necessario procedere alla messa in sicurezza di alberi pericolanti e alla rimozione di quelli caduti;

Pagliara: le avverse condizioni meteo hanno causato la caduta di alberi e il trasporto di detriti lungo la S.P. 25, unica via di accesso all'abitato e l'interruzione dell'energia elettrica;

Patti: si sono registrate forte raffiche di vento persistenti che hanno già causato significativi danni e in particolare numerosi alberi divelti, invasione dei marosi della carreggiata del Lungomare Capitano Filippo Zuccarello nel tratto compreso tra la Via Silvio Pellico e la Via Boito, della piazzetta Alioto con conseguente deposito di sabbia e detriti con pericolo per la circolazione degli autoveicoli. Il personale comunale, con l'ausilio dei volontari "Rangers International Patti" hanno fronteggiato l'emergenza prodigandosi nel ripristinare la circolazione stradale ed evitare pericoli per la pubblica incolumità. Con l'ausilio di ditte private si è proceduto in somma urgenza a ripristinare la viabilità ed eliminare situazioni di pericolo in diverse vie del

litorale in particolare nella Via Pio XII dove un'abitazione era rimasta isolata. In Località Playa la furia delle onde ha superato la scogliera posta a protezione delle aree esterne dell'Hotel La Playa dove è stata depositata una notevole quantità di sabbia e detriti e le acque hanno invaso per un'altezza di circa un metro i locali della zona cucina, della sala ristorazione e della sala conferenze.

I pennelli e le scogliere di massi naturali e tetrapodi in calcestruzzo poste a protezione della zona sono stati danneggiati irrimediabilmente. L'Amministrazione Comunale provvederà a predisporre una somma urgenza per la rifioritura di alcuni pennelli al fine di evitare ulteriori danneggiamenti sia alla struttura ricettiva, che impiega circa cinquanta lavoratori, sia delle infrastrutture pubbliche che ivi insistono al fine di scongiurare pericoli per la pubblica e privata incolumità. Nel tratto di mare dove insiste il depuratore comunale le onde hanno messo a nudo le condotte di servizio e divelto le opere poste sull'arenile a protezione con grave pregiudizio per la funzionalità dello stesso;

Piraino: nella frazione marina di Gliaca l'arenile è stato devastato dalla furia delle onde, in particolare nel tratto compreso tra la Via del Popolo e la struttura denominata Torre delle Ciavole, dove si è verificato il crollo di alcuni tratti del muro della strada pedonale che si diparte dalla SS 113 e consente l'accesso alla struttura.

Il mare ha ulteriormente eroso la linea di costa ed ha interessato le opere di contenimento della linea ferroviaria che collega Messina a Palermo, demolendo un tratto di circa dieci metri di muro di contenimento a protezione della stessa fino ad arrivare ad erodere il rilevato stesso con grave pregiudizio per la circolazione ferroviaria. La SS 113 è stata chiusa per una frana da crollo che ha invaso la carreggiata rendendola intransitabile nel tratto compreso tra il comune di Gioiosa Marea e la Frazione Gliaca di Piraino al Km 92+280. Inoltre un tratto di muro in muratura di pietrame a valle della SS 113 in prossimità della Torre delle Ciavole è crollato sul sottostante arenile ed il Sindaco sta provvedendo ad emettere apposita Ordinanza per l'interdizione dell'accesso all'area. Inoltre, il mare ha eroso la linea di costa e danneggiato con conseguente perdita della funzionalità i pennelli e le scogliere poste a protezione della zona compresa tra la Via del Popolo e la Torre delle Ciavole, dove i marosi hanno interessato le aree esterne dell'attività turistico ricettiva denominata la Scogliera e distrutto parte della viabilità comunale pedonale che collega con la Via denominata Vico del Pescatore ed ha distrutto anche l'area attrezzata di proprietà comunale destinata a giochi per bambini e per l'accesso alla spiaggia.

Nella frazione Calanovella, in prossimità della struttura ricettiva denominata Calanovella Mare Camping, la furia delle onde ha demolito un tratto di muro di contenimento, per una lunghezza di circa ottanta metri lineari, posto a protezione della condotta comunale di adduzione al depuratore comunale della Frazione Zappardino ed ha danneggiato un tratto della stessa con sversamento di liquami sull'arenile con grave danno ambientale e per la salute pubblica.

Nella Frazione Zappardino la strada comunale di accesso ad alcuni fabbricati a ridosso del litorale è stata danneggiata con interruzione della transitabilità ed isolamento degli stessi e successiva emissione di sgombero da parte del Sindaco;

Roccalumera: a causa delle avverse condizioni meteo è stata disposta la sospensione delle attività didattiche. Le violente raffiche di vento hanno causato disservizi ed interruzione alla rete elettrica;

Raccuja: sulla strada comunale di Castagnerazza si è registrata la caduta di alberi ad alto fusto, a seguito di ciò è stato necessario procedere alla chiusura della strada in attesa di bonifica. Alberi sono caduti e prontamente rimossi sulla strada provinciale Ucria/San Piero Patti all'altezza della contrada Serro Madonia e sulla SP 137 di Zappa. Frana sulla SP 139A Raccuja-Cimitero, a causa di ciò è stato necessario procedere alla chiusura della stessa e alla segnalazione alla Città Metropolitana;

Roccella Valdemone: le violente raffiche di vento hanno causato disservizi ed interruzione alla rete elettrica;

Rodi Milici: le violente raffiche di vento hanno causato continui sbalzi di tensione che hanno causato interruzioni nel funzionamento della pompa che fornisce l'acqua nelle contrade Solaria/Cartolano/Franchini;

Rometta: la fascia costiera è stata interessata da fortissime mareggiate che hanno causato gravi danni agli accessi a mare, a un lido balneare e fenomeni di erosione. Sono state registrate criticità anche alle condutture, mentre i forti venti hanno divelto segnaletica stradale e insegne;

San Fratello: le avverse condizioni meteo hanno causato il distacco di ulteriori parti del costone roccioso di Roccaforte, la caduta di diversi alberi nel tratto della SS 289 San Fratello/Cesaro prontamente rimossi, la caduta di pali della pubblica illuminazione in diversi punti del centro abitato e distacco di cavi che comportano rischi per la pubblica sicurezza, danni anche a diversi lampioni dell'illuminazione pubblica e un palo delle telecomunicazioni, danni rilevanti all'impianto di illuminazione del campo sportivo e di calcetto con la rottura delle strutture di protezione delle reti e fari distrutti. Movimento franoso a valle della strada in c/da San Giorgio/S.S. 289, che costituisce una importante via di fuga in caso di pericolo per i residenti, con diverse fenditure nel terreno per la quale permane l'ordinanza di chiusura parziale;

San Piero Patti: le forti raffiche di vento e la pioggia hanno causato la caduta di pali della pubblica illuminazione e alberi sulla carreggiata della SP 136. Un palo della rete Telecom è caduto sulla carreggiata in c.da Linazza, con parziale interruzione della viabilità. Nella SP 122 San Piero Patti - Favoscuro al km 27 un grosso pino è caduto e ha ostruito la strada. In c.da Fiumara è stato necessario effettuare un intervento di rimozione di materiale franato al fine di raggiungere due famiglie che erano isolate. In c.da San Giovanni località Sambuco si è registrata una frana;

San Pier Niceto: i forti venti hanno divelto il tetto di una abitazione in pieno centro abitato in via Prestipaola;

Sant'Agata Militello: le avverse condizioni meteo hanno causato uno smottamento di un muro di cinta di una abitazione privata prospiciente la SS. 113 al km 124+050, a seguito di ciò è stata emessa ordinanza sindacale di chiusura al transito. Frana sulla SP Sanguinera. Nel lungomare la strada è stata invasa da sabbia e ciottoli trasportate dalle mareggiate, a seguito di ciò è stato necessario effettuare intervento in somma urgenza con l'ausilio di ditte private. Le mareggiate hanno danneggiato le strutture lignee a servizio del lido "Sabbie di Eolo". Divelti alcuni tratti di muretti-parapetto posti sul muro di contenimento del lungomare;

Sant'Angelo di Brolo: le forti raffiche di vento hanno causato significativi danni, la caduta di numerosi alberi. Al fine di rimuovere le condizioni di pericolo è stata attivata l'associazione di volontari Rangers e con l'ausilio di ditte private si sta procedendo a ripristinare la viabilità;

Santa Domenica Vittoria: le forti raffiche di vento hanno causato lo sradicamento di numerose alberature sulla viabilità intercomunale con ostruzione della carreggiata e nel centro urbano, il danneggiamento delle coperture di edifici scolastici e strutture comunali e sportive, crolli su edifici privati e pali della pubblica illuminazione divelti;

San Teodoro: le avverse condizioni meteo hanno causato diversi punti di frana e cedimento di alcuni tratti dei muri sulla via di fuga che da San Teodoro conduce al borgo Giuliano con innesto sulla S.S. 120, a seguito di ciò è stata emessa apposita ordinanza di chiusura;

Santo Stefano di Camastra: le avverse condizioni meteo hanno causato una frana lungo la strada con interruzione transito in contrada Settere con persone isolate. In località Ponte degli Orti le onde delle violente mareggiate hanno superato la mantella ciclopica realizzata dalle ferrovie negli anni novanta fino a lambire la linea ferroviaria Palermo-Messina, al fine di ripristinare le condizioni di sicurezza della funzionalità di difesa costiera e soprattutto della linea ferrata subito a monte è necessario effettuare una rifioritura della stessa;

Scaletta Zanclea: a causa delle avverse condizioni meteo è stata disposta la sospensione delle attività didattiche. Le avverse condizioni meteo hanno richiesto un intervento della Provincia regionale per rimuovere una frana sulla provinciale di collegamento con la frazione Guidomandri. Disservizi ed interruzione alla rete elettrica a causa del vento forte. Disagi legati all'assenza di energia elettrica nel centro abitato protrattasi per oltre 36 ore a causa dei ritardi nella installazione di gruppo elettrogeno da parte dell'ENEL;

Spadafora: le avverse condizioni meteo e le forti mareggiate hanno causato danni sul litorale;

Terme Vigliatore: le avverse condizioni meteo e le forti mareggiate hanno causato danni sul lungomare, alla viabilità di accesso e alla litoranea Marchesana Acquitta dove si è verificata un aforte erosione della spiaggia;

Tripì: le avverse condizioni meteo e le forti raffiche di vento hanno causato caduta di alberi nel centro di Campogrande e sulla SP 115 verso monte causando l'intransitabilità della strada;

Tusa: le avverse condizioni meteo e le forti raffiche di vento hanno causato la caduta di pali al campo di calcio e di alberi a Castel di Tusa. A Tusa si registra una frana sulla provinciale ed è stata divelta la parte iniziale di una passerella posta su una massicciata ciclopica. In località Castel di Tusa le mareggiate hanno danneggiato gli impianti idrici delle docce, sabbia e ciottoli si sono riversati sulla piazza e sono stati rimossi dall'amministrazione. In via N. Sauro, le mareggiate hanno danneggiato le pompe di rilancio della Acque reflue;

Valdina: le forti mareggiate hanno causato un ingente accumulo di sabbia, detriti, materiale ligneo e rifiuti sul lungomare di Fondachello interessando la sede stradale, i marciapiedi e le aree limitrofe, con conseguente ostruzione delle caditoie e delle griglie di raccolta delle acque meteoriche che hanno causato allagamenti. L'allagamento della sede stradale, la difficoltà di accesso alle proprietà e la presenza di materiali depositati sulla sede viaria ha reso necessaria la chiusura temporanea del lungomare. Sono stati inoltre riscontrati diffusi danni al manto bituminoso (buche, avvallamenti, perdita di coesione ed ammaloramenti con esposizione degli strati sottostanti) nonché l'ostruzione parziale degli invasi dei torrenti e delle foci a mare da banchi di sabbia e detriti, con rischio di ristagno ed esondazione in caso di ulteriori precipitazioni;

Venetico: a causa delle intense mareggiate la pista ciclabile a ridosso del lungomare è stata completamente sommersa dai marosi, inoltre si è verificata la chiusura della strada di collegamento con il Comune di Valdina e problemi di deflusso fognario a causa dell'avaria delle pompe di sollevamento verso il Comune di Torregrotta;

Villafranca Tirrena: la forte mareggiata e le raffiche di vento hanno causato la chiusura del lungomare, danni alla segnaletica verticale e all'intero impianto fotovoltaico collocato sul terrazzo del Palazzo municipale, allagamenti del lungomare, insabbiamento dei sottoservizi, erosione con danneggiamento della barriera radente a protezione delle infrastrutture, degli ancoraggi e della boa di segnalazione della condotta sottomarina che è risultata spostata di oltre mezzo miglio.

### **4.3 Città Metropolitana di Palermo**

Nella Provincia di Palermo i danni hanno interessato sia i comuni della fascia costiera, sia quelli ricadenti nelle aree interne, nei primi sono stati registrati danneggiamenti alle opere poste a protezione della costa, all'arredo urbano, alla pavimentazione presente sulle banchine e al manto stradale delle strade litoranee, con trasporto di detriti; nelle aree interne, le avverse condizioni meteo hanno danneggiato i piani viari e le relative opere di sostegno. Di rilievo, il dissesto idrogeologico nel territorio di Polizzi Generosa lungo la SP 119.

#### Città Metropolitana di Palermo (Polizzi Generosa e Isnello)

Polizzi Generosa: le condizioni meteo avverse hanno danneggiato la SP 119 "Di Portella Colla", progressiva km 10+600 nel comune di Polizzi Generosa, causando l'avvallamento della sede stradale per una lunghezza di circa 300 m.;

Isnello: le avverse condizioni meteo hanno causato la caduta di un masso sulla carreggiata della SP 54 bis che collega Isnello a Cefalù, determinando, in via precauzionale, la chiusura al transito, da parte della Città Metropolitana di Palermo, della stessa. Risulta pertanto necessario rimuovere il masso e mettere in sicurezza il costone roccioso per una lunghezza di circa 30 m.

Balestrate: le mareggiate hanno causato il crollo della parte finale del muretto di delimitazione tra la strada e la spiaggia presso il Lungomare Felice D'Anna; nello stesso lungomare, sono stati dissestati e spostati i massi frangiflutti posizionati in secca. Risulta impraticabile la stradella di collegamento tra il depuratore e la ex Colonia Marina in c/da Foce, in zona costiera, a causa del danneggiamento del fondo in terra battuta, eroso e scavato dalle onde. Diversi tratti di spiaggia sono scomparsi per cui è necessario il rinascimento;

Caltavuturo: le intense piogge hanno causato il cedimento di una porzione di manto stradale della viabilità alternativa denominata "Trazzera Prestanfuso", di collegamento tra la SP24 e l'autostrada A19, in

atto il percorso più veloce per raggiungere i presidi ospedalieri della zona.

Inoltre, hanno provocato una frana all'interno del cantiere dei lavori di rifacimento della SP 24 nel tratto immediatamente successivo allo svincolo autostradale A19, uscita per Scillato e Caltavuturo, per una lunghezza di circa 80 m. a causa di ciò la sede stradale risulta dissestata lato valle;

Campofelice di Roccella: le avverse condizioni meteo hanno causato il dissesto del muro di sostegno posizionato a monte dell'edificio comunale adibito a Caserma dei Carabinieri sito in c.da Acquacanna gravante sulla SP 9 Marina di Roccella – Castelbuono;

Cefalà Diana: a causa delle abbondanti piogge una frana ha causato il dissesto di un tratto di muro che costeggia la strada comunale "Bagni-Cefalà" con relativo sversamento di terra sulla carreggiata, a causa di ciò è stato necessario procedere ad interdire con ordinanza il traffico veicolare;

Cefalù: le condizioni meteo avverse hanno contribuito a riattivare in via Ferla, alla progressiva Km 1+100 circa, un evento franoso con deformazione della sede stradale;

Ciminna: le condizioni meteo avverse hanno causato il dissesto di porzioni dei muri di sostegno di via Giovanni Paolo II e del cimitero comunale, una voragine in piazzetta Raccomandata e il danneggiamento di parte del manto di copertura del Polo Museale;

Cinisi: le ripetute mareggiate hanno interessato il piazzale Tonnara dell'Orsa, la via della Tonnara e la via Cristoforo Colombo interessate dal trasporto di detriti, a causa di ciò è stato necessario effettuare un intervento d'urgenza;

Corleone: a seguito degli eventi meteorologici di rilevante intensità sono stati riscontrati danni alla copertura dell'Auditorium "Ugo Triolo" costituito da una struttura portante in legno con sovrastante tavolato, guaina protettiva e coppi siciliani, causando in diversi punti infiltrazioni di acqua piovana;

Ficarazzi: le avverse condizioni meteo hanno aggravato le condizioni di stabilità del costone roccioso gravante sul litorale comunale, viale Europa ed SP 74 per una lunghezza di circa 500 m;

Isola delle Femmine: il territorio comunale è stato interessato da eventi meteorologici di rilevante intensità caratterizzati forti mareggiate, a causa di ciò sono stati riscontrati danni al tratto costiero Lungomare Vespucci, al prato, alla pavimentazione, ai vari elementi di arredo urbano, alla strada, alla pista ciclabile e all'area pedonale invasi da detriti di varie dimensioni, alghe e rifiuti marini;

Lascari: l'evento calamitoso ha distrutto un tratto di duna di circa 50 m. ed inoltre sono stati depositati detriti, canne e legname vario nella c.da Piana Pastani-Piletto;

Mezzojuso: il forte vento ha causato l'abbattimento di un palo della pubblica illuminazione in via Aldo Moro e il danneggiamento di due videocamere di sorveglianza;

Montelepre: il forte vento ha divelto alcuni alberi del centro abitato;

Petralia Soprana: le avverse condizioni meteo hanno causato il dissesto dell'area di via Rocco Chinnici nella frazione SS. Trinità, con compromissione della sede stradale e dei sottoservizi, l'area compresa tra via Sopraconvento e via D'Arata con la caduta di massi e detriti nei pressi di fabbricati, la strada comunale di collegamento tra la S.P. 32 e la frazione Giragello di cui ne rappresenta l'unica via d'accesso, l'area di via S. Antonio nella frazione Fasanò con rischio di interessamento dei fabbricati a valle e l'area a valle del Supermercato CONAD in c/da Cozzocullo – fraz. Madonnuzza;

Pollina: le avverse condizioni meteo e le mareggiate hanno danneggiato il muro di sostegno dell'ingresso del lungomare via Amerigo Vespucci e l'erosione della spiaggia di Costa Turchina;

Prizzi: a causa delle abbondanti piogge, si sono verificate delle infiltrazioni diffuse di acqua al primo piano della Scuola Primaria dell'Istituto Comprensivo di Prizzi di Via Leone provenienti dalla copertura. Tali infiltrazioni hanno interessato, in particolare, l'aula magna, diversi punti del corridoio ed il vano scala

dell'ingresso secondario, ubicato nella parte nord-est dell'edificio, che, per tale motivo, è stato interdetto all'utilizzo;

Terrasini: le piogge intense hanno danneggiato il manto stradale di diverse vie del centro abitato, tra le quali corso Vittorio Emanuele, via Gazzara, via Vittorio Emanuele Orlando, via Santa Rosalia.

Sul litorale, il forte vento ha provocato il distacco di parte delle barriere di protezione stradale, il danneggiamento di arredo urbano, in particolare sul lungomare Peppino Impastato.

Le mareggiate hanno eroso la battigia della spiaggia Praiola che dovrà essere soggetta a ripascimento, per almeno 500 m, in modo da proteggere la scala di accesso alla spiaggia;

Trabia: le avverse condizioni meteo hanno danneggiato le infrastrutture relative ai passaggi pedonali degli accessi alle spiagge libere nelle località Giardini 10, Piani 1, Piani 7, Piani 30 e c. da Molara;

#### **4.4 Libero Consorzio di Trapani**

La provincia di Trapani, ed in particolare i comuni di Marsala, Misiliscemi, Paceco, Trapani, Erice, Valderice e Custonaci, ha subito i maggiori effetti lungo la fascia costiera, con impatti particolarmente rilevanti sul sistema delle saline e sulla viabilità litoranea. I danni nell'entroterra risultano circoscritti e di minore entità. Le aree maggiormente colpite sono la fascia costiera dello Stagnone di Marsala, le Saline di Trapani e Paceco, le zone costiere di Marausa, Nubia, Valderice, Custonaci e San Vito Lo Capo, la litoranea provinciale SP20 nel territorio comunale di Erice e l'area portuale di Castellammare del Golfo.

Libero Consorzio di Trapani: le avverse condizioni meteo hanno causato danni strutturali e scalzamento del corpo stradale lungo la SP20 nel Comune di Erice;

Custonaci: il litorale è stato interessato da fenomeni di erosione costiera, danneggiamento di infrastrutture pubbliche prossime alla battigia, accumulo di detriti e materiale sabbioso, localizzati allagamenti nelle aree retrostanti la costa. Le mareggiate hanno inciso sulla stabilità delle opere esistenti e sulla fruibilità delle aree costiere;

Castellammare del Golfo: le avverse condizioni meteo hanno causato danni significativi nell'area portuale, in particolare nella zona denominata "Porto Nuovo". Si segnalano danni strutturali al molo di sopraflutto, forte esposizione all'azione del moto ondoso, potenziale compromissione delle condizioni di sicurezza portuale, deposito di materiali e detriti nelle aree operative. Si rendono necessari interventi strutturali per il ripristino della piena funzionalità dell'infrastruttura;

Erice: i principali danni hanno riguardato la Strada Provinciale SP 20, infrastruttura di competenza del Libero Consorzio di Trapani. Si registrano scalzamento del corpo stradale, cedimenti e compromissione della sede viaria, fenomeni di erosione alla base della piattaforma stradale, deposito di sabbia e detriti, danneggiamento di barriere di protezione e segnaletica. Le criticità hanno determinato limitazioni alla circolazione e la necessità di interventi urgenti per garantire la sicurezza e la piena transitabilità dell'arteria provinciale;

Marsala: Il territorio comunale di Marsala è stato tra i più colpiti, in particolare nella fascia costiera dello Stagnone. Si registrano sormonto e rottura di arginature nelle Saline dello Stagnone, allagamento incontrollato delle vasche evaporanti, compromissione dell'equilibrio idraulico del sistema salicolo, danneggiamento di paratoie, canali di regolazione e manufatti storici, erosione delle strade di servizio interne, gravi danni alla viabilità costiera dello Stagnone, con cedimenti della sede stradale, erosione dei margini e deposito di detriti e materiale sabbioso;

Misiliscemi: le avverse condizioni meteo hanno causato danni in particolare nell'area di Marausa, si sono verificati erosione della viabilità costiera, dissesti del corpo stradale e cedimenti localizzati, deposito diffuso di detriti e materiale sabbioso, danneggiamento di barriere di protezione e segnaletica, allagamenti localizzati nelle aree prossime al litorale, distruzione dei pontili del Club Nautico Marausa. Le criticità hanno comportato limitazioni alla circolazione;

Paceco: le avverse condizioni meteo hanno causato danni rilevanti sia nel sistema delle saline sia nella viabilità costiera, comprendente l'area di Nubia (ricadente nel territorio comunale). Si registrano

cedimento di argini e dighe in terra nelle Saline di Trapani e Paceco, erosione dei margini perimetrali a contatto con il mare, allagamenti diffusi delle vasche salanti, danneggiamento degli impianti di regolazione delle acque, danni alla viabilità costiera nell'area di Nubia, con cedimenti della sede stradale, erosione laterale e deposito di materiale sabbioso, interruzione delle attività produttive salicole;

San Vito Lo Capo: a causa delle avverse condizioni meteo si sono verificati erosione dei tratti costieri maggiormente esposti ai venti settentrionali, danneggiamento di infrastrutture pubbliche litoranee, deposito di materiale sabbioso e detriti, a causa di ciò sono necessari interventi urgenti di ripristino delle condizioni di sicurezza in quanto le criticità hanno interessato aree a forte vocazione turistica;

Trapani: le mareggiate hanno colpito in modo significativo il sistema delle Saline di Trapani e le aree costiere limitrofe. Si rilevano cedimenti strutturali di argini e dighe, compromissione degli impianti di regolazione delle acque, allagamenti delle vasche salanti, danni a infrastrutture pubbliche costiere, deposito di materiali e detriti lungo la viabilità litoranea;

Valderice: a causa delle avverse condizioni meteo si registrano erosione della linea di costa, danneggiamento di tratti di viabilità litoranea, deposito di materiale detritico, compromissione di opere di protezione costiera, a causa di ciò è stato necessario procedere con interventi di ripristino e messa in sicurezza delle infrastrutture esposte;

## 5. Scenari di rischio residuo

A seguito dei primi sopralluoghi effettuati dai comuni e considerato che la ricognizione e la stima dei danni è ancora in corso, in diversi casi, soprattutto nei comuni costieri, sono stati rilevati condizioni di grave criticità, ovvero di grande rischio, dovuti alla probabilità di ulteriori mareggiate che potrebbero causare la definitiva compromissione delle infrastrutture viarie, ferroviarie e portuali, nonché di ulteriori piogge e di conseguenti esondazioni, colate di fango, e detriti lungo le arterie viarie. In particolare per le viabilità comunali, provinciali e statali, ancorché in parte risolte con la rimozione dei detriti e la riapertura parziale del transito, le situazioni di rischio potrebbero nuovamente verificarsi a causa dei versanti vulnerati.

In numerosi tratti le mareggiate hanno fortemente eroso le coste, riducendo le spiagge e determinando condizioni di maggiore esposizione delle infrastrutture viarie, dei sottoservizi, delle abitazioni e delle reti ferroviarie alle future mareggiate, anche di intensità minore rispetto a quelle verificatesi con gli eventi in questione.

Nelle zone interne permangono situazioni di criticità in diversi comuni già colpiti dagli eventi in questione e per i quali occorre provvedere a eseguire interventi di ripristino di condizioni di sicurezza e di riduzione del rischio residuo.

## 6. Prima stima dei danni

La valutazione complessiva dei danni al territorio provocati dagli eventi meteo nel periodo compreso tra i giorni 1 e 18 febbraio 2026, sulla base dei primi accertamenti e delle prime relazioni trasmesse dai Comuni che hanno riscontrato la richiesta formulata da questo DRPC, è desumibile dalla tabella seguente, con la precisazione che trattasi di primissima stima, suscettibile di variazione in dipendenza delle ulteriori relazioni sui danni in corso di redazione da parte dei comuni, dello svolgimento di ulteriori sopralluoghi e di stime più accurate.

EVENTI METEO 1-18 FEBBRAIO 2026 – RIEPILOGO STIMA DANNI (stima provvisoria al 28-02-2026)		
Province	numero comuni	stima dei danni
Catania	9	10.000.000,00 €
Messina	58	40.000.000,00 €
Palermo	20	10.000.000,00 €
Trapani	9	20.000.000,00 €
<b>TOTALE</b>	<b>96</b>	<b>80.000.000,00 €</b>

I danni del settore agricolo sono in corso di accertamento a cura del competente Assessorato all'Agricoltura della Regione Siciliana, secondo le informazioni fornite dal dipartimento agricoltura per le vie brevi una prima stima sommaria dei danni ammonta a 50 milioni di euro di cui oltre la metà in Provincia di Catania.

## **7. Proposta di dichiarazione di stato di crisi e di emergenza**

Per quanto rappresentato nella presente relazione e dagli atti in possesso dello scrivente Dipartimento, per i territori dei Comuni di seguito elencati che sono stati colpiti, nei giorni compresi tra il 1 ed il 18 febbraio 2026, da severi fenomeni meteo avversi, con conseguenti gravi danni alle infrastrutture e ai beni pubblici e privati, è confermato un contesto di emergenze e di criticità che, in ragione dell'intensità, della gravità delle conseguenze sulle attività sociali ed economiche, dell'estensione territoriale e dell'impegno finanziario per la mera riparazione dei danni, deve essere fronteggiato con urgenza d'intervento e con mezzi e poteri straordinari da impegnarsi nell'arco presuntivo di un anno e si configurano, certamente, come eventi emergenziali di tipo c) ai sensi dell'art.7 del D. lgs. 12 gennaio 2018, n. 1 "Codice della Protezione civile".

### COMUNI DELLA CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA

Calatabiano, Castiglione di Sicilia, Giarre, Fiumefreddo di Sicilia, Mascali, Milo, Piedimonte Etneo, Pedara, Randazzo, Riposto

### COMUNI DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

Acquedolci, Alcara Li Fusi, Barcellona Pozzo di Gotto, Brolo, Capizzi, Capo D'Orlando, Caprileone, Caronia, Casalvecchio Siculo, Castel di Lucio, Castell'Umberto, Cesarò, Falcone, Ficarra, Fiumedinisi, Floresta, Forza D'Agrò, Frazzanò, Furci Siculo, Gioiosa Marea, Itala, Librizzi, Longi, Mandanici, Messina, Milazzo, Militello Rosmarino, Mistretta, Monforte San Giorgio, Montalbano Elicona, Naso, Novara di Sicilia, Oliveri, Pace del Mela, Pagliara, Patti, Piraino, Roccalumera, Raccuja, Roccella Valdemone, Rodì Milici, Rometta, San Fratello, San Pier Niceto, San Piero Patti, Sant'Agata Militello, Sant'Angelo di Brolo, Santa Domenica Vittoria, San Teodoro, Santo Stefano di Camastra, Scaletta Zancalea, Spadafora, Terme Vigliatore, Tripi, Tusa, Valdina, Venetico, Villafranca Tirrena

### COMUNI DELLA CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

Balestrate, Caltavuturo, Campofelice di Roccella, Cefalà Diana, Cefalù, Ciminna, Cinisi, Corleone, Ficarazzi, Isnello, Isola delle Femmine, Lascari, Mezzojuso, Montelepore, Polizzi Generosa, Petralia Soprana, Pollina, Prizzi, Terrasini, Trabia

### COMUNI DEL LIBERO CONSORZIO DI TRAPANI

Custonaci, Castellammare del Golfo, Erice, Marsala, Misiliscemi, Paceco, San Vito Lo Capo, Trapani, Valderice

Pertanto lo scrivente Dirigente Generale sottopone alle valutazioni delle S.V., On.le Presidente, le presenti proposte per i territori dei comuni della Regione Siciliana indicati nella presente relazione, colpiti dagli eventi meteo dal 1 al 18 febbraio 2026, al fine di attivare le necessarie iniziative per garantire i primi interventi di ripristino dei servizi essenziali, di riparazione dei danni, messa in sicurezza e una maggiore capacità di risposta operativa sul territorio.

A. Dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza per mesi dodici, ai sensi dell'art.3, c.1. della L.r. 7 luglio 2020, n. 13.

B. Richiesta dello stato di emergenza nazionale ex art. 24 del D.lgs. n.1/2018.

Il Dirigente Generale del DRPC Sicilia  
*F.to ing. Salvatore Cocina*

**Visto, passi in Giunta**  
**Il Presidente della Regione Siciliana**  
**F.to Sen. Renato Schifani**



**Presidenza della Regione Siciliana  
Dipartimento Regionale della Protezione Civile**

**Direzione Generale**

Prot. n. 011628 /DG/DRPC Sicilia del 03/03/2026

**Al Presidente della Regione Siciliana**

[presidente@certmail.regione.sicilia.it](mailto:presidente@certmail.regione.sicilia.it)

[segreteria.presidente@certmail.regione.sicilia.it](mailto:segreteria.presidente@certmail.regione.sicilia.it)

**p.c.**

**alla Segreteria di Giunta Regionale**

[segreteria.giunta@certmail.regione.sicilia.it](mailto:segreteria.giunta@certmail.regione.sicilia.it)

**Oggetto: Eventi meteo che hanno interessato il territorio della Regione Siciliana nei giorni 1-4, 12-14 e 17-18 del mese di febbraio 2026**

- **Proposta di dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza nel territorio della Regione Siciliana, ai sensi dell'art. 3, comma 1, L.R. 07 luglio 2020, n. 13.**
- **Proposta di richiesta di stato di emergenza nazionale ex art. 24 D. Lgs. n. 1/2018**

**Trasmissione relazione integrativa danni settore agricoltura-**

### **1. Descrizione degli eventi**

La presente relazione, che integra quella trasmessa con protocollo n. 0011472 del 02/03/2026, riguarda gli eventi atmosferici accaduti in Sicilia nel periodo 01- 18 Febbraio 2026, periodo di passaggio dei cicloni extratropicali "Nils" o "Ulrike" e "Oriana" durante i quali si sono verificati danni al settore agricolo da eccessi di pioggia e da venti impetuosi.

Dopo un mese di gennaio profondamente segnato dall'impatto della tempesta extratropicale denominata "Harry", il mese di febbraio 2026 in Sicilia ha visto fino al giorno 17 un continuo susseguirsi di sistemi perturbati di origine atlantica che hanno reso il periodo fortemente anomalo per l'assoluta mancanza di fasi di alta pressione stabile, tanto che dal 1 al 17/02 solo il giorno 3/02 ha visto la Sicilia del tutto libera da precipitazioni.

Le precipitazioni sono risultate particolarmente abbondanti non tanto per gli accumuli del mese di febbraio in sé, quanto per il loro cumularsi con le piogge di gennaio, ovunque superiori alla norma del periodo, determinando un'anomalia tale che in buona parte del territorio regionale gli accumuli da metà gennaio a metà febbraio risultano da 2 a 5 volte superiori alla norma del periodo.

Per tale motivo, pur in assenza di piogge particolarmente intense, la progressiva saturazione dei suoli ha fatto sì che, anche con quantitativi giornalieri di precipitazioni relativamente modesti, i deflussi nel reticolo idrografico siano stati molto consistenti, con la positiva conseguenza di apportare agli invasi molte decine di milioni di mc di riserve idriche, ma al tempo stesso di creare localmente anche piene con allagamenti ed esondazioni in alcune fasce fluviali a causa delle ingenti portate generate dai bacini.

Su un quadro già ampiamente compromesso dagli eventi di gennaio, ulteriori due eventi di forte vento nel mese di febbraio hanno determinato aggiuntivi gravi danni oltre quelli legati agli accessi di pioggia.

## 2. Effetti al suolo e ricognizione dei danni del settore agricolo

I danni al settore agricolo sono distinguibili in due differenti tipologie: quelli procurati dal vento e quelli procurati dalla pioggia e hanno interessato i seguenti comparti: agrumicolo, olivicolo, coricolo, ortivo, zootecnico. I danni riguardano sia la parte produttiva che quella strutturale (es.: serre, fienili, capannoni, fabbricati rurali e terrazzamenti, recinzioni e opere tutoriali) e infrastrutturale (viabilità rurali, canali di scolo, reti idriche, etc.).

Fra i danni alle strutture, di particolare rilievo sono i danni rilevati alle strutture serricole con particolare riferimento ai vivai florovivaistici e ortivi nei territori dei comuni di Mascali, Fiumefreddo e Calatabiano. Casi residuali si evidenziano altresì nei comuni di Castiglione di Sicilia, Maletto, Bronte, Giarre, Piedimonte Etneo, Riposto ed Acireale.

I danni da vento sono riconducibili alla diffusa cascola dei frutti in fase di maturazione, allo sradicamento delle piante e rottura dei rami. Inoltre le raffiche di vento hanno causato lo sfregamento del frutto contro rami e/o spine deprezzandolo da "prima scelta" a "industria" o scarto e alla rottura meccanica dei rami e degli amenti ("fiori a grappolo" che portano il polline), compromettendo il ciclo riproduttivo della pianta.

Ad esempio, nel comprensorio agrumicolo di Catania, alcuni cloni di Tarocco Lempso, Sciara, Meli, hanno subito un danno superiore al 90% con seccumi diffusi e cascola dei frutti colpiti. Di contro, in altre varietà e cloni il danno è stato più limitato, superando comunque il 65% della produzione. Occorre altresì precisare che nei frutti pendenti degli agrumi, sebbene residuali, l'azione del vento, oltre alla cascola diretta, ha causato lo sfregamento dei frutti, alterando l'epicarpo e pertanto l'invasione delle muffe del genere "Pennicillium" che ne provoca il marciume, con un forte deprezzamento commerciale del poco prodotto rimasto relativamente agli areali meno interessati.

Anche nei comprensori di Enna, Messina e Agrigento gli agrumi hanno subito danni superiori al 30%.

## 3. Prima stima dei danni

La valutazione complessiva dei danni al territorio provocati dagli eventi meteo nel periodo compreso tra i giorni 1 e 18 febbraio 2026, sulla base dei primi accertamenti svolti dagli Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura, dalle segnalazioni trasmesse dai Comuni e dalle aziende agricole, è desumibile dalla tabella seguente, con la precisazione che trattasi di prima stima, suscettibile di variazione in dipendenza delle ulteriori relazioni sui danni in corso di redazione da parte dei competenti Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura.

provincia	Danni alla produzione	Danni alle strutture
Agrigento	20.000.000	18.000.000
Caltanissetta	5.000.000	2.000.000
Catania	115.000.000	25.000.000
Enna	33.000.000	9.000.000
Palermo	15.000.000	20.000.000
Messina	7.500.000	7.500.000
Ragusa		
Siracusa		
Trapani	2.000.000	1.500.000
totale	<b>197.500.000</b>	<b>83.000.000</b>

Tale stima dei danni relativa al settore agricoltura è da intendersi sostitutiva di quella indicata nella nota prot. 0011472 del 02/03/2026.

Il Dirigente Generale del DRPC Sicilia  
*F.to ing. Salvatore Cocina*

**Visto, passi in Giunta**  
**Il Presidente della Regione Siciliana**  
**F.to Sen. Renato Schifani**



**REGIONE SICILIANA**

**GIUNTA REGIONALE**

Deliberazione n. 85 del 4 marzo 2026.

«Decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 'Codice della protezione civile' - Articolo 24 - Richiesta di deliberazione dello stato di emergenza di rilievo nazionale per gli eventi meteo avversi che hanno interessato il territorio della Regione Siciliana nei giorni 1-4, 12-14 e 17-18 del mese di febbraio 2026».

La Giunta Regionale

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28, e 10 aprile 1978, n. 2;

VISTO il D.P.Reg. 5 aprile 2022, n. 9, “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3”, come modificato dal D.P.Reg. 28 agosto 2024, n. 29;

VISTO il proprio Regolamento interno, approvato con deliberazione della Giunta regionale 10 marzo 2020, n. 82;

VISTO il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 recante il 'Codice della protezione civile', come modificato dal decreto legislativo 6 febbraio 2020, n. 4, e, in particolare, l'articolo 7, comma 1, lettera c, e l'articolo 24 'Deliberazione dello stato di emergenza di rilievo nazionale';

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 4 marzo 2026, n. 84, con la quale, in riferimento alla nota del Dipartimento regionale della protezione civile 2 marzo 2026, n. 11472/DG/DRPC Sicilia, è stato tra l'altro dichiarato, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge regionale 7 luglio 2020, n. 13, lo stato di crisi e di emergenza regionale, per la durata di dodici mesi, relativamente ai gravi danni provocati dagli eventi meteo avversi che, nei giorni 1-4, 12-14 e 17-18 del mese di febbraio 2026, hanno interessato il territorio dei comuni della Regione Siciliana specificati nella citata nota dipartimentale;

VISTA la nota del Presidente della Regione 3 marzo 2026, n. 5629, di trasmissione,



**REGIONE SICILIANA**

**GIUNTA REGIONALE**

per l'esame della Giunta regionale, della nota 2 marzo 2026, n. 11472/DG/DRPC Sicilia nella quale il Dirigente generale del Dipartimento regionale della protezione civile (DRPC) ha fornito una prima relazione sui danni causati dagli eventi meteo avversi dei giorni 1-4, 12-14 e 17-18 del mese di febbraio 2026 nel territorio della Regione Siciliana, nonché della nota 3 marzo n. 11628/DG/DRPC Sicilia contenente la relazione integrativa sui danni del settore agricoltura;

CONSIDERATO che, nella predetta relazione n. 11472/2026, al cui contenuto integrale si rinvia, il Dirigente generale del DRPC rappresenta, tra l'altro, che: nel mese di febbraio 2026 il territorio regionale è stato interessato da un'eccezionale instabilità atmosferica, a causa del passaggio di diversi sistemi ciclonici che hanno provocato criticità; in particolare, si sono verificate tre ondate di maltempo nei seguenti giorni: dal giorno 1 al 4 febbraio una perturbazione ha colpito l'intera isola con venti forti e piogge sparse che hanno interessato specialmente il settore occidentale e settentrionale nelle province di Trapani, Palermo e Messina; dal giorno 12 al 14 febbraio - Ciclone di "San Valentino" e Ciclone "Ulrike" - un sistema perturbato ha portato un peggioramento delle condizioni meteo in particolare nel settore nord-orientale della Provincia di Messina e nelle Isole Eolie, con allerta arancione; dal giorno 17 al 18 febbraio - Ciclone "Oriana" - un ulteriore evento meteo significativo è stato caratterizzato da aria fredda e forti raffiche di vento di maestrale, con piogge persistenti lungo la fascia tirrenica che hanno interessato principalmente le province di Catania, Messina, Palermo e Trapani; il Centro Funzionale Decentrato-Idro del DRPC Sicilia ha diramato numerosi avvisi meteo-idrogeologico e idraulico ed anche un comunicato straordinario in previsione dell'evento del 12-14 febbraio;

CONSIDERATO che, nella richiamata relazione dipartimentale n. 11472/2026, si rappresenta, altresì, che: il DRPC, al fine di acquisire un quadro completo ed omogeneo dei danni verificatisi sul territorio, ha avviato con tutti i comuni coinvolti interlocuzioni, al fine di acquisire eventuali richieste di supporto per il superamento



**REGIONE SICILIANA**

**GIUNTA REGIONALE**

delle criticità e ha chiesto di relazionare sui danni occorsi nel territorio di loro competenza quantificando gli stessi, riportando l'elenco dei principali effetti al suolo dei quali lo stesso DRPC ha avuto notizia attraverso la piattaforma GECOS, da comunicazioni interne del DRPC e da quanto comunicato dai Sindaci; è ancora in corso la ricognizione sul territorio da parte dei comuni per la verifica e la quantificazione dei danni e le province interessate dagli eventi sono quelle di Catania, Messina, Palermo e Trapani;

CONSIDERATO che, in proposito, il Dirigente generale del Dipartimento regionale della protezione civile evidenzia che: la valutazione complessiva dei danni al territorio provocati dagli eventi meteo nel periodo compreso tra i giorni 1 e 18 febbraio 2026, sulla base dei primi accertamenti e delle prime relazioni trasmesse dai Comuni che hanno riscontrato la richiesta formulata dallo stesso DRPC, è desumibile dall'apposita Tabella riportata a pagina 13 (in atto euro 80.000.000,00) nella medesima relazione dipartimentale, precisando, al riguardo, che trattasi di primissima stima suscettibile di variazione in dipendenza delle ulteriori relazioni sui danni in corso di redazione da parte dei comuni, nonché dello svolgimento di successivi sopralluoghi e di stime più accurate;

CONSIDERATO che nella relazione integrativa n. 11628/2026 il Dirigente generale del Dipartimento regionale della protezione civile rappresenta, tra l'altro, che: dopo il mese di gennaio 2026 profondamente segnato dall'impatto della tempesta extratropicale denominata "Harry", il successivo mese di febbraio in Sicilia ha visto fino al giorno 17 un continuo susseguirsi di sistemi perturbati di origine atlantica che hanno reso il periodo fortemente anomalo per l'assoluta mancanza di fasi di alta pressione stabile; pur in assenza di piogge particolarmente intense, la progressiva saturazione dei suoli ha fatto sì che, anche con quantitativi giornalieri di precipitazioni relativamente modesti, i deflussi nel reticolo idrografico siano stati molto consistenti, con la positiva conseguenza di apportare agli invasi molte decine di



**REGIONE SICILIANA**

**GIUNTA REGIONALE**

milioni di mc di riserve idriche, ma al tempo stesso di creare localmente anche piene con allagamenti ed esondazioni in alcune fasce fluviali a causa delle ingenti portate generate dai bacini; la valutazione complessiva dei danni al territorio provocati dagli eventi meteo nel periodo compreso tra i giorni 1 e 18 febbraio 2026, sulla base dei primi accertamenti svolti dagli Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura, dalle segnalazioni trasmesse dai Comuni e dalle aziende agricole, è desumibile dalla Tabella riportata nella medesima relazione dipartimentale (in atto euro 197.500.000,00 per i danni alla produzione ed euro 83.000.000,00 per i danni alle strutture), con la precisazione che trattasi, anche in questo caso, di prima stima, suscettibile di variazione in dipendenza delle ulteriori relazioni sui danni in corso di redazione da parte dei competenti Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura;

CONSIDERATO che nella più volte citata relazione n. 11472/2026, per quanto sopra esposto, il Dirigente generale del DRPC rappresenta, conclusivamente, che per i territori dei Comuni ivi indicati, colpiti nei giorni compresi tra il 1 ed il 18 febbraio 2026, da severi fenomeni meteo avversi, con conseguenti gravi danni alle infrastrutture e ai beni pubblici e privati, è confermato un contesto di emergenze e di criticità che, in ragione dell'intensità, della gravità delle conseguenze sulle attività sociali ed economiche, dell'estensione territoriale e dell'impegno finanziario per la mera riparazione dei danni, deve essere fronteggiato con urgenza d'intervento e con mezzi e poteri straordinari da impegnarsi nell'arco presuntivo di un anno e si configurano, certamente, come eventi emergenziali di tipo c) ai sensi dell'art.7 del D. lgs. 12 gennaio 2018, n. 1 "Codice della Protezione civile" e, pertanto, propone, tra l'altro, di chiedere alla Presidenza del Consiglio dei Ministri la deliberazione dello stato di emergenza di rilievo nazionale ai sensi dell'articolo 24 del citato decreto legislativo n.1/2018 al fine di attivare le ulteriori iniziative per garantire i primi interventi e una maggiore capacità di risposta operativa sul territorio;

RITENUTO, pertanto, di chiedere ai competenti Organi statali, ai sensi dell'articolo



**REGIONE SICILIANA**

**GIUNTA REGIONALE**

24 del decreto legislativo n. 1/2018 e successive modificazioni, la deliberazione dello stato di emergenza di rilievo nazionale, per la durata di dodici mesi, per i gravi danni provocati dagli eventi meteo avversi che, nei giorni 1-4, 12-14 e 17-18 del mese di febbraio 2026, hanno interessato il territorio dei comuni della Regione Siciliana elencati nella nota del Dipartimento regionale della protezione civile 2 marzo 2026, n. 11472/DG/DRPC Sicilia, nonché per i danni all'agricoltura di cui alla relazione integrativa n. 11628/2026;

SU proposta del Presidente della Regione,

**D E L I B E R A**

con riferimento alla nota 2 marzo 2026, n. 11472/DG/DRPC Sicilia, del Dipartimento regionale della protezione civile, trasmessa dal Presidente della Regione con nota 3 marzo 2026, n. 5629, costituenti allegato alla presente deliberazione, di chiedere ai competenti Organi statali, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 e successive modificazioni, la deliberazione dello stato di emergenza di rilievo nazionale, per la durata di dodici mesi, per i gravi danni provocati dagli eventi meteo avversi che, nei giorni 1-4, 12-14 e 17-18 del mese di febbraio 2026, hanno interessato il territorio dei comuni della Regione Siciliana elencati nella succitata nota del Dipartimento regionale della protezione civile n. 11472/2026, nonché per i danni all'agricoltura di cui alla relazione integrativa n. 11628/2026, dando mandato allo stesso Dipartimento regionale di ogni adempimento consequenziale.

Il Segretario  
AMICO

Il Presidente  
SCHIFANI

ER

Repubblica Italiana



Regione Siciliana  
PRESIDENZA  
Ufficio di Gabinetto

Prot. n. 5629

del 03 marzo 2026

**OGGETTO:** Eventi meteo che hanno interessato il territorio della Regione Siciliana nei giorni 1-4, 12-14 e 17-18 del mese di febbraio 2026. Proposta di dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza nel territorio della Regione Siciliana, ai sensi dell'art. 3, comma 1 L.r. 07 luglio 2020, n. 13. Proposta di richiesta di stato di emergenza nazionale ex art. 24 D. Lgs n. 1/2018.

Alla Segreteria di Giunta

Al fine dell'inserimento all'O.d.G. nella prima seduta utile della Giunta di Governo si trasmettono le seguenti note del Dipartimento regionale della Protezione Civile recanti in calce le determinazioni del Presidente della Regione:

Nota prot. 11472/DG/DRPC Sicilia del 02/03/2026 avente per oggetto: Eventi meteo che hanno interessato il territorio della Regione Siciliana nei giorni 1-4, 12-14 e 17-18 del mese di febbraio 2026

- Relazione sui danni.

- Proposta di dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza nel territorio della Regione Siciliana, ai sensi dell'art. 3, comma 1, L.R. 07 luglio 2020, n. 13.

- Proposta di richiesta di stato di emergenza nazionale ex art. 24 D. Lgs. n. 1/2018

**Nota prot. 011628 /DG/DRPC Sicilia del 03/03/2026 avente per oggetto:** Eventi meteo che hanno interessato il territorio della Regione Siciliana nei giorni 1-4, 12-14 e 17-18 del mese di febbraio 2026

- Proposta di dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza nel territorio della Regione Siciliana, ai sensi dell'art. 3, comma 1, L.R. 07 luglio 2020, n. 13.

- Proposta di richiesta di stato di emergenza nazionale ex art. 24 D. Lgs. n. 1/2018

Trasmissione relazione integrativa danni settore agricoltura.

F.to Il Capo di Gabinetto Vicario  
Pietro Miosi



**Presidenza della Regione Siciliana  
Dipartimento Regionale della Protezione Civile**

**Direzione Generale**

Prot. n 0011472/DG/DRPC Sicilia del 02/03/2026

**Al Presidente della Regione Siciliana**

[presidente@certmail.regione.sicilia.it](mailto:presidente@certmail.regione.sicilia.it)

[segreteria.presidente@certmail.regione.sicilia.it](mailto:segreteria.presidente@certmail.regione.sicilia.it)

**p.c.**

**alla Segreteria di Giunta Regionale**

[segreteria.giunta@certmail.regione.sicilia.it](mailto:segreteria.giunta@certmail.regione.sicilia.it)

**Oggetto: Eventi meteo che hanno interessato il territorio della Regione Siciliana nei giorni 1-4, 12-14 e 17-18 del mese di febbraio 2026**

- **Relazione sui danni.**
- **Proposta di dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza nel territorio della Regione Siciliana, ai sensi dell'art. 3, comma 1, L.R. 07 luglio 2020, n. 13.**
- **Proposta di richiesta di stato di emergenza nazionale ex art. 24 D. Lgs. n. 1/2018**

### **1. Descrizione degli eventi**

Nel mese di febbraio 2026 il territorio regionale è stato interessato da un'eccezionale instabilità atmosferica, a causa del passaggio di diversi sistemi ciclonici che hanno provocato criticità. In particolare, si sono verificate tre ondate di maltempo nei giorni:

dal giorno 1 al 4 febbraio - una perturbazione ha colpito l'intera isola con venti forti e piogge sparse che hanno interessato specialmente il settore occidentale e settentrionale nelle provincie di Trapani, Palermo e Messina;

dal giorno 12 al 14 febbraio - Ciclone di "San Valentino" e Ciclone "Ulrike" - un sistema perturbato ha portato un peggioramento delle condizioni meteo in particolare nel settore nord-orientale della Provincia di Messina e nelle Isole Eolie, con allerta arancione. Nello specifico nello Stretto di Messina e sui rilievi Peloritani il 13 febbraio sono stati registrati picchi estremi di vento fino alla velocità di 155 km/h.

dal giorno 17 al 18 febbraio - Ciclone "Oriana" - un ulteriore evento meteo significativo è stato caratterizzato da aria fredda e forti raffiche di vento di maestrale, con piogge persistenti lungo la fascia tirrenica che hanno interessato principalmente le provincie di Catania, Messina, Palermo e Trapani.

### **2. Avvisi di Protezione Civile**

Il Centro Funzionale Decentrato-Idro del DRPC Sicilia ha diramato numerosi avvisi meteo-idrogeologico e idraulico di cui si riportano di seguito i più significativi ed anche un comunicato straordinario in previsione dell'evento del 12-14 febbraio:

- 1) n. 26031 AVVISO DRPC del 31.01.2026\_05508
- 2) n. 26042 AVVISO DRPC del 11.02.2026\_07561
- 3) n. 7861 comunicato straordinario condizioni meteo avverse del 11.02.2026

- 4) n. 26043 AVVISO DRPC del 12.02.2026\_07921
- 5) n. 26046 AVVISO DRPC del 15.02.2026\_08344
- 6) n. 26047 AVVISO DRPC del 16.02.2026\_08346
- 7) n. 26048 AVVISO DRPC del 17.02.2026\_08703

### **3. Attività in emergenza**

In fase preventiva il DRPC ha assicurato la tempestiva informazione agli enti territoriali (Prefetture, Comuni, strutture operative e volontariato), promuovendo misure di autoprotezione e l'attivazione dei COC nelle aree maggiormente esposte.

Con comunicato straordinario prot. 7861 del 11.02.2026, ha disposto il preallertamento del sistema regionale.

Tutte le strutture operative di protezione civile, provinciali e comunali, coadiuvate dalle associazioni di protezione civile operanti sul territorio, sono intervenute immediatamente per soccorrere la popolazione colpita, rimuovere le situazioni di pericolo al fine di ripristinare le normali situazioni di sicurezza.

Ogni Servizio Territoriale ha operato un capillare monitoraggio degli eventi acquisendo notizie, comunicazioni, segnalazioni di danno pervenute da parte dei Comuni, Province, Prefetture ed Enti Locali ed ha mantenuto i contatti con tutti i C.O.C. attivati per seguire l'evoluzione degli eventi in ogni parte del territorio al fine di poter dislocare meglio le risorse di protezione civile ed ha elaborato resoconti aggiornati costantemente nei periodi di maggiore criticità.

Inoltre, sono state impiegate le componenti specialistiche delle Associazioni di volontariato operanti sul territorio, i Vigili del Fuoco e le forze dell'ordine locali per la fase di assistenza alla popolazione e i tecnici comunali con il supporto dei tecnici dei Servizi territoriali del DRPC Sicilia per le attività di censimento danni e coordinamento locale.

A seguito delle più gravi situazioni di pericolo riscontrate, i Sindaci, per i casi a nostra conoscenza, hanno provveduto con proprie Ordinanze, alla chiusura delle strade interrotte, alla chiusura delle scuole, ai lavori di rimozione di detriti, alberature e fango, al ripristino della viabilità ed alle necessarie attività di soccorso alla popolazione.

### **4. Effetti al suolo e ricognizione dei danni**

Il vento è stato l'elemento che ha determinato le maggiori criticità, con l'abbattimento di alberi e l'interruzione di numerose strade comunali, provinciali e statali, il danneggiamento delle reti dei servizi essenziali di illuminazione e telefonia e delle coperture di abitazioni private e pubbliche.

Le mareggiate lungo le coste esposte hanno danneggiato le infrastrutture viarie, portuali, le abitazioni e le opere di protezione della rete ferroviaria della linea Messina-Palermo e provocato l'interruzione dei collegamenti marittimi con le isole minori.

Le intense piogge hanno determinato un considerevole aumento delle portate dei corsi d'acqua, tracimazioni di torrenti, allagamenti di sottopassi, frane diffuse lungo le strade comunali, provinciali e statali, con interruzioni del transito veicolare e danni ad immobili privati.

Lo scrivente DRPC, al fine di acquisire un quadro completo ed omogeneo dei danni verificatisi sul territorio, ha avviato con tutti i comuni coinvolti interlocuzioni al fine di acquisire eventuali richieste di supporto per il superamento delle criticità e ha chiesto di relazionare sui danni occorsi nel territorio di loro competenza quantificando gli stessi. Di seguito si riporta l'elenco dei principali effetti al suolo dei quali il DRPC ha avuto notizia attraverso la piattaforma GECOS, da comunicazioni interne del DRPC e da quanto comunicato dai Sindaci.

Si rileva che è ancora in corso la ricognizione sul territorio da parte dei comuni per la verifica e la quantificazione dei danni.

Le province interessate dagli eventi sono quelle di Catania, Messina, Palermo e Trapani.

#### **4.1 Città Metropolitana di Catania**

Nella Provincia di Catania le criticità maggiori hanno interessato principalmente i comuni della fascia ionica e quella pedemontana etnea. In particolare per quanto attiene alla viabilità, sono numerosi gli alberi ed i pali di illuminazione abbattuti dal forte vento, numerosi cartelli della segnaletica verticale caduti e linee elettriche tranciate.

I comuni hanno avviato i primi interventi di rimozione degli alberi caduti e di messa in sicurezza dei pali dell'illuminazione, di rimozione dei detriti dalle strade operando con il supporto delle organizzazioni di volontariato presenti sul territorio.

Numerose sono le segnalazioni, circa quaranta, pervenute dalle aziende agricole, in particolare vivai, che hanno comunicato danni alle strutture ed agli impianti causate dal forte vento.

Di seguito si riporta una breve sintesi delle segnalazioni pervenute:

Fiumefreddo di Sicilia: le avverse condizioni meteo hanno causato danni alle strutture pubbliche e scuole, con rotture di vetrate, serramenti, pannelli fotovoltaici e solari termici, si segnalano altresì danni alle infrastrutture viarie con pali della segnaletica abbattuti, caduta di alberi e pali della pubblica illuminazione divelti.

Milo: Il Comune di Milo, a seguito dell'evento meteorologico eccezionale verificatosi nella notte tra il 12 e il 13 febbraio 2026, associato al sistema ciclonico denominato "Ulrike", ha registrato significativi danni sul proprio territorio comunale, con interessamento di infrastrutture, viabilità e patrimonio pubblico. L'Amministrazione comunale ha prontamente attivato le necessarie attività di ricognizione e quantificazione dei danni subiti, al fine di predisporre un quadro organico delle criticità riscontrate e degli interventi urgenti occorrenti per il ripristino delle condizioni di sicurezza.

Pedara: Il Comune di Pedara ha segnalato danni sul proprio territorio comunale, con interessamento di infrastrutture, viabilità, patrimonio pubblico, caduta pali illuminazione, alberi, ponteggi per i quali si è dovuto intervenire con interventi di somma urgenza per il ripristino della sicurezza, impiego straordinario di personale dipendente ed impiego del volontariato. Il Comune segnala anche ingenti danni a molteplici abitazioni, private, attività commerciali ed edifici di culto ricadenti nel territorio comunale.

Inoltre, si riporta di seguito una sintesi della tipologia di danno pervenute a seguito delle segnalazioni dei privati e delle aziende produttive delle aree costiere e pedemontane ricadenti nei territori dei Comuni di

Calatabiano, Castiglione di Sicilia, Fiumefreddo di Sicilia, Giarre, Mascali, Milo, Piedimonte Etneo, Randazzo,

Pedara, Riposto,

che si possono così riassumere:

- danni diretti alle serre e agli impianti arborei e floricoli;
- infiltrazione di acqua piovana ai fabbricati aziendali;
- perdita di prodotto in fase di lavorazione e frutti pendenti;
- interruzione delle attività;
- danni ai pannelli fotovoltaici;
- infiltrazione e allagamenti;
- danni alle abitazioni private con scoperechiature dei tetti e rotture dei vetri

#### **4.2 Città Metropolitana di Messina**

Nella Provincia di Messina le criticità maggiori hanno interessato principalmente i comuni della fascia tirrenica, nebroida e dei Peloritani. In particolare per quanto attiene alla viabilità, sono numerosi i crolli e i dissesti verificatisi lungo le viabilità provinciali.

Le mareggiate hanno provocato danni alle infrastrutture viarie ed ai sottoservizi con l'interruzione della viabilità, danni alle opere di protezione dei rilevati ferroviari e forte erosione delle coste.

Quasi tutti i comuni hanno attivato i COC ed avviato i primi interventi di rimozione detriti dalle strade ed operato in soccorso alla popolazione con il supporto delle organizzazioni di volontariato presenti sul territorio.

Di seguito si riporta una breve sintesi delle segnalazioni pervenute:

#### Viabilità provinciale (Città Metropolitana di Messina)

Sono numerose le criticità che hanno interessato le viabilità provinciali. La tipologia principale dei fenomeni che si sono verificati hanno interessato prevalentemente i versanti sovrastanti le strade provinciali. Localmente ed in conseguenza dell'eccezionale deflusso sul piano viabile delle acque meteoriche provenienti dai versanti e addotte lungo le strade si sono verificati cedimenti o crolli di tratti di opere di sostegno del piano viabile, delle scarpate e delle opere di protezione laterale.

L'eccezionale trasporto solido delle acque di scorrimento ha rapidamente intasato i sistemi di raccolta e smaltimento a presidio della viabilità facendone perdere la funzionalità con conseguenti danni alle infrastrutture stradali ed al piano viario. In alcuni tratti fenomeni di erosione, sifonamento o tracimazione delle acque di torrenti in adiacenza alle strade provinciali agricole (es. Strada provinciale agricola Fiumedinisi – Pedaria - Santissima) hanno reso impraticabile la viabilità.

Sono stati eseguiti i primi interventi di ripristino della transitabilità, non è possibile tuttavia escludere ulteriori danni alle infrastrutture stradali, come diretta conseguenza degli eventi meteorici in argomento.

Acquedolci: erosione di una pista in alveo lungo la sponda dx del torrente Furiano in località Corvo che è stata precauzionalmente transennata e resa utilizzabile solo dai mezzi in emergenza;

Alcara Li Fusi: abitazioni allagate lungo la SP agricola Carbuncolo e la SP 161 Alcara-Longi, movimento franoso in c.da Lemina, scalzamento in sponda sx idraulica del torrente Fiumetto con riduzione della sezione idraulica e cedimento del versante verso il Monastero del Rogato;

Barcellona Pozzo di Gotto: saie ingrossate e rischio di allagamenti, danneggiamento del lungomare con conseguente chiusura del tratto di litoranea tra le località di Cantoni e Marchesana;

Brolo: intasamento delle condotte di convogliamento delle acque bianche e reflue, delle bocche di scarico dei collettori delle acque meteoriche/scolmatori di piena del sistema di drenaggio urbano cittadino e della condotta di adduzione al depuratore consortile sito nel comune di Piraino. Invasione da parte dei marosi della carreggiata del lungomare L. Rizzo nel tratto compreso tra il Torrente Brolo ed il Torrente Iannello con conseguente deposito di notevoli quantità di sabbia e detriti che hanno impedito la circolazione degli autoveicoli. Danneggiamento dei quattro pennelli e delle tre isole realizzate a protezione del lungomare e dei relativi sottoservizi a rete, delle attività commerciali e dei fabbricati privati nel tratto compreso tra l'Albergo Gattopardo e la foce del Torrente Iannello. Danneggiamento delle strutture di tre lidi balneari, colpiti dai marosi che ne hanno compromesso l'uso. Sono stati altresì segnalati danneggiamenti a fabbricati privati siti in Contrada Malpertuso in prossimità del lungomare;

Capizzi: caduta di massi lungo la S.P. 168 al km 37 in località Crepacuore-Mercadante con conseguente intervento di rimozione. Dissesto lungo la strada comunale Isola in località Birruso, via di accesso alle case popolari. A seguito della colata detritica in località Carpera che ha invaso parzialmente un tratto della S.P. 168 Capizzi bivio Cerami è stato avviato un intervento in somma urgenza. Caduta massi lungo la strada comunale San Miceli. Intervento di rimozione della colata detritica da parte della Città Metropolitana Messina lungo la SP 168 Capizzi bivio Cerami al fine di consentire il ripristino del transito veicolare;

Capo D'Orlando: le forti mareggiate hanno causato allagamenti diffusi e deposito di materiale detritico sul lungomare Andrea Doria e sulle vie limitrofe, provocato danni a ristoranti, strutture balneari e ai parapetti di delimitazione della spiaggia. Particolarmente significativo è l'arretramento della linea di battigia, con visibile erosione lungo diversi tratti della costa dalla via Trazzera Marina alla località S. Gregorio. Alcune abitazioni vicine alla zona costiera, precedentemente protette dai massi di contenimento risultano attualmente esposte, poiché i massi stessi hanno subito un abbassamento di quota, riducendo la loro efficacia protettiva. Si evidenziano, inoltre, danni alla condotta fognaria che convoglia le acque reflue verso il depuratore in via Trazzera Marina. E' in corso da parte del Comune la rimozione dei detriti al fine di ripristinare la transitabilità delle strade interessate.

Caprileone: nei pressi del casello autostradale di Rocca Caprileone un albero d'alto fusto si è abbattuto su un'auto in sosta danneggiandola. Nel tratto del fiume a valle del crocevia Due Fiumara le forti piogge hanno trasportato grandi quantità di vegetazione e detriti verso valle interessando la SS 113, provocando il blocco del regolare deflusso delle acque e la conseguente deviazione verso l'area di Rocca di Caprileone;

Caronia: cedimento di un tratto di strada comunale in località Pumpulo - Cilento con conseguente divieto di transito ai mezzi pesanti. Un albero d'alto fusto si è abbattuto su un'auto in transito danneggiandola senza conseguenze per la conducente che è stata soccorsa prontamente dai Vigili del fuoco, dai Carabinieri e dagli operatori comunali. Le mareggiate hanno invaso il lungomare C. Colombo, causando il danneggiamento della strada, delle scale di accesso, delle abitazioni prospicienti il lungomare, di alcuni tratti di muro, e provocando fenomeni di erosione costiera in località Pantano;

Casalvecchio Siculo: le forti raffiche di vento hanno causato la caduta di alberi di alto fusto, di pali della pubblica illuminazione e di un muro di un vecchio fabbricato, disagi alla circolazione. Sono stati effettuati interventi di rimozione di alberi e detriti;

Castel di Lucio: a seguito di una colata di fango lungo la strada Castel di Lucio-Pettineo è stato necessario un immediato intervento di ripristino;

Castell'Umberto: le forti raffiche di vento hanno causato la caduta di alberi di alto fusto lungo la SP 154 il cui intervento di rimozione è già stato eseguito;

Cesarò: le forti raffiche di vento hanno causato la caduta di alberi di alto fusto il cui intervento di rimozione è già stato eseguito da una ditta privata. Crollo di tratti di ruderi per i quali è stata prontamente disposta la transennatura;

Falcone: le mareggiate hanno ostruito gli sbocchi a mare dei canali di scolo presenti nel territorio comunale, in particolare il canale denominato "Gurnazzo Grande" è stato ostruito alla foce causando l'inondazione dei terreni privati che attraversa, tra cui alcune attività florovivaistiche, e la permanenza delle acque piovane per parecchie centinaia di metri. Anche il canale denominato "Gurnazzo Piccolo", pur essendo protetto da massicciata, è stato occluso dalla sabbia trasportata dalla mareggiata. Il canale di scolo posto in prosecuzione della via Fiume è stato anch'esso occluso dalla sabbia che ha rallentato fortemente il deflusso delle acque meteoriche di quella zona. Risultano pertanto necessari interventi di rimozione del materiale sabbioso accumulatosi che ne ostruisce gli sbocchi. La mareggiata ha inoltre trasportato parecchio materiale sabbioso e detriti lungo le vie pubbliche dopo aver superato i muretti di delimitazione dell'arenile. I forti venti hanno diviso alcune vetrate del lucernaio di ingresso del Plesso Scolastico di via Dante Alighieri, causandone la rottura e il pericolo per alunni, professori e personale di servizio della scuola e la caduta di diversi alberi ad alto fusto nel territorio comunale, in particolare due alberi posti nella Frazione Sant'Anna e nella via Nazionale, con la rottura di grossi rami che sono caduti sulla carreggiata e l'indebolimento di altri rami che potrebbero cadere successivamente;

Ficarra: le maggiori criticità sono state causate dalle violente raffiche di vento, sono in corso di accertamento i sopralluoghi per la verifica dei danni;

Fiumedinisi: nelle prime ore del mattino si è verificata una frana sulla strada agricola provinciale di Fiumedinisi-Pedaria-Santissima che collega le contrade a monte del centro abitato, a seguito di ciò è intervenuta la Città Metropolitana tramite ditta con mezzo meccanico per il ripristino della transitabilità. Un fulmine ha causato il danneggiamento dell'impianto della pubblica illuminazione;

Floresta: le maggiori criticità sono state causate dalle violente raffiche di vento, che hanno provocato la caduta di un albero ad alto fusto sulla SS 116 per il quale si è reso necessario l'intervento di rimozione con l'assistenza dei Carabinieri e la caduta di pali della pubblica illuminazione e di rami sui cavi di alimentazione;

Forza D'Agro: il forte vento ha determinato l'interruzione dell'alimentazione delle pompe di sollevamento dell'acquedotto comunale con conseguente interruzione della fornitura idrica del paese per oltre 24 ore, al fine di sopperire al guasto, nelle more di effettuare la riparazione, l'ENEL ha installato un gruppo

elettrogeno;

Frazzanò: il forte vento ha causato la caduta di alberi che hanno provocato l'interruzione della strada di collegamento con San Marco d'Alunzio, a seguito di ciò, al fine di ripristinare la transitabilità, è stato necessario provvedere alla loro rimozione;

Furci Siculo: a causa delle avverse condizioni meteo è stata disposta la sospensione delle attività didattiche. Le violente raffiche di vento hanno causato la caduta di alberi, cartelloni e disagi vari alla circolazione stradale;

Gioiosa Marea: frana sulla SP 135 Gioiosa Marea - Patti in località S. Stefano, a seguito di ciò il comune ha disposto la chiusura al transito veicolare e inviato sul posto i volontari della Protezione Civile. Inoltre ha inviato una segnalazione alla Città Metropolitana per effettuare un intervento immediato per il ripristino della transitabilità. In località Calavá i marosi hanno eroso la linea di costa in prossimità del torrente Calavá (lato ovest) ed hanno divelto la massicciata a protezione della strada di accesso alle strutture ricettive, mettendo a nudo la condotta fognaria comunale. Alla foce del torrente è stata danneggiata dalla furia dei marosi la condotta di adduzione alla condotta sottomarina, al fine di riparare la stessa ed eliminare lo sversamento di liquami è stato eseguito un intervento in somma urgenza da parte dell'Amministrazione Comunale. Le onde hanno eroso le opere a protezione della costa causando il danneggiamento del tratto di rilevato ferroviario compreso tra la Piazza C. Colombo e la foce del torrente Zappardino;

Itala: le forti raffiche di vento hanno causato l'interruzione della erogazione dell'energia elettrica in numerosi quartieri, al fine di sopperire al guasto, nelle more di effettuare la riparazione, è stato installato dall'ENEL un gruppo elettrogeno;

Librizzi: le forti raffiche di vento e la pioggia incessante, anche a carattere temporalesco, hanno causato piccoli smottamenti lungo la viabilità comunale. Lungo la SP 126 Librizzi-Nasidi una frana ha parzialmente invaso la carreggiata ed è stato necessario istituire il senso unico alternato. Diversi alberi sono stati abbattuti lungo la viabilità comunale causando l'interruzione della transitabilità. Una condotta delle acque bianche si è otturata sulla SP Librizzi Vina inferiore – Vina Superiore. Con Ordinanze Sindacali sono state avviate le somme urgenze per rimuovere alberi e pali caduti, per ripristinare la funzionalità della condotta di raccolta acque bianche ostruita. Al fine di ripristinare la piena transitabilità della SP 126 l'Amministrazione comunale sta predisponendo un primo intervento in somma urgenza e un progetto complessivo di messa in sicurezza del versante per l'eliminazione del rischio residuo;

Longi: smottamenti si sono verificati sulla strada provinciale 157 e sulla strada provinciale località Portella Gazzana, per i quali, al fine di rimuovere il fango e i detriti e liberare la carreggiata è stato necessario l'intervento di una ditta locale;

Mandanici: le forti raffiche di vento e la pioggia incessante, anche a carattere temporalesco, hanno causato la caduta di alberi e detriti lungo la S.P. 25, unica via di accesso all'abitato, e causato disservizi ed interruzione alla rete elettrica;

Messina: le violente mareggiate hanno danneggiato la costa della zona tirrenica nel tratto compreso tra le località di Orto Liuzzo e Mortelle. Si evidenziano danni diffusi alla pubblica illuminazione, in fase di quantificazione, alle alberature, ai sottoservizi e alle infrastrutture stradali. È stata effettuata la messa in sicurezza e la rimozione di circa 200 alberi di alto fusto, Le forti raffiche di vento hanno inoltre causato danni a recinzioni e muri perimetrali di aree pubbliche.

Danni alle linee di alimentazione dell'energia elettrica alle cabine elettriche di ENEL nel territorio comunale, in particolare nei quartieri di Minissale, San Licandro, Zafferia, Tremestieri, Giostra, San Filippo, Villaggio UnRRA e Gesso.

Le mareggiate hanno trasportato detriti e materiali che hanno causato l'ostruzione di griglie e caditoie provocando allagamenti, inoltre hanno causato l'occlusione degli sbocchi a mare e la rottura di alcune canalizzazioni per il deflusso delle acque meteoriche nella zona Nord nel tratto compreso tra Ponte Gallo e Torre Faro.

Le successive mareggiate dei giorni 16 e 17 febbraio hanno causato un aggravamento dei danni nelle località costiere della zona nord, causando forte erosione di piste demaniali rese impraticabili e danneggiando

tratti di impianti fognari lungo la costa.

Le forti piogge, inoltre, hanno causato scivolamenti di detriti lungo la Fiumara Guardia–Curcuraci e Cumia, con problemi alla viabilità, allagamenti di sottopassi, danni a recinzioni, muretti e accessi ad alcune abitazioni costiere;

Milazzo: le forti raffiche di vento e la pioggia incessante hanno causato danni all'impianto della pubblica illuminazione, alla condotta di adduzione che serve i comuni di Milazzo e Merì, inoltre si sono verificati cadute di cornicioni su alcuni serbatoi idrici. Le forti mareggiate hanno causato danni da erosione al tratto di costa compreso tra le località di Croce di Mare e Vaccarella;

Militello Rosmarino: le avverse condizioni meteo hanno causato il crollo di un muro nel centro abitato in via Protonotaro, a seguito di ciò è stata emessa ordinanza di chiusura del tratto interessato;

Mistretta: le avverse condizioni meteo hanno causato la caduta di massi e detriti lungo la SP 176 Castel di Lucio-Mistretta al km 38+000, a seguito di ciò è stato necessario un immediato intervento di rimozione del materiale da parte della Città Metropolitana per ripristinare il transito, una colata di fango lungo la SP 173 e una frana sulla SS 117 tratta Mistretta-Nicosia hanno causato l'ostruzione di quasi tutta la carreggiata a circa 7 Km da Mistretta, a seguito di ciò è stato necessario l'intervento da parte dell'ANAS per la rimozione del materiale e il ripristino della viabilità;

Monforte San Giorgio: le forti mareggiate sul litorale di Monforte Marina hanno causato fenomeni di erosione, in particolare nel parcheggio di fronte alla zona balneare e la piazza, interessando le attività di cantieristica e logistica per imbarcazioni presenti. Nella frazione Pellegrino di Monforte San Giorgio un albero ad alto fusto ha ostruito la viabilità nei pressi di un agriturismo, a seguito di ciò è stato necessario effettuare un intervento di rimozione eseguito con il supporto dei volontari delle OdV MagnaVis e V.A.P. di Monforte San Giorgio attivati dall'Amministrazione comunale. Sono stati segnalati, inoltre, parecchi danni alle attività private;

Montalbano Elicona: il forte vento ha causato la caduta di numerosi alberi, in particolare un grosso pino nella frazione Santa Barbara, rimosso con l'intervento di ditte private e degli operai comunali che hanno ripristinato la viabilità ed eliminato le situazioni di pericolo;

Naso: le avverse condizioni meteo hanno causato diversi smottamenti e caduta di alberi, al fine di rimuovere le condizioni di pericolo il Comune è intervenuto con proprie risorse, richiedendo alla città Metropolitana intervento sulle provinciali Malo-Piscittina e Cagnanò-Due Fiumare dove risulta interrotta la circolazione a seguito della caduta di alberi;

Novara di Sicilia: le avverse condizioni meteo hanno causato continue interruzioni di energia elettrica, la caduta di massi sulla S.S. 185 al km. 24+500 ha provocato l'interruzione della circolazione stradale;

Oliveri: a causa delle fortissime raffiche di vento e delle mareggiate è stato necessario inibire in via precauzionale il transito nel lungomare, inoltre hanno causato la caduta di alberi ad alto fusto;

Pace del Mela: nella zona Pace centro a causa delle forti raffiche di vento è stato necessario procedere alla messa in sicurezza di alberi pericolanti e alla rimozione di quelli caduti;

Pagliara: le avverse condizioni meteo hanno causato la caduta di alberi e il trasporto di detriti lungo la S.P. 25, unica via di accesso all'abitato e l'interruzione dell'energia elettrica;

Patti: si sono registrate forte raffiche di vento persistenti che hanno già causato significativi danni e in particolare numerosi alberi divelti, invasione dei marosi della carreggiata del Lungomare Capitano Filippo Zuccarello nel tratto compreso tra la Via Silvio Pellico e la Via Boito, della piazzetta Alioto con conseguente deposito di sabbia e detriti con pericolo per la circolazione degli autoveicoli. Il personale comunale, con l'ausilio dei volontari "Rangers International Patti" hanno fronteggiato l'emergenza prodigandosi nel ripristinare la circolazione stradale ed evitare pericoli per la pubblica incolumità. Con l'ausilio di ditte private si è proceduto in somma urgenza a ripristinare la viabilità ed eliminare situazioni di pericolo in diverse vie del

litorale in particolare nella Via Pio XII dove un'abitazione era rimasta isolata. In Località Playa la furia delle onde ha superato la scogliera posta a protezione delle aree esterne dell'Hotel La Playa dove è stata depositata una notevole quantità di sabbia e detriti e le acque hanno invaso per un'altezza di circa un metro i locali della zona cucina, della sala ristorazione e della sala conferenze.

I pennelli e le scogliere di massi naturali e tetrapodi in calcestruzzo poste a protezione della zona sono stati danneggiati irrimediabilmente. L'Amministrazione Comunale provvederà a predisporre una somma urgenza per la rifioritura di alcuni pennelli al fine di evitare ulteriori danneggiamenti sia alla struttura ricettiva, che impiega circa cinquanta lavoratori, sia delle infrastrutture pubbliche che ivi insistono al fine di scongiurare pericoli per la pubblica e privata incolumità. Nel tratto di mare dove insiste il depuratore comunale le onde hanno messo a nudo le condotte di servizio e divelto le opere poste sull'arenile a protezione con grave pregiudizio per la funzionalità dello stesso;

Piraino: nella frazione marina di Gliaca l'arenile è stato devastato dalla furia delle onde, in particolare nel tratto compreso tra la Via del Popolo e la struttura denominata Torre delle Ciavole, dove si è verificato il crollo di alcuni tratti del muro della strada pedonale che si diparte dalla SS 113 e consente l'accesso alla struttura.

Il mare ha ulteriormente eroso la linea di costa ed ha interessato le opere di contenimento della linea ferroviaria che collega Messina a Palermo, demolendo un tratto di circa dieci metri di muro di contenimento a protezione della stessa fino ad arrivare ad erodere il rilevato stesso con grave pregiudizio per la circolazione ferroviaria. La SS 113 è stata chiusa per una frana da crollo che ha invaso la carreggiata rendendola intransitabile nel tratto compreso tra il comune di Gioiosa Marea e la Frazione Gliaca di Piraino al Km 92+280. Inoltre un tratto di muro in muratura di pietrame a valle della SS 113 in prossimità della Torre delle Ciavole è crollato sul sottostante arenile ed il Sindaco sta provvedendo ad emettere apposita Ordinanza per l'interdizione dell'accesso all'area. Inoltre, il mare ha eroso la linea di costa e danneggiato con conseguente perdita della funzionalità i pennelli e le scogliere poste a protezione della zona compresa tra la Via del Popolo e la Torre delle Ciavole, dove i marosi hanno interessato le aree esterne dell'attività turistico ricettiva denominata la Scogliera e distrutto parte della viabilità comunale pedonale che collega con la Via denominata Vico del Pescatore ed ha distrutto anche l'area attrezzata di proprietà comunale destinata a giochi per bambini e per l'accesso alla spiaggia.

Nella frazione Calanovella, in prossimità della struttura ricettiva denominata Calanovella Mare Camping, la furia delle onde ha demolito un tratto di muro di contenimento, per una lunghezza di circa ottanta metri lineari, posto a protezione della condotta comunale di adduzione al depuratore comunale della Frazione Zappardino ed ha danneggiato un tratto della stessa con sversamento di liquami sull'arenile con grave danno ambientale e per la salute pubblica.

Nella Frazione Zappardino la strada comunale di accesso ad alcuni fabbricati a ridosso del litorale è stata danneggiata con interruzione della transitabilità ed isolamento degli stessi e successiva emissione di sgombero da parte del Sindaco;

Roccalumera: a causa delle avverse condizioni meteo è stata disposta la sospensione delle attività didattiche. Le violente raffiche di vento hanno causato disservizi ed interruzione alla rete elettrica;

Raccuja: sulla strada comunale di Castagnerazza si è registrata la caduta di alberi ad alto fusto, a seguito di ciò è stato necessario procedere alla chiusura della strada in attesa di bonifica. Alberi sono caduti e prontamente rimossi sulla strada provinciale Ucria/San Piero Patti all'altezza della contrada Serro Madonia e sulla SP 137 di Zappa. Frana sulla SP 139A Raccuja-Cimitero, a causa di ciò è stato necessario procedere alla chiusura della stessa e alla segnalazione alla Città Metropolitana;

Roccella Valdemone: le violente raffiche di vento hanno causato disservizi ed interruzione alla rete elettrica;

Rodi Milici: le violente raffiche di vento hanno causato continui sbalzi di tensione che hanno causato interruzioni nel funzionamento della pompa che fornisce l'acqua nelle contrade Solaria/Cartolano/Franchini;

Rometta: la fascia costiera è stata interessata da fortissime mareggiate che hanno causato gravi danni agli accessi a mare, a un lido balneare e fenomeni di erosione. Sono state registrate criticità anche alle condutture, mentre i forti venti hanno divelto segnaletica stradale e insegne;

San Fratello: le avverse condizioni meteo hanno causato il distacco di ulteriori parti del costone roccioso di Roccaforte, la caduta di diversi alberi nel tratto della SS 289 San Fratello/Cesaro prontamente rimossi, la caduta di pali della pubblica illuminazione in diversi punti del centro abitato e distacco di cavi che comportano rischi per la pubblica sicurezza, danni anche a diversi lampioni dell'illuminazione pubblica e un palo delle telecomunicazioni, danni rilevanti all'impianto di illuminazione del campo sportivo e di calcetto con la rottura delle strutture di protezione delle reti e fari distrutti. Movimento franoso a valle della strada in c/da San Giorgio/S.S. 289, che costituisce una importante via di fuga in caso di pericolo per i residenti, con diverse fenditure nel terreno per la quale permane l'ordinanza di chiusura parziale;

San Piero Patti: le forti raffiche di vento e la pioggia hanno causato la caduta di pali della pubblica illuminazione e alberi sulla carreggiata della SP 136. Un palo della rete Telecom è caduto sulla carreggiata in c.da Linazza, con parziale interruzione della viabilità. Nella SP 122 San Piero Patti - Favoscuro al km 27 un grosso pino è caduto e ha ostruito la strada. In c.da Fiumara è stato necessario effettuare un intervento di rimozione di materiale franato al fine di raggiungere due famiglie che erano isolate. In c.da San Giovanni località Sambuco si è registrata una frana;

San Pier Niceto: i forti venti hanno divelto il tetto di una abitazione in pieno centro abitato in via Prestipaola;

San'Agata Militello: le avverse condizioni meteo hanno causato uno smottamento di un muro di cinta di una abitazione privata prospiciente la SS. 113 al km 124+050, a seguito di ciò è stata emessa ordinanza sindacale di chiusura al transito. Frana sulla SP Sanguinera. Nel lungomare la strada è stata invasa da sabbia e ciottoli trasportate dalle mareggiate, a seguito di ciò è stato necessario effettuare intervento in somma urgenza con l'ausilio di ditte private. Le mareggiate hanno danneggiato le strutture lignee a servizio del lido "Sabbie di Eolo". Divelti alcuni tratti di muretti-parapetto posti sul muro di contenimento del lungomare;

San'Angelo di Brolo: le forti raffiche di vento hanno causato significativi danni, la caduta di numerosi alberi. Al fine di rimuovere le condizioni di pericolo è stata attivata l'associazione di volontari Rangers e con l'ausilio di ditte private si sta procedendo a ripristinare la viabilità;

Santa Domenica Vittoria: le forti raffiche di vento hanno causato lo sradicamento di numerose alberature sulla viabilità intercomunale con ostruzione della carreggiata e nel centro urbano, il danneggiamento delle coperture di edifici scolastici e strutture comunali e sportive, crolli su edifici privati e pali della pubblica illuminazione divelti;

San Teodoro: le avverse condizioni meteo hanno causato diversi punti di frana e cedimento di alcuni tratti dei muri sulla via di fuga che da San Teodoro conduce al borgo Giuliano con innesto sulla S.S. 120, a seguito di ciò è stata emessa apposita ordinanza di chiusura;

Santo Stefano di Camastra: le avverse condizioni meteo hanno causato una frana lungo la strada con interruzione transito in contrada Settere con persone isolate. In località Ponte degli Orti le onde delle violente mareggiate hanno superato la mantella ciclopica realizzata dalle ferrovie negli anni novanta fino a lambire la linea ferroviaria Palermo-Messina, al fine di ripristinare le condizioni di sicurezza della funzionalità di difesa costiera e soprattutto della linea ferrata subito a monte è necessario effettuare una rifioritura della stessa;

Scaletta Zanclea: a causa delle avverse condizioni meteo è stata disposta la sospensione delle attività didattiche. Le avverse condizioni meteo hanno richiesto un intervento della Provincia regionale per rimuovere una frana sulla provinciale di collegamento con la frazione Guidomandri. Disservizi ed interruzione alla rete elettrica a causa del vento forte. Disagi legati all'assenza di energia elettrica nel centro abitato protrattasi per oltre 36 ore a causa dei ritardi nella installazione di gruppo elettrogeno da parte dell'ENEL;

Spadafora: le avverse condizioni meteo e le forti mareggiate hanno causato danni sul litorale;

Terme Vigliatore: le avverse condizioni meteo e le forti mareggiate hanno causato danni sul lungomare, alla viabilità di accesso e alla litoranea Marchesana Acquitta dove si è verificata un aforte erosione della spiaggia;

Tripi: le avverse condizioni meteo e le forti raffiche di vento hanno causato caduta di alberi nel centro di Campogrande e sulla SP 115 verso monte causando l'intransitabilità della strada;

Tusa: le avverse condizioni meteo e le forti raffiche di vento hanno causato la caduta di pali al campo di calcio e di alberi a Castel di Tusa. A Tusa si registra una frana sulla provinciale ed è stata divelta la parte iniziale di una passerella posta su una massicciata ciclopica. In località Castel di Tusa le mareggiate hanno danneggiato gli impianti idrici delle docce, sabbia e ciottoli si sono riversati sulla piazza e sono stati rimossi dall'amministrazione. In via N. Sauro, le mareggiate hanno danneggiato le pompe di rilancio della Acque reflue;

Valdina: le forti mareggiate hanno causato un ingente accumulo di sabbia, detriti, materiale ligneo e rifiuti sul lungomare di Fondachello interessando la sede stradale, i marciapiedi e le aree limitrofe, con conseguente ostruzione delle caditoie e delle griglie di raccolta delle acque meteoriche che hanno causato allagamenti. L'allagamento della sede stradale, la difficoltà di accesso alle proprietà e la presenza di materiali depositati sulla sede viaria ha reso necessaria la chiusura temporanea del lungomare. Sono stati inoltre riscontrati diffusi danni al manto bituminoso (buche, avvallamenti, perdita di coesione ed ammaloramenti con esposizione degli strati sottostanti) nonché l'ostruzione parziale degli invasi dei torrenti e delle foci a mare da banchi di sabbia e detriti, con rischio di ristagno ed esondazione in caso di ulteriori precipitazioni;

Venetico: a causa delle intense mareggiate la pista ciclabile a ridosso del lungomare è stata completamente sommersa dai marosi, inoltre si è verificata la chiusura della strada di collegamento con il Comune di Valdina e problemi di deflusso fognario a causa dell'avaria delle pompe di sollevamento verso il Comune di Torregrotta;

Villafranca Tirrena: la forte mareggiata e le raffiche di vento hanno causato la chiusura del lungomare, danni alla segnaletica verticale e all'intero impianto fotovoltaico collocato sul terrazzo del Palazzo municipale, allagamenti del lungomare, insabbiamento dei sottoservizi, erosione con danneggiamento della barriera radente a protezione delle infrastrutture, degli ancoraggi e della boa di segnalazione della condotta sottomarina che è risultata spostata di oltre mezzo miglio.

### **4.3 Città Metropolitana di Palermo**

Nella Provincia di Palermo i danni hanno interessato sia i comuni della fascia costiera, sia quelli ricadenti nelle aree interne, nei primi sono stati registrati danneggiamenti alle opere poste a protezione della costa, all'arredo urbano, alla pavimentazione presente sulle banchine e al manto stradale delle strade litoranee, con trasporto di detriti; nelle aree interne, le avverse condizioni meteo hanno danneggiato i piani viari e le relative opere di sostegno. Di rilievo, il dissesto idrogeologico nel territorio di Polizzi Generosa lungo la SP 119.

#### Città Metropolitana di Palermo (Polizzi Generosa e Isnello)

Polizzi Generosa: le condizioni meteo avverse hanno danneggiato la SP 119 "Di Portella Colla", progressiva km 10+600 nel comune di Polizzi Generosa, causando l'avvallamento della sede stradale per una lunghezza di circa 300 m.;

Isnello: le avverse condizioni meteo hanno causato la caduta di un masso sulla carreggiata della SP 54 bis che collega Isnello a Cefalù, determinando, in via precauzionale, la chiusura al transito, da parte della Città Metropolitana di Palermo, della stessa. Risulta pertanto necessario rimuovere il masso e mettere in sicurezza il costone roccioso per una lunghezza di circa 30 m.

Balestrate: le mareggiate hanno causato il crollo della parte finale del muretto di delimitazione tra la strada e la spiaggia presso il Lungomare Felice D'Anna; nello stesso lungomare, sono stati dissestati e spostati i massi frangiflutti posizionati in secca. Risulta impraticabile la stradella di collegamento tra il depuratore e la ex Colonia Marina in c/da Foce, in zona costiera, a causa del danneggiamento del fondo in terra battuta, eroso e scavato dalle onde. Diversi tratti di spiaggia sono scomparsi per cui è necessario il rinascimento;

Caltavuturo: le intense piogge hanno causato il cedimento di una porzione di manto stradale della viabilità alternativa denominata "Trazzera Prestanfuso", di collegamento tra la SP24 e l'autostrada A19, in

atto il percorso più veloce per raggiungere i presidi ospedalieri della zona.

Inoltre, hanno provocato una frana all'interno del cantiere dei lavori di rifacimento della SP 24 nel tratto immediatamente successivo allo svincolo autostradale A19, uscita per Scillato e Caltavuturo, per una lunghezza di circa 80 m. a causa di ciò la sede stradale risulta dissestata lato valle;

Campofelice di Roccella: le avverse condizioni meteo hanno causato il dissesto del muro di sostegno posizionato a monte dell'edificio comunale adibito a Caserma dei Carabinieri sito in c.da Acquacanna gravante sulla SP 9 Marina di Roccella – Castelbuono;

Cefalà Diana: a causa delle abbondanti piogge una frana ha causato il dissesto di un tratto di muro che costeggia la strada comunale "Bagni-Cefalà" con relativo sversamento di terra sulla carreggiata, a causa di ciò è stato necessario procedere ad interdire con ordinanza il traffico veicolare;

Cefalù: le condizioni meteo avverse hanno contribuito a riattivare in via Ferla, alla progressiva Km 1+100 circa, un evento franoso con deformazione della sede stradale;

Ciminna: le condizioni meteo avverse hanno causato il dissesto di porzioni dei muri di sostegno di via Giovanni Paolo II e del cimitero comunale, una voragine in piazzetta Raccomandata e il danneggiamento di parte del manto di copertura del Polo Museale;

Cinisi: le ripetute mareggiate hanno interessato il piazzale Tonnara dell'Orsa, la via della Tonnara e la via Cristoforo Colombo interessate dal trasporto di detriti, a causa di ciò è stato necessario effettuare un intervento d'urgenza;

Corleone: a seguito degli eventi meteorologici di rilevante intensità sono stati riscontrati danni alla copertura dell'Auditorium "Ugo Triolo" costituito da una struttura portante in legno con sovrastante tavolato, guaina protettiva e coppi siciliani, causando in diversi punti infiltrazioni di acqua piovana;

Ficarazzi: le avverse condizioni meteo hanno aggravato le condizioni di stabilità del costone roccioso gravante sul litorale comunale, viale Europa ed SP 74 per una lunghezza di circa 500 m;

Isola delle Femmine: il territorio comunale è stato interessato da eventi meteorologici di rilevante intensità caratterizzati forti mareggiate, a causa di ciò sono stati riscontrati danni al tratto costiero Lungomare Vespucci, al prato, alla pavimentazione, ai vari elementi di arredo urbano, alla strada, alla pista ciclabile e all'area pedonale invasi da detriti di varie dimensioni, alghe e rifiuti marini;

Lascari: l'evento calamitoso ha distrutto un tratto di duna di circa 50 m. ed inoltre sono stati depositati detriti, canne e legname vario nella c.da Piana Pastani-Piletto;

Mezzojuso: il forte vento ha causato l'abbattimento di un palo della pubblica illuminazione in via Aldo Moro e il danneggiamento di due videocamere di sorveglianza;

Montelepre: il forte vento ha divelto alcuni alberi del centro abitato;

Petralia Soprana: le avverse condizioni meteo hanno causato il dissesto dell'area di via Rocco Chinnici nella frazione SS. Trinità, con compromissione della sede stradale e dei sottoservizi, l'area compresa tra via Sopraconvento e via D'Arata con la caduta di massi e detriti nei pressi di fabbricati, la strada comunale di collegamento tra la S.P. 32 e la frazione Giragello di cui ne rappresenta l'unica via d'accesso, l'area di via S. Antonio nella frazione Fasanò con rischio di interessamento dei fabbricati a valle e l'area a valle del Supermercato CONAD in c/da Cozzocullo – fraz. Madonnuzza;

Pollina: le avverse condizioni meteo e le mareggiate hanno danneggiato il muro di sostegno dell'ingresso del lungomare via Amerigo Vespucci e l'erosione della spiaggia di Costa Turchina;

Prizzi: a causa delle abbondanti piogge, si sono verificate delle infiltrazioni diffuse di acqua al primo piano della Scuola Primaria dell'Istituto Comprensivo di Prizzi di Via Leone provenienti dalla copertura. Tali infiltrazioni hanno interessato, in particolare, l'aula magna, diversi punti del corridoio ed il vano scala

dell'ingresso secondario, ubicato nella parte nord-est dell'edificio, che, per tale motivo, è stato interdetto all'utilizzo;

Terrasini: le piogge intense hanno danneggiato il manto stradale di diverse vie del centro abitato, tra le quali corso Vittorio Emanuele, via Gazzara, via Vittorio Emanuele Orlando, via Santa Rosalia.

Sul litorale, il forte vento ha provocato il distacco di parte delle barriere di protezione stradale, il danneggiamento di arredo urbano, in particolare sul lungomare Peppino Impastato.

Le mareggiate hanno eroso la battigia della spiaggia Praiola che dovrà essere soggetta a ripascimento, per almeno 500 m, in modo da proteggere la scala di accesso alla spiaggia;

Trabia: le avverse condizioni meteo hanno danneggiato le infrastrutture relative ai passaggi pedonali degli accessi alle spiagge libere nelle località Giardini 10, Piani 1, Piani 7, Piani 30 e c. da Molara;

#### **4.4 Libero Consorzio di Trapani**

La provincia di Trapani, ed in particolare i comuni di Marsala, Misiliscemi, Paceco, Trapani, Erice, Valderice e Custonaci, ha subito i maggiori effetti lungo la fascia costiera, con impatti particolarmente rilevanti sul sistema delle saline e sulla viabilità litoranea. I danni nell'entroterra risultano circoscritti e di minore entità. Le aree maggiormente colpite sono la fascia costiera dello Stagnone di Marsala, le Saline di Trapani e Paceco, le zone costiere di Marausa, Nubia, Valderice, Custonaci e San Vito Lo Capo, la litoranea provinciale SP20 nel territorio comunale di Erice e l'area portuale di Castellammare del Golfo.

Libero Consorzio di Trapani: le avverse condizioni meteo hanno causato danni strutturali e scalzamento del corpo stradale lungo la SP20 nel Comune di Erice;

Custonaci: il litorale è stato interessato da fenomeni di erosione costiera, danneggiamento di infrastrutture pubbliche prossime alla battigia, accumulo di detriti e materiale sabbioso, localizzati allagamenti nelle aree retrostanti la costa. Le mareggiate hanno inciso sulla stabilità delle opere esistenti e sulla fruibilità delle aree costiere;

Castellammare del Golfo: le avverse condizioni meteo hanno causato danni significativi nell'area portuale, in particolare nella zona denominata "Porto Nuovo". Si segnalano danni strutturali al molo di sopraflutto, forte esposizione all'azione del moto ondoso, potenziale compromissione delle condizioni di sicurezza portuale, deposito di materiali e detriti nelle aree operative. Si rendono necessari interventi strutturali per il ripristino della piena funzionalità dell'infrastruttura;

Erice: i principali danni hanno riguardato la Strada Provinciale SP 20, infrastruttura di competenza del Libero Consorzio di Trapani. Si registrano scalzamento del corpo stradale, cedimenti e compromissione della sede viaria, fenomeni di erosione alla base della piattaforma stradale, deposito di sabbia e detriti, danneggiamento di barriere di protezione e segnaletica. Le criticità hanno determinato limitazioni alla circolazione e la necessità di interventi urgenti per garantire la sicurezza e la piena transitabilità dell'arteria provinciale;

Marsala: Il territorio comunale di Marsala è stato tra i più colpiti, in particolare nella fascia costiera dello Stagnone. Si registrano sormonto e rottura di arginature nelle Saline dello Stagnone, allagamento incontrollato delle vasche evaporanti, compromissione dell'equilibrio idraulico del sistema salicolo, danneggiamento di paratoie, canali di regolazione e manufatti storici, erosione delle strade di servizio interne, gravi danni alla viabilità costiera dello Stagnone, con cedimenti della sede stradale, erosione dei margini e deposito di detriti e materiale sabbioso;

Misiliscemi: le avverse condizioni meteo hanno causato danni in particolare nell'area di Marausa, si sono verificati erosione della viabilità costiera, dissesti del corpo stradale e cedimenti localizzati, deposito diffuso di detriti e materiale sabbioso, danneggiamento di barriere di protezione e segnaletica, allagamenti localizzati nelle aree prossime al litorale, distruzione dei pontili del Club Nautico Marausa. Le criticità hanno comportato limitazioni alla circolazione;

Paceco: le avverse condizioni meteo hanno causato danni rilevanti sia nel sistema delle saline sia nella viabilità costiera, comprendente l'area di Nubia (ricadente nel territorio comunale). Si registrano

cedimento di argini e dighe in terra nelle Saline di Trapani e Paceco, erosione dei margini perimetrali a contatto con il mare, allagamenti diffusi delle vasche salanti, danneggiamento degli impianti di regolazione delle acque, danni alla viabilità costiera nell'area di Nubia, con cedimenti della sede stradale, erosione laterale e deposito di materiale sabbioso, interruzione delle attività produttive salicole;

San Vito Lo Capo: a causa delle avverse condizioni meteo si sono verificati erosione dei tratti costieri maggiormente esposti ai venti settentrionali, danneggiamento di infrastrutture pubbliche litoranee, deposito di materiale sabbioso e detriti, a causa di ciò sono necessari interventi urgenti di ripristino delle condizioni di sicurezza in quanto le criticità hanno interessato aree a forte vocazione turistica;

Trapani: le mareggiate hanno colpito in modo significativo il sistema delle Saline di Trapani e le aree costiere limitrofe. Si rilevano cedimenti strutturali di argini e dighe, compromissione degli impianti di regolazione delle acque, allagamenti delle vasche salanti, danni a infrastrutture pubbliche costiere, deposito di materiali e detriti lungo la viabilità litoranea;

Valderice: a causa delle avverse condizioni meteo si registrano erosione della linea di costa, danneggiamento di tratti di viabilità litoranea, deposito di materiale detritico, compromissione di opere di protezione costiera, a causa di ciò è stato necessario procedere con interventi di ripristino e messa in sicurezza delle infrastrutture esposte;

## 5. Scenari di rischio residuo

A seguito dei primi sopralluoghi effettuati dai comuni e considerato che la ricognizione e la stima dei danni è ancora in corso, in diversi casi, soprattutto nei comuni costieri, sono stati rilevati condizioni di grave criticità, ovvero di grande rischio, dovuti alla probabilità di ulteriore mareggiate che potrebbero causare la definitiva compromissione delle infrastrutture viarie, ferroviarie e portuali, nonché di ulteriori piogge e di conseguenti esondazioni, colate di fango, e detriti lungo le arterie viarie. In particolare per le viabilità comunali, provinciali e statali, ancorché in parte risolte con la rimozione dei detriti e la riapertura parziale del transito, le situazioni di rischio potrebbero nuovamente verificarsi a causa dei versanti vulnerati.

In numerosi tratti le mareggiate hanno fortemente eroso le coste, riducendo le spiagge e determinando condizioni di maggiore esposizione delle infrastrutture viarie, dei sottoservizi, delle abitazioni e delle reti ferroviarie alle future mareggiate, anche di intensità minore rispetto a quelle verificatesi con gli eventi in questione.

Nelle zone interne permangono situazioni di criticità in diversi comuni già colpiti dagli eventi in questione e per i quali occorre provvedere a eseguire interventi di ripristino di condizioni di sicurezza e di riduzione del rischio residuo.

## 6. Prima stima dei danni

La valutazione complessiva dei danni al territorio provocati dagli eventi meteo nel periodo compreso tra i giorni 1 e 18 febbraio 2026, sulla base dei primi accertamenti e delle prime relazione trasmesse dai Comuni che hanno riscontrato la richiesta formulata da questo DRPC, è desumibile dalla tabella seguente, con la precisazione che trattasi di primissima stima, suscettibile di variazione in dipendenza delle ulteriori relazioni sui danni in corso di redazione da parte dei comuni, dello svolgimento di ulteriori sopralluoghi e di stime più accurate.

EVENTI METEO 1-18 FEBBRAIO 2026 – RIEPILOGO STIMA DANNI (stima provvisoria al 28-02-2026)		
Province	numero comuni	stima dei danni
Catania	9	10.000.000,00 €
Messina	58	40.000.000,00 €
Palermo	20	10.000.000,00 €
Trapani	9	20.000.000,00 €
<b>TOTALE</b>	<b>96</b>	<b>80.000.000,00 €</b>

I danni del settore agricolo sono in corso di accertamento a cura del competente Assessorato all'Agricoltura della Regione Siciliana, secondo le informazioni fornite dal dipartimento agricoltura per le vie brevi una prima stima sommaria dei danni ammonta a 50 milioni di euro di cui oltre la metà in Provincia di Catania.

## **7. Proposta di dichiarazione di stato di crisi e di emergenza**

Per quanto rappresentato nella presente relazione e dagli atti in possesso dello scrivente Dipartimento, per i territori dei Comuni di seguito elencati che sono stati colpiti, nei giorni compresi tra il 1 ed il 18 febbraio 2026, da severi fenomeni meteo avversi, con conseguenti gravi danni alle infrastrutture e ai beni pubblici e privati, è confermato un contesto di emergenze e di criticità che, in ragione dell'intensità, della gravità delle conseguenze sulle attività sociali ed economiche, dell'estensione territoriale e dell'impegno finanziario per la mera riparazione dei danni, deve essere fronteggiato con urgenza d'intervento e con mezzi e poteri straordinari da impegnarsi nell'arco presuntivo di un anno e si configurano, certamente, come eventi emergenziali di tipo c) ai sensi dell'art.7 del D. lgs. 12 gennaio 2018, n. 1 "Codice della Protezione civile".

### COMUNI DELLA CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA

Calatabiano, Castiglione di Sicilia, Giarre, Fiumefreddo di Sicilia, Mascali, Milo, Piedimonte Etneo, Pedara, Randazzo, Riposto

### COMUNI DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

Acquedolci, Alcara Li Fusi, Barcellona Pozzo di Gotto, Brolo, Capizzi, Capo D'Orlando, Caprileone, Caronia, Casalvecchio Siculo, Castel di Lucio, Castell'Umberto, Cesarò, Falcone, Ficarra, Fiumedinisi, Floresta, Forza D'Agrò, Frazzanò, Furci Siculo, Gioiosa Marea, Itala, Librizzi, Longi, Mandanici, Messina, Milazzo, Militello Rosmarino, Mistretta, Monforte San Giorgio, Montalbano Elicona, Naso, Novara di Sicilia, Oliveri, Pace del Mela, Pagliara, Patti, Piraino, Roccalumera, Raccuja, Roccella Valdemone, Rodì Milici, Rometta, San Fratello, San Pier Niceto, San Piero Patti, Sant'Agata Militello, Sant'Angelo di Brolo, Santa Domenica Vittoria, San Teodoro, Santo Stefano di Camastra, Scaletta Zanclea, Spadafora, Terme Vigliatore, Tripi, Tusa, Valdina, Venetico, Villafranca Tirrena

### COMUNI DELLA CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

Balestrate, Caltavuturo, Campofelice di Roccella, Cefalà Diana, Cefalù, Ciminna, Cinisi, Corleone, Ficarazzi, Isnello, Isola delle Femmine, Lascari, Mezzojuso, Montelepre, Polizzi Generosa, Petralia Soprana, Pollina, Prizzi, Terrasini, Trabia

### COMUNI DEL LIBERO CONSORZIO DI TRAPANI

Custonaci, Castellammare del Golfo, Erice, Marsala, Misiliscemi, Paceco, San Vito Lo Capo, Trapani, Valderice

Pertanto lo scrivente Dirigente Generale sottopone alle valutazioni delle S.V., On.le Presidente, le presenti proposte per i territori dei comuni della Regione Siciliana indicati nella presente relazione, colpiti dagli eventi meteo dal 1 al 18 febbraio 2026, al fine di attivare le necessarie iniziative per garantire i primi interventi di ripristino dei servizi essenziali, di riparazione dei danni, messa in sicurezza e una maggiore capacità di risposta operativa sul territorio.

A. Dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza per mesi dodici, ai sensi dell'art.3, c.1. della L.r. 7 luglio 2020, n. 13.

B. Richiesta dello stato di emergenza nazionale ex art. 24 del D.lgs. n.1/2018.

Il Dirigente Generale del DRPC Sicilia  
*F.to ing. Salvatore Cocina*

**Visto, passi in Giunta**  
**Il Presidente della Regione Siciliana**  
**F.to Sen. Renato Schifani**



**Presidenza della Regione Siciliana  
Dipartimento Regionale della Protezione Civile**

**Direzione Generale**

Prot. n. 011628 /DG/DRPC Sicilia del 03/03/2026

**Al Presidente della Regione Siciliana**

[presidente@certmail.regione.sicilia.it](mailto:presidente@certmail.regione.sicilia.it)

[segreteria.presidente@certmail.regione.sicilia.it](mailto:segreteria.presidente@certmail.regione.sicilia.it)

**p.c. alla Segreteria di Giunta Regionale**

[segreteria.giunta@certmail.regione.sicilia.it](mailto:segreteria.giunta@certmail.regione.sicilia.it)

**Oggetto: Eventi meteo che hanno interessato il territorio della Regione Siciliana nei giorni 1-4, 12-14 e 17-18 del mese di febbraio 2026**

- **Proposta di dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza nel territorio della Regione Siciliana, ai sensi dell'art. 3, comma 1, L.R. 07 luglio 2020, n. 13.**
- **Proposta di richiesta di stato di emergenza nazionale ex art. 24 D. Lgs. n. 1/2018**

**Trasmissione relazione integrativa danni settore agricoltura-**

### **1. Descrizione degli eventi**

La presente relazione, che integra quella trasmessa con protocollo n. 0011472 del 02/03/2026, riguarda gli eventi atmosferici accaduti in Sicilia nel periodo 01- 18 Febbraio 2026, periodo di passaggio dei cicloni extratropicali "Nils" o "Ulrike" e "Oriana" durante i quali si sono verificati danni al settore agricolo da eccessi di pioggia e da venti impetuosi.

Dopo un mese di gennaio profondamente segnato dall'impatto della tempesta extratropicale denominata "Harry", il mese di febbraio 2026 in Sicilia ha visto fino al giorno 17 un continuo susseguirsi di sistemi perturbati di origine atlantica che hanno reso il periodo fortemente anomalo per l'assoluta mancanza di fasi di alta pressione stabile, tanto che dal 1 al 17/02 solo il giorno 3/02 ha visto la Sicilia del tutto libera da precipitazioni.

Le precipitazioni sono risultate particolarmente abbondanti non tanto per gli accumuli del mese di febbraio in sé, quanto per il loro cumularsi con le piogge di gennaio, ovunque superiori alla norma del periodo, determinando un'anomalia tale che in buona parte del territorio regionale gli accumuli da metà gennaio a metà febbraio risultano da 2 a 5 volte superiori alla norma del periodo.

Per tale motivo, pur in assenza di piogge particolarmente intense, la progressiva saturazione dei suoli ha fatto sì che, anche con quantitativi giornalieri di precipitazioni relativamente modesti, i deflussi nel reticolo idrografico siano stati molto consistenti, con la positiva conseguenza di apportare agli invasi molte decine di milioni di mc di riserve idriche, ma al tempo stesso di creare localmente anche piene con allagamenti ed esondazioni in alcune fasce fluviali a causa delle ingenti portate generate dai bacini.

Su un quadro già ampiamente compromesso dagli eventi di gennaio, ulteriori due eventi di forte vento nel mese di febbraio hanno determinato aggiuntivi gravi danni oltre quelli legati agli accessi di pioggia.

## 2. Effetti al suolo e ricognizione dei danni del settore agricolo

I danni al settore agricolo sono distinguibili in due differenti tipologie: quelli procurati dal vento e quelli procurati dalla pioggia e hanno interessato i seguenti comparti: agrumicolo, olivicolo, coricolo, ortivo, zootecnico. I danni riguardano sia la parte produttiva che quella strutturale (es.: serre, fienili, capannoni, fabbricati rurali e terrazzamenti, recinzioni e opere tutoriali) e infrastrutturale (viabilità rurali, canali di scolo, reti idriche, etc.).

Fra i danni alle strutture, di particolare rilievo sono i danni rilevati alle strutture serricole con particolare riferimento ai vivai florovivaistici e ortivi nei territori dei comuni di Mascali, Fiumefreddo e Calatabiano. Casi residuali si evidenziano altresì nei comuni di Castiglione di Sicilia, Maletto, Bronte, Giarre, Piedimonte Etneo, Riposto ed Acireale.

I danni da vento sono riconducibili alla diffusa cascola dei frutti in fase di maturazione, allo sradicamento delle piante e rottura dei rami. Inoltre le raffiche di vento hanno causato lo sfregamento del frutto contro rami e/o spine deprezzandolo da "prima scelta" a "industria" o scarto e alla rottura meccanica dei rami e degli amenti ("fiori a grappolo" che portano il polline), compromettendo il ciclo riproduttivo della pianta.

Ad esempio, nel comprensorio agrumicolo di Catania, alcuni cloni di Tarocco Lempso, Sciara, Meli, hanno subito un danno superiore al 90% con seccumi diffusi e cascola dei frutti colpiti. Di contro, in altre varietà e cloni il danno è stato più limitato, superando comunque il 65% della produzione. Occorre altresì precisare che nei frutti pendenti degli agrumi, sebbene residuali, l'azione del vento, oltre alla cascola diretta, ha causato lo sfregamento dei frutti, alterando l'epicarpo e pertanto l'invasione delle muffe del genere "Pennicillium" che ne provoca il marciume, con un forte deprezzamento commerciale del poco prodotto rimasto relativamente agli areali meno interessati.

Anche nei comprensori di Enna, Messina e Agrigento gli agrumi hanno subito danni superiori al 30%.

## 3. Prima stima dei danni

La valutazione complessiva dei danni al territorio provocati dagli eventi meteo nel periodo compreso tra i giorni 1 e 18 febbraio 2026, sulla base dei primi accertamenti svolti dagli Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura, dalle segnalazioni trasmesse dai Comuni e dalle aziende agricole, è desumibile dalla tabella seguente, con la precisazione che trattasi di prima stima, suscettibile di variazione in dipendenza delle ulteriori relazioni sui danni in corso di redazione da parte dei competenti Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura.

provincia	Danni alla produzione	Danni alle strutture
Agrigento	20.000.000	18.000.000
Caltanissetta	5.000.000	2.000.000
Catania	115.000.000	25.000.000
Enna	33.000.000	9.000.000
Palermo	15.000.000	20.000.000
Messina	7.500.000	7.500.000
Ragusa		
Siracusa		
Trapani	2.000.000	1.500.000
<b>totale</b>	<b>197.500.000</b>	<b>83.000.000</b>

Tale stima dei danni relativa al settore agricoltura è da intendersi sostitutiva di quella indicata nella nota prot. 0011472 del 02/03/2026.

Il Dirigente Generale del DRPC Sicilia  
*F.to ing. Salvatore Cocina*

**Visto, passi in Giunta**  
**Il Presidente della Regione Siciliana**  
**F.to Sen. Renato Schifani**

Città Metropolitana di **MESSINA****Collegio dei Revisori***(Allegato Verbale n. 9 del 19.03.2026)*

**PARERE SU DEBITI FUORI BILANCIO – Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 comma 1, lett. e), derivante dall'esecuzione degli interventi in regime di somma urgenza su viabilità metropolitana, ai sensi dell'art. 140 del d. Lgs. 36/2023, dei “lavori per la messa in sicurezza e ripristino del muro di sostegno della sede stradale franato a causa intense precipitazioni lungo la S.P.45 delle Quattro Masse al Km 10+700(circa) in località Messina S. Nicola – causati a seguito alluvione dei giorni 17-18 febbraio 2026 – ricadenti nel territorio di Messina”.**

Il Collegio dei Revisori dei Conti della Città Metropolitana di Messina nelle persone dei signori:

Dott.ssa Clelia Mogavero - Presidente

Dott.ssa Giovanna Iacono – Componente

Dott. Giuseppe Trunfio - Componente

**Acquisita** la richiesta di parere sulla proposta di deliberazione del Consiglio Metropolitan, trasmessa tramite pec con prot. n. 0011446/26 il 18/03/2026, avente ad oggetto: “Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 comma 1, lett. e), derivante dall'esecuzione degli interventi in regime di somma urgenza su viabilità metropolitana, ai sensi dell'art. 140 del d. Lgs. 36/2023, dei “lavori per la messa in sicurezza e ripristino del muro di sostegno della sede stradale franato a causa intense precipitazioni lungo la S.P.45 delle Quattro Masse al Km 10+700(circa) in località Messina S. Nicola – causati a seguito alluvione dei giorni 17-18 febbraio 2026 – ricadenti nel territorio di Messina”.

Considerato che:

- con Delibera del Commissario ad Acta n. 8 del 18/04/2025 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione D.U.P. 2025/2027 (Art. 170, comma 1, D. Lgs. 267/2000);
- con Delibera del Commissario ad Acta n. 7 del 18/04/2025 è stato approvato l'Emendamento alla proposta di approvazione del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2025/2027;
- con Deliberazione della Conferenza Metropolitana con i poteri del Consiglio Metropolitan. n. 2 del 22/04/2025 è stato approvato il Bilancio di Previsione 2025/2027 e relativi allegati;
- con Deliberazione della Conferenza Metropolitana n. 47 del 22/12/2025 è stato approvato il Rendiconto 2024;

Preso atto che l'Ente è in esercizio provvisorio non avendo deliberato il bilancio di previsione 2026/2028 entro i termini previsti;

Visti:

- Il Decreto sindacale n 46 del 16/03/2026;
- l'art. 191, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000, così come sostituito dall'art. 3 comma 1 lettera i) della legge n. 213 del 2012, successivamente modificato dall'art. 1, comma 901, della legge n. 145 del 2018, il quale testualmente recita: "3. Per i lavori pubblici di somma urgenza, cagionati dal verificarsi di un evento eccezionale o imprevedibile, la Giunta, entro venti giorni dall'ordinazione fatta a terzi, su proposta del responsabile del procedimento, sottopone al Consiglio il provvedimento di riconoscimento della spesa con le modalità previste dall'articolo 194, comma 1, lettera e), prevedendo la relativa copertura finanziaria nei limiti delle accertate necessità per la rimozione dello stato di pregiudizio alla pubblica incolumità. Il provvedimento di riconoscimento è adottato entro 30 giorni dalla data di deliberazione della proposta da parte della Giunta, e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine. La comunicazione al terzo interessato è data contestualmente all'adozione della deliberazione consiliare";
- l'art. 194 del D.Lgs. 267/2000 che dispone che gli enti riconoscano con deliberazione consiliare la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, ...;
- c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai comuni 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;
- l'art. 239, comma 1, lett. b), n. 6, del D.Lgs. n. 267/2000 che prevede il rilascio del parere del Revisore su proposte di riconoscimento di debiti fuori bilancio;
- il Regolamento di contabilità;
- il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Dirigente, Direzione III, Viabilità Metropolitana e Protezione civile, Dott. Biagio Privitera in data 17/03/2026;
- il parere favorevole di regolarità contabile espresso, dal Dirigente - Servizi finanziari e tributari, Dott. Daniela Lombardo e attestazione di copertura finanziaria, in data 17/03/2026;

Considerato che:

- come si legge in proposta "il Responsabile del Servizio Progettazione e Manutenzione stradale zona omogenea Messina – jonica - Alcantara, funzionario di Elevata Qualificazione, competente per territorio Dott. Gaetano Carmelo Maggioloti, intervenuto sui luoghi di competenza, ha prontamente provveduto a porre in essere le misure necessarie per tutelare l'incolumità pubblica";
- sussistono le circostanze previste dall'art. 140 comma 3 del D.Lgs n. 36/2023 e il personale tecnico intervenuto sui luoghi ha redatto il relativo verbale, perizia giustificativa delle prestazioni richieste di cui al comma 4 del citato art. 140 con riguardo agli interventi di somma urgenza.
- La perizia deve essere predisposta entro e non oltre 10 giorni dall'ordine di eseguire gli interventi.
- La perizia giustificativa riporta data 25.02.2026;

- L'ordine di servizio per gli affidamenti riporta data 25.02.2026
- la spesa complessiva stimata dei lavori ammonta a euro 491.661,00 (incluso IVA) e trova copertura nelle previsioni degli stanziamenti di bilancio 2025/2027, annualità 2026, come di seguito specificato:

CUP	Titolo intervento	Stima lavori	Verbale di S. U.	Operatore Economico
<b>B47H26000300 003</b>	Lavori di Somma Urgenza per la messa in sicurezza e ripristino del muro di sostegno della sede stradale franato a causa delle intense precipitazioni lungo la S.P. 75 delle Quattro Masse al Km 10+700 circa in località Massa S. Nicola – causate a seguito alluvione dei giorni 17 – 18 Febbraio 2026 – ricadenti nel Comune di Messina.	€ 491.661,00	Resp. Zona - E.Q. - RUP – Dott. G. MAGGIOLOTI	COSTRUBO SOC. COOPERATIVA – Via Ex Nazionale, 166 Fraz. Giampilieri Marina (ME) P. IVA: 02748200835
<b>Totale complessivo</b>		€ 491.661,00		

Considerato che nella proposta di cui in oggetto, per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio, viene dato atto “ai sensi del comma 2 dell’art. 193 del D. Lgs. n. 267/2000 del permanere degli equilibri di bilancio”;

Si rileva che in perizia è previsto che “ai sensi degli art. 140 Dec.L.gs 36/2023 i lavori si dichiarano di somma urgenza ed indifferibili ....”; ricorda, infatti, l’Organo di revisione che le somme oggetto di stanziamento, nella proposta di deliberazione in esame, devono essere destinate esclusivamente a rimuovere il pericolo, lo stato di pregiudizio.

Si ricorda che è fondamentale, in generale, per assicurare il pagamento integrale delle somme il rigoroso rispetto delle due scadenze sopra individuate dalla procedura di somma urgenza, regolamentata dall’art. 191, comma 3 del Tuel: venti giorni per la deliberazione della giunta, a partire dalla presentazione della proposta da parte dell’ufficio tecnico, e i trenta giorni successivi per la deliberazione del consiglio. Principio che è stato confermato dalla Sezione di controllo per la Regione Siciliana con la deliberazione n. 79/2024.

Si rileva, altresì, in ispecie, quanto infra rappresentato in proposta:

- “La Giunta di governo Regionale con deliberazioni n°84 e 85 del 04/03/2026 ha dichiarato lo stato di crisi e chiesto la dichiarazione dello stato di emergenza per gli eventi meteo avversi che hanno interessato il territorio dei comuni della provincia della Regione Siciliana nei giorni 1 – 4, 12 – 14 e 17 – 18 del mese di Febbraio 2026, comprendendo il comune di Messina”; “Detti fenomeni hanno generato condizioni di grave pregiudizio alla pubblica e privata incolumità, con ripercussioni sull’accesso ai servizi essenziali, ai presidi sanitari, al sistema scolastico e al transito dei mezzi di soccorso, nonché rilevanti ricadute economiche negative per le attività produttive dei territori interessati”, per quanto sopra si richiama l’articolo 140-bis, che integra e aggiorna la disciplina, collegandosi sia all’art. 140 che al Codice della protezione civile, è prevista la deroga, solo con dichiarazione dello stato di emergenza, dove al comma 4 alla lettera b) viene fissato un termine di 30 giorni.

La Deliberazione regionale n. 84 del 4 marzo 2026 delibera “di dichiarare ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge regionale 7 luglio 2020, n. 13, lo stato di crisi e di emergenza regionale, per la durata di dodici mesi, per i gravi e ingenti danni provocati dagli eventi meteo avversi che, nei giorni 1-4, 12-14 e 17-18 del mese di febbraio 2026, hanno interessato il territorio dei comuni della Regione Siciliana di cui alla predetta nota n. 11472/DG/DRPC Sicilia/2026, nonché per i danni all’agricoltura di cui alla relazione integrativa n. 11628/2026”.

Il Collegio, limitatamente alle proprie competenze, considerato quanto sopra esplicitato

#### **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

sul riconoscimento del debito fuori bilancio, inerente la proposta di deliberazione del Consiglio Metropolitan, trasmessa tramite pec con prot. n. 0011446 il 18/03/2026, avente ad oggetto: “Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell’art. 194 comma 1, lett. e), derivante dall'esecuzione degli interventi in regime di somma urgenza su viabilità metropolitana, ai sensi dell'art. 140 del d. Lgs. 36/2023, dei “lavori per la messa in sicurezza e ripristino del muro di sostegno della sede stradale franato a causa intense precipitazioni lungo la S.P.45 delle Quattro Masse al Km 10+700(circa) in località Messina S. Nicola – causati a seguito alluvione dei giorni 17-18

febbraio 2026 – ricadenti nel territorio di Messina”, per la somma complessiva, da proposta, pari a euro 491.661,00 (incluso IVA).

Il Collegio dei Revisori, inoltre,

-rammenta che la consistenza dei debiti fuori bilancio, riconosciuti nel corso dell’esercizio, concorre a determinare un parametro di deficitarietà strutturale, come previsto dal D.M. del 28/12/2018;

-ricorda che ai sensi dell'art. 23, comma 5, della Legge, n. 289 del 27 dicembre 2002 le deliberazioni consiliari di riconoscimento di debiti fuori bilancio dovranno essere trasmesse alla Procura della Corte dei Conti;

-invita, pertanto, il Segretario Generale a trasmettere copia della delibera alla Procura della Corte dei Conti competente per territorio e gli atti contestualmente all’ANAC, e inviare ricevuta della trasmissione allo scrivente Collegio;

-invita, a pubblicare l’affidamento sul sito istituzionale – Sezione Amministrazione Trasparente – con specifica indicazione dell'affidatario e delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie, come da previsione dell’articolo 140, comma 10.

Il 19 Marzo 2026

*Il Collegio dei Revisori dei Conti*

Dott.ssa Clelia Mogavero – Presidente

(F.to digitalmente)

Dott.ssa Giovanna Iacono – Componente

(F.to digitalmente)

Dott. Giuseppe Trunfio – Componente

(F.to digitalmente)

**OGGETTO:** Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 comma 1, lett. e), derivante dall'esecuzione degli interventi in regime di somma urgenza su viabilità metropolitana, ai sensi dell'art. 140 del d. Lgs. 36/2023, dei "lavori per la messa in sicurezza e ripristino del muro di sostegno della sede stradale franato a causa intense precipitazioni lungo la S.P. 45 delle Quattro Masse al km. 10+700 (circa) in località Massa S. Nicola – causati a seguito alluvione dei giorni 17-18 Febbraio 2026 – ricadenti nel territorio del Comune di Messina”.

**Letto, confermato e sottoscritto.**

**Il Vice Sindaco Metropolitano**

\_\_\_\_\_  
F.to (dott. Flavio Santoro)

**Il Consigliere Anziano**

\_\_\_\_\_  
F.to (prof. Carmelo Pietrafitta)

**Il Segretario Generale**

\_\_\_\_\_  
F.to (dott.ssa Rossana Carrubba)

La presente deliberazione, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 44/91 e ss.mm.ii., è divenuta esecutiva:

Decorsi dieci giorni dalla pubblicazione

Immediatamente Esecutiva

Messina, 15/04/2026

**Il Segretario Generale**

\_\_\_\_\_  
F.to (dott.ssa Rossana Carrubba)